



**Comunità
Alto Garda e Ledro**

RELAZIONE sulla GESTIONE 2025

*ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile*

Allegato B

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prevede che ... *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ...* .

L'art. 231 del medesimo decreto prevede che ... *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ...* .

L'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 6, prevede che ... *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

L'art. 2427 del codice civile prevede che ... *La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:*

- 1) *i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;*
- 2) *i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;*
- 3) *la composizione delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di sviluppo» nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento*
- 3-bis) *la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio;*
- 4) *le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;*
- 5) *l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;*
- 6) *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;*
- 6-bis) *eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;*
- 6-ter) *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;*
- 7) *la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce «altre riserve»;*
- 7-bis) *le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;*
- 8) *l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;*
- 9) *l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;*
- 10) *la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;*
- 11) *l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;*
- 12) *la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;*
- 13) *l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;*
- 14) *un apposito prospetto contenente:*
 - a) *la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e*

anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;

16) l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria ;

16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile;

17) il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;

18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;

19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;

19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;

20) i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;

21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;

22) le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio;

22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società;

22-ter) la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società;

22-quater) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-quinquies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;

22-sexies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;

22-septies) la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

PREMESSA

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale, vengono di seguito riassunte alcune tappe ritenute significativamente per l'organizzazione interna dell'Ente.

Con deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 2155 dd. 21 dicembre 2000 e successive deliberazioni n. 23 dd. 20 febbraio 2002, n. 29 dd. 25 maggio 2009, n. 1 dd. 11 gennaio 2010 e successive deliberazioni della Giunta della Comunità e del Comitato Esecutivo (da luglio 2015) n. 1 dd. 21 gennaio 2011, n. 18 dd. 09 febbraio 2012, n. 1 dd. 08 gennaio 2013, n. 26 dd. 04 marzo 2014, n. 24 dd. 03 marzo 2015, n. 28 dd. 14 marzo 2017, n. 16 dd. 20 febbraio 2018 e n. 23 dd. 28 febbraio 2019 è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria prima del Comprensorio Alto Garda e Ledro e dal 2011 della Comunità Alto Garda e Ledro, che definisce l'articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo in attuazione a quanto previsto nella Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10.

Con deliberazione n. 23 dd. 20 febbraio 2002 la Giunta comprensoriale ha individuato gli atti devoluti alla competenza dei Responsabili di Servizio, successivamente modificata per i diversi esercizi con le deliberazioni citate al paragrafo precedente.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 231 dd. 30 dicembre 2010 avente ad oggetto "Comunità Alto Garda e Ledro. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio Alto Garda e Ledro ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge" è avvenuto – con decorrenza 01 gennaio 2011 – il trasferimento delle funzioni dal Comprensorio alla Comunità.

A seguito dell'approvazione della L.P. 6 giugno 2022 n. 7 che ha modificato la L.P. 3/2006 avente ad oggetto "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" si è provveduto a darne progressiva attuazione in particolare con la costituzione dei diversi organi previsti.

Con decreto n. 1 dd. 13 gennaio 2025 e s. m., il Presidente ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2025, affidando le risorse finanziarie e strumentali necessarie ai Responsabili dei Servizi, a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi, assegnando la responsabilità di tipo economico e finanziario, la verifica dell'utilizzo efficiente ed efficace di tutti i fattori produttivi valorizzati nella spesa, nonché l'adozione delle determinazioni a contrarre. Tale assegnazione di risorse è stata effettuata sulla base dei risultati della concertazione con i singoli Responsabili dei Servizi.

La struttura organizzativa risulta così articolata:

- Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione e Servizio Personale –

A partire dal 01 aprile 2022, il posto di Segretario generale risultava vacante. Con decreto n. 28 del 30.03.2022 (e successiva proroga con decreto n. 49/2022) è stato attribuito l'incarico alla dipendente della Comunità A. G. e L. alla dott.ssa Michela Donatini, in servizio di ruolo nella figura professionale di Vicesegretario (categoria D - livello base, 3^a posizione retributiva), relativo alle funzioni di Segretario reggente la sede segretariale, con decorrenza dal 01.04.2022 e fino alla copertura della medesima sede e comunque non oltre 6 (sei) mesi dal termine dell'incarico del Presidente della Comunità attribuito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1/2022, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige. Nel medesimo periodo la stessa dott.ssa Donatini ha mantenuto anche le competenze assegnate al Vicesegretario. A fare data dal 15.12.2025 la dott.ssa Donatini si è poi dimessa, per passaggio ad altro ente a seguito di concorso, rimanendo in carica quale Segretario a scavalco.

Il concorso di Segretario Generale è stato bandito con Decreto del Presidente n. 61 di data 03.10.2025, e concluso poi nell'anno 2026, con la nomina della vincitrice, dott.ssa Michela Donatini, a Segretario Generale.

- Servizio Finanziario – Responsabile il dott. Alessandro Vicentini
- Servizi Generali, Servizio Istruzione, Mense e Programmazione e Servizio Spiagge Sicure – Responsabile la dott.ssa Michela Donatini
- Servizio Edilizia Abitativa Responsabile la dott.ssa Michela Donatini
- Servizio Urbanistica – Responsabile il arch. Gianfranco Zolin

- Servizio Commissione Pianificazione Territoriale C.P.C. - Responsabile arch. Gianfranco Zolin
- Servizio Socio Assistenziale – Responsabile la dott.ssa Costanza Fedrigotti
- Servizio Tutela Ambientale e Gestione del Territorio –Ing. Annalisa Gelmini.
- Servizio Polizia Locale – in tale contesto la Comunità Alto Garda e Ledro ha competenza limitata all'attività di "service" come dalla convenzione di servizio vigente.

Con decreto n 123 del 31.12.2024 il Presidente ha individuato ed assegnato, per l'anno 2025, le posizioni organizzative ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore ai Responsabili di Risultato.

In ordine all'attività amministrativa, nel corso del 2025:

- il Presidente ha adottato n. 115 Decreti
- i Responsabili di servizio hanno adottato n. 841 determinazioni;
- i Responsabili di servizio hanno adottato n. 739 atti di liquidazione.

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 16 del 19 dicembre 2024. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti delibere del Consiglio e decreti del Presidente:

- CONSIGLIO DEI SINDACI COMUNITA' n. 8 del 30/04/2025 ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027. I^ VARIAZIONE.
- CONSIGLIO DEI SINDACI COMUNITA' n. 21 del 09/10/2025 ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027. II^ VARIAZIONE.
- CONSIGLIO DEI SINDACI COMUNITA' n. 29 del 28/11/2025 ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027. III^ VARIAZIONE.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 30 del 24/04/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 50 del 14/08/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 63 del 09/10/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 82 del 20/11/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 96 del 15/12/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 17 del 26/03/2025 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 23.06.2011 N. 118 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 29 del 24/04/2025 Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D.lgs. 267/2000 e s.m e 199 della L.R. n. 2/2018. Prelevamento dal fondo di riserva e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 68 del 23/10/2025 Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D.lgs. 267/2000 e s.m e 199 della L.R. n. 2/2018. Prelevamento dal fondo di riserva e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027.
- CONSIGLIO DEI SINDACI COMUNITA' n. 14 del 31/07/2025 ARTICOLO 175 E 193 D.LGS. 267/2000: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE, CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

La presente relazione, redatta dal Presidente della Comunità sulla base della normativa sopra citata, afferisce al rendiconto della gestione anno 2025, che chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 7.546.810,48=** e un avanzo di gestione di **€ 2.190.552,70=**.

Le principali attività svolte nel corso del 2025 e i loro riflessi in termini finanziari sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento. Per quanto riguarda i riflessi economici e patrimoniali si rinvia alla relazione che sarà oggetto di approvazione unitamente al conto del patrimonio e al conto economico.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate, nonché agli impegni e ai pagamenti delle spese.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenzia – da un punto di vista strettamente contabile – alcun fatto di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.924.654,14			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	2.935.069,48 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	971.745,18				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	5.635.359,78 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	30.606.093,30	29.498.521,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.787.750,19	14.693.432,01	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	918.757,21	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.720.657,25	15.831.732,52			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.769.369,57	103.349,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.850.882,46	2.923.862,41
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	6.253.665,78 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	33.277.777,01	30.628.514,35	Totale spese finali	40.629.398,75	32.422.383,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.341.688,65	2.325.412,98	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.341.688,65	2.081.366,73
Totale entrate dell'esercizio	35.619.465,66	32.953.927,33	Totale spese dell'esercizio	42.971.087,40	34.503.750,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.161.640,10	46.878.581,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	42.971.087,40	34.503.750,24
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.190.552,70	12.374.831,23
TOTALE A PAREGGIO	45.161.640,10	46.878.581,47	TOTALE A PAREGGIO	45.161.640,10	46.878.581,47
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)				2.190.552,70	
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+)				33.755,69	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				38.605,19	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)				2.118.191,82	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)				2.118.191,82	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)				962.269,59	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)				1.155.922,23	

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- il conto del bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int.;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci o poste contabile è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

LA GESTIONE FINANZIARIA

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema di rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelle finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dai risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

Tali valori sono determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto ristretta potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo

finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta (da noi Comitato Esecutivo).

Rifacendosi a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, si può ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano un'adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				13.924.654,14
RISCOSSIONI	(+)	4.837.769,98	28.116.157,35	32.953.927,33
PAGAMENTI	(-)	5.981.859,03	28.521.891,21	34.503.750,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.374.831,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.374.831,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.066.265,08	7.503.308,31	11.569.573,39
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.948.397,95	7.276.773,20	9.225.171,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			918.757,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.253.665,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			7.546.810,48

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		173.707,86
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
Altri accantonamenti		1.582.269,59
	Totale parte accantonata (B)	1.755.977,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		504.163,14
Vincoli derivanti da trasferimenti		391.083,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		875.911,21
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	1.771.157,62
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.019.675,41

La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, conformemente a quanto proposto dall'allegato 10, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, è possibile distinguere:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso),
- la parte vincolata, che è costituita:
 - da entrate per le quali le leggi, nazionali o locali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione della spesa,
 - da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo,
 - da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati,
 - da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria,
- la parte destinata agli investimenti.

Non figurano nel risultato di amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	173.707,86
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	1.582.269,59
Totale parte accantonata (B)	1.755.977,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	504.163,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	391.083,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	875.911,21
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.771.157,62
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.019.675,41

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione, si evidenzia quanto

segue:

- la parte accantonata si riferisce al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2025, pari a complessivi € 173.707,86 così determinato:

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	11.534.866,03	173.707,86
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	1.808.201,79	1.808.201,79
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	13.343.067,82	1.981.909,65

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni per stralcio crediti da riportare nello stato patrimoniale.

In appendice alla presente relazione viene riportata la metodologia di calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Il fondo TFR del personale dipendente (quota ente) ammonta ad € 560.000. Rispetto al 2025 il fondo TFR è diminuito di € 60.000,00 a seguito del pagamento nel corso del 2025, al netto delle rivalutazioni, di questa quota agli aventi diritto.

La parte vincolata per si riferisce per l'importo di € 504.163,14 a somme afferenti la gestione del servizio rifiuti e per l'importo di € 391.083,27 afferenti l'edilizia pubblica.

Il risultato di amministrazione può essere analizzato distinguendolo tra:

- il risultato della gestione di competenza,
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato; al tempo stesso l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si intessano ad una lettura più approfondita del conto consuntivo dell'ente locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia infatti il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo. Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno / accertamento che in quella di pagamento / riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la

copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato. Con riferimento alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze finali:

Tipologia	Importo	Totale	Saldo
Entrate accertate anno 2025	35.619.465,66 +		
Avanzo amministrazione applicato anno 2024	2.935.069,48 +		
Accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	-		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2025		38.554.535,14 +	
Spese impegnate anno 2025	35.798.664,41 +		
Impegni anni precedenti finanziati con FPV	6.607.104,96 -		
Impegni anno corrente confluiti in FPV	7.172.422,99 +		
AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2025		36.363.984,44 -	2.190.552,70

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/200 che così recita ... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità ...".*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli affitti e di tutte quelle spese che esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un avanzo di competenza € 1.803.696,87 e un equilibrio complessivo pari ad € 807.671,59, come evidenziato nella tabella che segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	705.569,48 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	971.745,18
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	31.508.407,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	142.825,28 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	30.606.093,30 606.000,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	918.757,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.803.696,87
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	33.755,69
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(-)	1.769.941,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	962.269,59
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		807.671,59

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.229.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.635.359,78
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.769.369,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	142.825,28
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.850.882,46
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.253.665,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		386.855,83
-Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio 2025	(-)	38.605,19
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		348.250,64
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		348.250,64

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		2.190.552,70
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		2.118.191,82
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		1.155.922,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.803.696,87
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	99.569,48
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	33.755,69
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	962.269,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		708.102,11

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti,
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni,
- la contrazione di mutui passivi,
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL,
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 con le spese dei titoli 2 e 3.

L'equilibrio del bilancio investimenti evidenzia un avanzo di € 386.855,83 e un equilibrio complessivo in c/c pari ad € 348.250,64 come evidenziato nella tabella relativi agli equilibri di bilancio.

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento a rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228, comma 3 del TUEL dispone che ... *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ...*

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare dei residui:

- attivi al 31 dicembre 2025 di € 11.569.573,39. di cui € 4.066.265,08 provenienti dalla gestione residui ed € 7.503.308,31 provenienti dalla gestione di competenza,
- passivi al 31 dicembre 2025 di € 9.225.171,15, di cui € 1.948.397,95 provenienti dalla gestione residui ed € 7.276.773,20 provenienti dalla gestione di competenza.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, è possibile effettuare una destinazione dei residui dividendoli per titoli e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli risultanti al 31 dicembre 2025 (residui finali derivanti dalla gestione dei residui).

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione residui	Residui iniziali	Residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.579.120,28	€ 2.578.179,25	-0,036%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 3.890.808,92	€ 3.750.896,99	-3,59%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.575.919,41	€ 2.556.527,13	-0,75%
TITOLO 5 – Entrate da riduzione si attività finanziarie	€ -	€ -	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	€ -	€ -	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 18.431,69	€ 18.431,69	0%
TOTALE TITOLI	€ 9.064.280,30	€ 8.904.035,06	-1,77%

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione residui	Residui iniziali	Residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 6.637.246,49	€ 6.284.542,81	-5,31%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.354.450,13	€ 1.264.750,49	-6,62%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	-
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto	€ -	€ -	-

tesoriere/cassiere			
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 380.965,20	€ 380.963,68	0%
TOTALE TITOLI	€ 8.372.661,82	€ 7.930.256,98	-5,28%

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lgs. 118/2011 in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2021) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Residui attivi

I residui, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

Titolo	2025	2024	2023	2022	2021	Anni precedenti	Totali
2	€ 2.528.380,15	€ 79.133,34	€ 62.527,60	€ 0,00	€ 2.456,34	€ 0,00	€ 2.672.497,43
3	€ 3.226.756,55	€ 902.556,61	€ 177.312,72	€ 185.286,54	€ 38.982,88	€ 108.926,42	€ 4.639.821,72
4	€ 1.718.015,67	€ 919.877,65	€ 297.331,10	€ 95.570,44	€ 113.074,59	€ 1.078.677,43	€ 4.222.546,88
9	€ 30.155,94	€ 46,00	€ 0,00	€ 4.074,41	€ 390,08	€ 40,93	€ 34.707,36
Totali	€ 7.503.308,31	€ 1.901.613,60	€ 537.171,42	€ 284.931,39	€ 154.903,89	€ 1.187.644,78	€ 11.569.573,39

E.P.F.	ACCERTAMENTO	OGGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODIFICA DI BILANCIO	IMPORTO
2011	602	RUOLO 2020/423 - RIMBORSO C.F. - COMPARTICIPAZIONE UTENTI SAD 2008		3.0100.02	13,48
2011	91	RUOLO 003080/2015 - LP. 21/92 - RISANAMENTO - PF. 04 - REVOCA DET. 144/06 DI CONCESSIONE FINANZ. L. R.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	517,92
2011	234	RUOLO 002713/2013 - LP. 21/92 - ACQUISTO - PF. 04 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON DET. 1060/2005	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	16.246,29
2011	235	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 002713/2013 - D.G. - LP. 21/92 - ACQUISTO - PF. 01 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON DET. 1880/2002	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	16.868,86
2011	81	RUOLO 004296/2008 - L.P. 21/92 - ACQUISTO E RISANAMENTO PRIVATI - PF. 2001 - REVOCA FINANZIAMENTO CONCESSO AL SIG. B. R.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	23.725,76
2013	454	INCASSO RUOLO STINGACIU JENI STRALCIATO NEL 2021 - INCASSO NOTE SPESE 575/13-728/13 E ACCONTO (8,34) SU NOTA 837/13	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	3.0100.02	2,57
2013	105	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 003080/2015 - U.B. - LP. 21/92 E LP. 20/05 P.S. 2006/2007 - ACQUISTO IMMIGRATI STRANIERI - REVOCA DE 1720 DD 04/12/2007 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	16.150,58
2014	337	RUOLO 002713/2013 - LP. 21/92 - ACQUISTO - PF. 04 - INTERESSI APPLICATI DA EQUITALIA PER RATEIZZAZIONE DEBITO N. C.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	295,73
2014	430	APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO CRM DI NAGO - TORBOLE IN LOC. MALA SULLA PF 365/23 - CC NAGO TORBOLE	COMUNE DI NAGO-TORBOLE	4.0200.01	995,04
2014	347	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 001425/2018 - DODO -LP. 1/93 - RECUPERO FACCIATE - PF. 08 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 864/10 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	1.622,14
2014	345	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 000367/2016 - M. E. - LP. 21/92 - ACQUISTO/RISANAMENTO - PF. 10 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 313/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	28.000,00
2016	1225	RECUPERO SPESA PER FORNITURA TELEFONICA ERRONEAMENTE ADDEBITATA	TELECOM ITALIA S.P.A.	9.0200.03	40,93
2016	1145	RIMBORSO QUOTA PARTE PER LAVORI REALIZZAZIONE O RIPRISTINO SEGNALETICA ORIZZONTALE PARCHEGGI E POSA GRIGLIE ANTITACCO	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	4.0200.01	1.619,39
2016	593	APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO CRM DI NAGO - TORBOLE IN LOC. MALA SULLA PF 365/23 - CC NAGO TORBOLE	COMUNE DI NAGO-TORBOLE	4.0200.01	16.576,70
2016	922	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 000423/2020 - M.N. - LLPP 21/92 E 20/05 - RISANAMENTO - PF. 06/07 - REVOCA DET. 274/08 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO M. N. - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	20.370,65
2017	425	COMPARTICIPAZIONE MINORI E ADULTI ANNO 2017		3.0100.02	193,26
2017	16	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 000423/2020 - L.C. - LP. 21/92 - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO - QUOTA INTERESSI	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	255,42
2017	467	COMPARTICIPAZIONE RETTE DISABILI SEMIRESIDENZIALI ANNO 2017		3.0100.02	291,45
2017	806	L.P. 15/2005 ART. 3-CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER IL CANONE DI LOCAZIONE-PIANO CASA 2016-RECUPERO SOMME EROGATE	RAFFAELLI NEREO	3.0500.02	567,96
2017	7	RIMBORSO SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA AREE VERDI ALLA SEDE DELLA COMUNITA' ANNO 2017.	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.586,00

E.P.F.	ACCERTAMENTO	OGGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODIFICA DI BILANCIO	IMPORTO
2017	421	RIMBORSO SPESE GESTIONE SEDE ANNO 2017	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	2.315,02
2017	69	COMPARTICIPAZIONE SPESE SEDE - LAVORI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE ANNO 2017 - LAVORI DITTA ARCOPLANT2	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	2.436,95
2017	15	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 000423/2020 - L.C. - LP. 21/92 - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	2.794,53
2017	70	SAD 2017		3.0100.02	5.998,80
2018	490	FATTURAZIONE COSTI SERVIZIO RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RIFIUTO VERDE ALLE GRANDI UTENZE - ANNO 2017		3.0100.02	82,50
2018	19	RIMBORSO TASSA DI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE PER VERDE PUBBLICO ALLA SEDE DELLA COMUNITA.	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	89,14
2018	9	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 000423/2020 - A.A. - LP. 21/92 - ACQUISTO/RISANAMENTO - PF. 08 - CONCESSIONE RATEIZZAZIONE A.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	112,51
2018	32	LP 13/2007 ART 35 C2 - REDDITO DI GARANZIA 2016 RIDETERMINAZIONE BENEFICIO E RECUPERO SOMME.	KADHI KAMEL	3.0500.99	455,14
2018	951	COMPARTICIPAZIONE PER FORNITURA E POSA MANIGLIONI ANTIPANICO DELLE PORTE D'ENTRATA PRESSO LA SEDE DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO. LAVORI DITTA SIRIO SRL DI TIONE DI TRENTO	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	4.0200.01	701,50
2018	7	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 000423/2020 - L.C. - LP. 21/92 - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO - QUOTA INTERESSI	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	855,52
2018	1221	RIMBORSO QUOTA PARTE LAVORI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE STAGIONI INVERNALI 2018/2019 E 2019/2020 - LAVORI DITTA ARCOPLANT2	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	980,88
2018	1001	LP. 15/05 ART. 3 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO AL CANONE LOCAZIONE - APPLICAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA A SEGUITO DI ICEF NON VERITIERA	MILANESE VINCENZA	3.0200.02	1.123,56
2018	2	COMPARTICIPAZIONE SPESE SEDE - LAVORI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE ANNO 2018 - LAVORI DITTA ARCOPLANT2	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.624,64
2018	664	COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER MANUTENZIONE AREE VERDI - 2018 - DITTA COOP. SOCIALE DI TIPO B	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.687,46
2018	1465	FINANZIAMENTO QUOTA PARTE RINNOVO CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	4.0200.01	1.966,64
2018	273	COMPARTICIPAZIONE RETTE DISABILI SEMIRESIDENZIALI ANNO 2018		3.0100.02	2.179,68
2018	35	COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER MANUTENZIONI VARIE ANNO 2018 ALLA SEDE DELLA COMUNITA ALTO GARDA E LEDRO	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	2.213,00
2018	1464	FINANZIAMENTO QUOTA PARTE SPESE TECNICHE ALIMENTAZIONE PROVVISORIA IMPIANTO SPRINKLER	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	4.0200.01	2.226,75
2018	440	COMPARTICIPAZIONE MINORI anno 2018		3.0100.02	2.602,05
2018	315	SAD 2018		3.0100.02	2.606,26
2018	826	RIMBORSO QUOTA PARTE PER FORNITURA E POSA LAMPADE STAGNE A LED 1° E 2° PIANO GARAGE	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	4.0200.01	3.888,75
2018	544	RIMBORSO QUOTA PARTE PER INCARICO PER SOSTITUZIONE FARETTI PRESSO ENTRATA E SISTEMAZIONE PALI ILLUMINAZIONE ESTERNA PRESSO SEDE	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	4.0200.01	4.026,00

E.P.F.	ACCERTAMENTO	OGGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODIFICA DI BILANCIO	IMPORTO
2018	5	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 000423/2020 - A.A. LP. 21/92 - ACQUISTO/RISANAMENTO - PF. 08 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 656/10 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	5.294,95
2018	6	RISCOSSIONE COATTA RUOLO 000423/2020 - L.C. -LP. 21/92 - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	4.0500.03	8.828,84
2018	565	INTEGRAZIONE TFR SPETTANTE EX DIPENDENTE C. L. - PERIODO SERVIZIO 05.06.02-31.12.17	I.N.P.S.	3.0500.02	12.689,36
2018	1462	FINANZIAMENTO CANONE LETT. E) 2018	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	190.302,82
2019	1421	COMPARTICIPAZIONE RETTE DISABILI SEMIRESIDENZIALI PERIODO OTTOBRE - DICEMBRE 2019 E RESIDENZIALI NOVEMBRE E DICEMBRE 2019		3.0100.02	52,64
2019	7	RIMBORSO TASSA DI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE PER VERDE PUBBLICO ALLA SEDE DELLA COMUNITA AGEL	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	92,51
2019	1428	QUOTA 50% MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI DITTA COMAI	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	173,24
2019	1397	RIMBORSO QUOTA PARTE PER PER VERIFICA IMPIANTO ELETTRICO DI MESSA A TERRA E IMPIANTI DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE ALLA SEDE COMUNITA ANNO 2019 - DITTA MADA VERIFICHE	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	536,80
2019	1420	COMPARTICIPAZIONE SERVIZIO MINORI E ADULTI OTTOBRE - DICEMBRE 2019		3.0100.02	564,84
2019	6	LP. 09/13 - RISANAMENTO E MIGL. ENERGETICO - PF. 13 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO PER REVOCA	CLARI ITALO	4.0500.03	741,72
2019	697	RIMBORSO QUOTA PARTE PER INCARICO ARTEGIARDINO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA AREE VERDI ESTERNE ALLA SEDE ANNO 2019	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.626,26
2019	265	COMPARTICIPAZIONE RETTE DISABILI SEMIRESIDENZIALI ANNO 2019		3.0100.02	1.904,53
2019	31	RIMBORSO QUOTA PARTE LAVORI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE STAGIONI INVERNALI 2018/2019 E 2019/2020 - LAVORI DITTA ARCOPLANT2	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	2.452,20
2019	34	COMPARTICIPAZIONE SPESE PRESSO SEDE ANNO 2019	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	2.610,80
2019	370	COMPARTICIPAZIONE SERVIZIO MINORI ANNO 2019		3.0100.02	3.234,13
2019	1422	SAD PERIODO OTTOBRE - DICEMBRE 2019		3.0100.02	3.404,40
2019	48	QUOTA PARTE VERIFICA POMPE SOMMERSE E INTERVENTI FINALIZZATI A RIPRISTINARE PROVVISORIAMENTE ALMENO UNA POMPA PER IMPIANTO SPRINKLER AUTORIMESSE INTERRATE P.ED 1567/1 CC RIVA SEDE COMUNITA E APSS	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	4.0200.01	3.647,80
2019	456	SAD genn/sett. 2019		3.0100.02	6.695,07
2019	724	FINANZIAMENTO "RETE DELLE RISERVE MONTE BALDO"	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	10.667,00
2019	1377	RIMBORSO QUOTA TFS SPETTANTE - S. V. - PERIODO SERVIZIO 18.06.79-31.12.19	I.N.P.S.	3.0500.02	20.769,95
2019	1401	CAMPAGNA SPERIMENTALE E MONITORAGGIO DATI DERIVANTI INTRODUZIONE SACCHI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	4.0200.01	30.869,36
2019	1216	FINANZIAMENTO PROGETTO RETI RISEVE DELLA SARCA	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	50.000,00

E.P.F.	ACCERTAMENTO	OGGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODIFICA DI BILANCIO	IMPORTO
2019	723	ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	52.500,00
2019	623	FINANZIAMENTO PROGETTO OCCUPAZIONE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (PROGETTONE) - ANNO 2019	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	113.145,61
2019	1400	DELEGA CRM DRO	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	4.0200.01	264.551,74
2020	38	RIMBORSO QUOTA PARTE TASSA DI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE PER VERDE PUBBLICO DELLA SEDE DELLA COMUNITA ANNO 2020	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	92,50
2020	46	RIMBORSO QUOTA PARTE PER MANUTENZIONI PORTONI, CANCELLI E SBARRE SEDE ANNO 2020 - DITTA EMCA	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	451,47
2020	1011	QUOTA PARTE PER INCARICO PER RILEVAMENTO ANOMALIA FUNZIONAMENTO IMPIANTO ELETTRICO PRESSO IL SECONDO GARAGE INTERRATO DELLA SEDE DELLA COMUNITA - DITTA GROTTOLO CLARA DI PELLEGRINI OSVALDO E C SNC	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	512,40
2020	385	RIMBORSO QUOTA PARTE PER FORNITURA E POSA DI UN NUOVO MOTORE PER IL CANCELLO DEL PARCHEGGIO INTERRATO PRESSO SEDE COMUNITA - EMCA SRL	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	671,00
2020	659	RIMBORSO QUOTA PARTE SERVIZIO SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE E SABBIA - PERIODO NOVEMBRE E DICEMBRE 2020	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	777,75
2020	43	COMPARTICIPAZIONE SPESE PARTE CORRENTE ANNO 2020	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.220,00
2020	972	COMPARTICIPAZIONE SPESA PER SOSTITUZIONE TUBAZIONE DI SCARICO ACQUE BIANCHE A SERVIZIO DELL'IMMOBILE DELLA SEDE DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO, AFFIDAMENTO ALLA DITTA F. LLI BONORA SRL DI ARCO	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.281,00
2020	23	RIMBORSO QUOTA PARTE LAVORI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE STAGIONE INVERNALE 2019/2020 - DITTA ARCOPLANT2	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.471,32
2020	48	RIMBORSO QUOTA PARTE PER MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI ED AFFINI ALLA SEDE DELLA COMUNITA' E ALLE SEDI PERIFERICHE DEL SSA ANNO 2020 - DITTA GROTTOLO	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.534,95
2020	36	RIMBORSO QUOTA PARTE PER INCARICO ARTEGIARDINO PER MANUTENZIONE AREE VERDI ESTERNE ALLA SEDE ANNO 2020	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	3.0500.02	1.626,26
2020	453	COMPARTICIPAZIONE RETTE DISABILI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI ANNO 2020		3.0100.02	1.749,81
2020	7	LP. 09/13 - RISANAMENTO E MIGL. ENERGETICO - PF. 13 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO PER REVOCA	CLARI ITALO	4.0500.03	2.225,16
2020	452	COMPARTICIPAZIONE SERVIZIO MINORI E ADULTI ANNO 2020		3.0100.02	2.775,43
2020	709	FINANZIAMENTO RETE RISERVE MONTE BALDO - IMPUTAZIONE SPESA QUOTA 2020 - NUOVO ACCORDO PROGRAMMA 2018/2021	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	3.904,52
2020	454	COMPARTICIPAZIONE SERVIZI SAD ANNO 2020		3.0100.02	8.906,00
2020	555	RIMBORSO QUOTA PARTE PER INTERVENTO ALIMENTAZIONE PROVVISORIA IMPIANTO SPRINKLER AUTORIMESSA INTERRATA PED 1567/1CC RIVA SEDE COMUNITA	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	4.0200.01	9.694,14
2020	42	FINANZIAMENTO PROGETTO RETI RISEVE DELLA SARCA	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	50.000,00

E.P.F.	ACCERTAMENTO	OGGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODIFICA DI BILANCIO	IMPORTO
2020	451	ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	52.500,00
2020	641	CANONI LETT. E) FINANZIAMENTO PROGETTO OCCUPAZIONE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (PROGETTONE) - ANNO 2020	AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA	4.0200.01	69.987,09

Residui passivi

I residui, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

Titolo	2025	2024	2023	2022	2021	Anni precedenti	Totali
1	€ 6.326.463,14	€ 621.963,82	€ 212.590,77	€ 158.104,97	€ 48.945,16	€ 129.376,69	€ 7.497.444,55
2	€ 321.235,03	€ 191.348,78	€ 201.300,46	€ 2.659,40	€ 71.544,20	€ 298.353,13	€ 1.086.441,00
7	€ 629.075,03	€ 0,00	€ 8.419,24	€ 3.791,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 641.285,60
Totali	€ 7.276.773,20	€ 813.312,60	€ 422.310,47	€ 164.555,70	€ 120.489,36	€ 427.729,82	€ 9.225.171,15

E.P.F.	IMPEGNO	OGGETTO	BENEFICIARIO	CODIFICA DI BILANCIO	IMPORTO
2011	922	LP. 21/92 - RISANAMENTO - PF. 04 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO CONCESSO AL SIG. LUTTERI ROBERTO CON DET. 144/06	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	517,92
2011	930	RUOLO COATTIVO 2008/004296: IMPEGNO DI SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	1.03.1.0103	3.454,19
2011	1875	LP. 21/92 - ACQUISTO - PF. 01 - RESTITUZIONE A SEGUITO REVOCA CONTRIBUTO CONCESSO CON DET. 1880/2002 DOSSI GIANNI	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	16.868,86
2011	940	RISCOSSIONE T.I.A.: SPESA PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DI PARTITE RELATIVE AGLI ANNI 2005,2006 E 2007.	I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL	9.03.1.0103	20.714,21
2011	1874	LP. 21/92 - ACQUISTO - PF. 04 - RESTITUZIONE A SEGUITO REVOCA CONTRIBUTO CONCESSO CON DET. 1060/2005 BENAMATI ANDREA E NEGRI CRISTINA	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	21.744,28
2011	864	L.P. 21/92 - ACQ/ RISAN. - PF. 2001 - RESTITUZIONE FINANZIAMENTO A SEGUITO REVOCA CONTRIBUTO CONCESSO AL SIG. BIAGI RICCARDO	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	23.725,76
2011	1451	AFFIDAMENTO SPEDIZIONE SOLLECITI TIA 2008 E ATTIVAZIONE RISCOSSIONE COATTIVA	I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL	9.03.1.0103	39.334,03
2012	1636	SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE. RUOLO 2012/001635	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	1.03.1.0103	468,94
2013	766	RUOLO COATTIVO 2013/002713: COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	1.03.1.0103	811,51
2013	1386	RUOLO COATTIVO 2013/004311: IMPEGNO DI SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	1.03.1.0103	828,47
2013	773	LP 21/92 E LP 20/05 -RESTITUZIONE CONTRIBUTO PER REVOCA DE 1720 DD 04/12/2007 A FAVORE DEI SIG.TASELLARI MARGARIT E TASELLARI AIDA , P.S. 2006-2007	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	16.150,58
2014	1668	LP. 21/92 - ACQUISTO - PF. 04 - RESTITUZIONE INTERESSI APPLICATI DA EQUITALIA PER RATEIZZAZIONE DEBITO N.C.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	1.074,69
2014	1678	LP. 21/92 - ACQUISTO - PF. 08 - RESTITUZIONE SOMMA PER REVOCA DET. 1399/09 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	3.007,26
2014	1683	LP. 1/93 - RECUPERO FACCIATE - PF. 08 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 864/10 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO IMMOBILIARE DODO DI BERTOLOTTI EDOARDO & C. SAS	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	3.955,18
2014	1681	LP. 21/92 - ACQUISTO/RISANAMENTO - PF 10 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 313/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	28.000,00
2015	1048	ALTRI SERVIZI GENERALI - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE ALLA RAMPA DI ACCESSO AL PARCHEGGIO INTERRATO PRESSO LA SEDE DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO. IMPEGNO DI SPESA.	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI	1.03.1.0103	150,00
2015	1454	RUOLO DI RISCOSSIONE COATTIVA N. 2016/000367. IMPEGNO DI SPESA.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	1.03.1.0103	481,36

2015	1183	RUOLI COATTIVI 2015/006002 - 2015/003007 - 2015/003080: IMPEGNO DI SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER RISCOSSIONE.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	1.03.1.0103	1.246,62
2016	1160	LP. 21/92 - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE QUOTA INTERESSI A SEGUITO REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	285,12
2016	1159	LP. 21/92 - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE SOMMA PER REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	790,92
2016	1480	LLPP 21/92 E 20/05 - RISANAMENTO - PF. 06/07 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO PER REVOCA DET. 274/08 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO MICHELOTTI NICOLA.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	24.486,00
2017	275	LP. 21/92 - ACQUISTO/RISANAMENTO - PF. 08 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 656/10 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO - AMISTADI ALESSIO	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	300,36
2017	273	LP. 21/92 - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE QUOTA INTERESSI A SEGUITO REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	380,16
2017	271	LP. 21/92 - ACQUISTO/RISANAMENTO - PF. 08 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 656/10 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO - AMISTADI ALESSIO	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	1.740,76
2017	272	LP. 21/92 - LORENZI CHIARA - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE SOMMA PER REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	3.924,00
2017	848	RETE DI RISERVE "ALPI LEDRENSI" TRA I COMUNI DI LEDRO, RIVA DEL GARDA, TENNO, STORO E BONDONE - FINANZIAMENTO PROGETTO - AGGIORNAMENTO E VARIAZIONE PROGRAMMA	COMUNE DI LEDRO	9.02.2.0203	12.611,76
2018	937	INCARICO REDAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA - AMPLIAMENTO SALA RIUNIONI AL PRIMO PIANO DELLA SEDE DELLA COMUNITA	STUDIO ASSOCIATO M.P. ENGINEERING	1.06.1.0103	502,25
2018	584	RUOLI COATTIVI N. 2018/001425 E N. 2018/001688 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	1.03.1.0103	620,20
2018	16	LP. 21/92 - ACQUISTO/RISANAMENTO - PF. 08 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 656/10 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO - AMISTADI ALESSIO	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	725,63
2018	14	LP. 21/92 - RESTITUZIONE QUOTA INTERESSI A SEGUITO REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	855,52
2018	3	LP. 21/92 - ACQUISTO/RISANAMENTO - PF. 08 - RESTITUZIONE SOMME PER REVOCA DET. 656/10 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO - AMISTADI ALESSIO	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	5.850,51
2018	13	LP. 21/92 - RISANAMENTO GIOVANI COPPIE - PF. 10 - RESTITUZIONE SOMMA PER REVOCA DET. 1087/11 DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO.	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	8.02.2.0205	8.828,84
2019	1220	AFFIDAMENTO DEL SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADALE, SVUOTAMENTO CESTINI ECC. PER IL COMUNE DI RIVA DEL GARDA - CIG 72184938DC - 01 NOVEMBRE - 31 DICEMBRE 2019	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	409,72
2019	1444	RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE PATRIMONIALI. APROVAZIONE RUOLO DI RISCOSSIONE COATTIVA N. 2020/000423 RESO ESECUTIVO E IMPEGNO DI SPESA PER COMPENSO ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE.	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.	1.03.1.0103	874,30
2019	5	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE STRATEGICHE.	COMUNE DI LEDRO	9.02.2.0203	17.529,02
2019	1397	QUOTA TFR SPETTANTE - SPAGNOLLI VALERIO - PERIODO SERVIZIO 18.06.79-31.12.19	DIVERSI COME DA ALLEGATO ELENCO	1.06.1.0104	20.925,33
2019	272	ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI	COMUNE DI LEDRO	9.02.2.0203	52.500,00
2020	902	SERVIZIO SVUOTAMENTO CESTINI NEL COMUNE DI DRO - PERIODO 13.07.2020 - 31.10.2020	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	9,70
2020	1131	SERVIZIO SVUOTAMENTO CESTINI E PULIZIA SPIAGGIA COMUNI DRO E NAGO-TORBOLE - PERIODO 01.11.2020 - 31.12.2020	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	39,67
2020	855	CONTRATTO D'APPALTO PER SERVIZI ACCESSORI NEL COMUNE DI NAGO-TORBOLE DAL 18/06/2020 AL 31/10/2020	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	245,36
2020	1253	ACCANTONAMENTO QUOTA TFR SU PROROGA ASSUNZIONE PENASA MARIANNA ANNO 2020	DIVERSI COME DA ALLEGATO ELENCO	12.07.1.0104	298,16
2020	1132	SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE E SVUOTAMENTO CESTINI NEL COMUNE DI RIVA - PERIODO 01.11.2020 - 31.12.2020	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	409,72
2020	1305	QUOTA TFR C/IENTE - BRESADOLA SABRINA E PAOLI SELENE - SERVIZIO FINO AL 31.12.2020	DIVERSI COME DA ALLEGATO ELENCO	12.07.1.0104	718,83
2020	754	TFS ANNO 2020 ASSUNZIONE DELLA SIGNORA DELL'ANGELO CUSTODE FRANCESCA IN QUALITA' DI FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE, A TEMPO DETERMINATO.	DIVERSI COME DA ALLEGATO ELENCO	9.03.1.0104	1.500,00
2020	241	SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE E SVUOTAMENTO CESTINI NEL COMUNE DI RIVA - PERIODO 01 GENNAIO - 31 OTTOBRE 2020	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	2.048,62
2020	1130	SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RSU - PERIODO 01.11.2020 - 31.12.2020	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	2.991,28
2020	807	RICONOSCIMENTO DI LEGITIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 D.LGS. 18.08.2000, N. 267, DERIVANTI DAL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN APPALTO ALLA DITTA SEA SOLUZIONI ECOAMBIENTALI SRL DI VILLANOVA CANAVESE (TO)	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	3.077,18
2020	130	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA - ANNO 2020	RISTO 3 SOC. COOP.	4.06.1.0103	10.043,51
2020	240	SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RSU - PERIODO 01 GENNAIO - 31 OTTOBRE 2020	SEA - SOLUZIONI ECOAMBIENTALI S.R.L.	9.03.1.0103	17.173,53
2020	52	ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI	COMUNE DI LEDRO	9.02.2.0203	52.500,00

La gestione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato, della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6 del TUEL secondo il quale " ... il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo ...", del permanere della stringente disciplina della Tesoreria e del rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio – economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, sia in fase di gestione che in fase di rendicontazione perché, oltre a garantire – di fatto – il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 204 del 31 marzo 2026.

RENDICONTO DELLA GESTIONE			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025			
DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2025			€ 13.924.654,14
RISCOSSIONI (+)	€ 4.837.769,98	€ 28.116.157,35	€ 32.953.927,33
PAGAMENTI (-)	€ 5.981.859,03	€ 28.521.891,21	-€ 34.503.750,24
	DIFFERENZA		
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (+)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (+)			
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			€ 12.374.831,23

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2025, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2025	Incassi/pagamenti competenza	Incassi/pagamenti conto residui	Totali incassi
Fondo di cassa iniziale			13.924.654,14
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.259.370,04	2.434.061,97	14.693.432,01
Titolo 3 Entrate extratributarie	13.493.900,70	2.337.831,82	15.831.732,52
Totale Entrate correnti	25.753.270,74	4.771.893,79	30.525.164,53
Titolo 1 - spese correnti	24.342.131,73	5.156.389,37	29.498.521,10
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-
Totale spese correnti	24.342.131,73	5.156.389,37	29.498.521,10
Differenza di parte corrente	1.411.139,01	-	384.495,58

Flussi di cassa 2025	Incassi/pagamenti competenza	Incassi/pagamenti conto residui	Totali incassi
Titolo 4 Entrate in conto capitale	€ 51.353,90	€ 51.995,92	€ 103.349,82
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Entrate di parte capitale	€ 51.353,90	€ 51.995,92	€ 103.349,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.467.145,86	€ 456.716,55	€ 2.923.862,41
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese di parte capitale	€ 2.467.145,86	€ 456.716,55	€ 2.923.862,41
Differenza di parte capitale	-€ 2.415.791,96	-€ 404.720,63	-€ 2.820.512,59

Flussi di cassa 2025	Incassi/pagamenti competenza	Incassi/pagamenti conto residui	Totali incassi
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.311.532,71	€ 13.880,27	€ 2.325.412,98
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 368.753,11	€ 0,00	€ 368.753,11
Fondo di cassa finale	€ 2.680.285,82	€ 13.880,27	12.374.831,23

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Nel corso del 2025 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite

massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- importo dell'anticipazione concedibile: € 7.468.509,43
- importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 3.000.000,00.
- importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 0,00
- giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa: zero

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2025

Con delibera n. 1324 di data 27/07/2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha dato atto che le Comunità di Valle, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora esaminati i contenuti delle singole parti del conto di bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti – cittadini attraverso l'erogazione dei servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza dell'entrata.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione nel corso del 202, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi in competenza, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€ 14.787.750,19	42%	€ 12.259.370,04	44%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€16.720.657,25	47%	€ 13.493.900,70	48%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 1.769.369,57	5%	€ 51.353,90	0%
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 6 – Accensione di prestiti	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.341.688,65	6%	€ 2.311.532,71	8%
TOTALE TITOLI	€ 35.619.465,66	100%	28.116.157,35	100%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze finali dell'anno 2025 con l'anno precedente.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€ 14.787.750,19	€ 14.417.993,86
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€16.720.657,25	€16.356.948,76
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 1.769.369,57	€ 1.392.266,90
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -
Titolo 6 – Accensione di prestiti	€ -	€ -
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.341.688,65	€ 2.124.952,76
TOTALE TITOLI	€ 35.619.465,66	€ 34.292.162,28

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli", ossia le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "Tipologie", articolazione di ulteriore dettaglio prevista dallo stesso legislatore.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2025):

ENTRATE PER TIPOLOGIE – TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%
Tipologia 101 – Trasferimento correnti da amministrazioni pubbliche	€ 14.787.750,19	100%	€ 12.259.370,04	100%
Tipologia 103 – Trasferimento correnti da imprese	€ -		€ -	
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	€ -		€ -	
TOTALE TITOLI	€ 14.787.750,19	100%	€ 12.259.370,04	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE – TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024
Tipologia 101 – Trasferimento correnti da amministrazioni pubbliche	€ 14.787.750,19	€ 14.417.993,86
Tipologia 103 – Trasferimento correnti da imprese	€ -	€ -
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	€ -	€ -
TOTALE TITOLI	€ 14.787.750,19	€ 14.417.993,86

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Sono compresi in questo titoli i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste come i proventi diversi.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2025):

ENTRATE PER TIPOLOGIE – TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 13.314.842,47	80%	€ 10.860.825,69	80%
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.260.584,99	8%	€ 1.218.404,64	9%
Tipologia 300 – Interessi attivi	€ 93.576,49	1%	€ 3.593,60	1%
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	€ 3.070,82		€ 3.070,82	
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	€ 2.048.582,48	11%	€ 1.408.005,95	10%
TOTALE TITOLO	€ 16.720.657,25	100%	€ 13.493.900,71	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE – TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 13.314.842,47	€ 13.364.346,25
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.260.584,99	€ 1.019.140,81
Tipologia 300 – Interessi attivi	€ 93.576,49	€ 152.295,49
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	€ 3.070,82	€ -
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	€ 2.048.582,48	€ 1.821.166,21
TOTALE TITOLO	€ 16.720.657,25	€ 16.356.948,56

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale ricomprende le entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese di investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi nei processi produttivi / erogativi dell'ente locale.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2025):

ENTRATE PER TIPOLOGIE – TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	€ 1.707.809,76	97%	€ 0,00	
Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00		€ 0,00	
Tipologia 400 – Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	€ 53.517,13-	3%	€43.311,22	84%
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	€ 8.042,68	0%	€ 8.042,68	16%
TOTALE TITOLO	€ 1.769.369,57	100%	€ 51.353,90	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE – TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	€ 1.707.809,76	€ 1.335.345,96
Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 48.957,52
Tipologia 400 – Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	€ 53.517,13-	€ -
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	€ 8.042,68	€ 7.963,42
TOTALE TITOLO	€ 1.769.369,57	€ 1.392.266,90

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 6 – Accensione prestiti

Il Titolo 6 accoglie le entrate relativi al ricorso dell'indebitamento, quali emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere

Nel corso del 2025 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che l'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti ed altri soggetti.

Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge. L'art. 204 del TUEL sancisce infatti che *... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera ... il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...*.

Nel caso specifico, la Comunità non ha mai contratto mutui e non è previsto neppure per il futuro il ricorso all'indebitamento.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2025):

ENTRATE PER TIPOLOGIE – TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%
Tipologia 100 – Entrate per partite di giro	€ 2.337.659,38	100%	€ 2.307.926,48	100%
Tipologia 200 – Entrate per conto terzi	€ 4.029,27		€ 3.606,23	
TOTALE TITOLO	€ 2.341.688,65	100%	€ 2.311.532,71	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE – TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024
Tipologia 100 – Entrate per partite di giro	€ 2.337.659,38	€ 2.123.281,97
Tipologia 300 – Entrate per conto terzi	€ 4.029,27	€ 1.670,79
TOTALE TITOLO	€ 2.341.688,65	€ 2.124.952,76

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2024 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2025

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.lgs. 118/2011 prescrive uno specifico obbligo informativo per le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel 2025 è stato applicato l'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti per un importo pari ad € 2.935.069,48.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

FPV – ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 971.745,18	€ 795.578,16
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 5.635.359,78	€ 6.114.336,45
TOTALE FPV ENTRATA	€ 6.607.104,96	€ 6.909.914,61

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello a cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

FPV – SPESA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 918.757,21	€ 971.745,18
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 6.253.665,78	€ 5.635.359,78
TOTALE FPV SPESA	€ 7.172.422,99	€ 6.607.104,96

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2025 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; programmi che a loro volta sono ripartiti in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa

logica di presentazione delle entrate analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente formulazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una articolazione.

I Titoli di spesa raggruppano i valori in riferimenti alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi,
- il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale, cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta,
- il Titolo 3 descrive le somme da destinare a "spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale),
- il Titolo 4 evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti,
- il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere,
- il Titolo 7 riassume le somme per partite di giro.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2025):

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2025	%
Titolo 1 – Spese correnti	€ 30.606.093,30	85%	€ 24.342.131,73	85%
Titolo 2- Spese in conto capitale	€ 2.850.882,46	8%	€ 2.467.145,86	9%
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.341.688,65	7%	€ 1.712.613,62	6%
TOTALE TITOLI	€ 35.798.664,41	100%	€ 28.521.891,21	100%

Raffronto con esercizio precedente:

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	IMPEGNI COMPETENZA 2024
Titolo 1 – Spese correnti	€ 30.606.093,30	€ 29.535.462,01
Titolo 2- Spese in conto capitale	€ 2.850.882,46	€ 2.320.270,48
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie		
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.341.688,65	€ 2.124.952,76
TOTALE TITOLI	€ 35.798.664,41	€ 33.980.685,25

Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'art. 12 del D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali

adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata prima la composizione del Titolo 1 della spesa nel conto di bilancio 2025 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2024. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione ovvero di quelle imposte dalla PAT.

Analisi per missione (impegni e pagamenti di competenza 2025):

TITOLI 1 – MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2025	%
Missione 01 Servizi istituzionale e generale, di gestione	€ 1.501.548,98	5%	€ 1.278.326,29	5%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.260.584,99	4%	€ 630.529,45	3%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	€ 2.460.734,27	8%	€ 2.013.893,15	8%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 229.504,87	1%	€ 155.811,27	1%
Missione 07 Turismo	€ 407.408,68	2%	€ 364.834,49	1%
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 331.465,68	1%	€ 277.431,59	1%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 12.298.939,58	40%	€ 9.687.057,06	41%
Missione 12 Diritti sociali., politiche sociali e famiglia	€ 11.960.626,34	39%	€ 9.800.710,63	40%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 73.695,21	.	€ 51.953,10	
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 81.584,70	-	€ 81.584,70	
TOTALE TITOLO	€ 30.606.093,30	100%	€ 24.342.131,73	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TITOLI 1 – MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	IMPEGNI COMPETENZA 2024
Missione 01 Servizi istituzionale e generale, di gestione	€ 1.501.548,98	€ 1.596.145,76
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.260.584,99	€ 1.019.140,81
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	€ 2.460.734,27	€ 2.527.265,49
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	€ 3.000,00
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 229.504,87	€ 193.590,42
Missione 07 Turismo	€ 407.408,68	€ 411.741,63
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 331.465,68	€ 329.163,08
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 12.298.939,58	€ 12.113.311,08
Missione 12 Diritti sociali., politiche sociali e famiglia	€ 11.960.626,34	€ 11.196.410,11
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 73.695,21	€ 64.108,93
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 81.584,70	€ 81.584,70
TOTALE TITOLO	€ 30.606.093,30	€ 29.535.462,01

I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della loro natura.

La ripartizione del Titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLI 1 – MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2025	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.016.602,46	9%	€ 2.847.183,91	12%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 225.892,93	1%	€ 191.292,17	1%
Acquisto beni e servizi	€ 22.544.792,40	74%	€ 17.764.292,92	73%
Trasferimenti correnti	€ 3.542.564,90	12%	€ 2.475.296,44	10%
Interessi passivi	€ -	-	€ -	
Altre spese per redditi da capitale	€ -	-	€ -	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 134.705,59	-	€ 89.544,81	
Altre spese	€ 1.141.535,02	4%	€ 974.521,48	4%
TOTALE TITOLO	€ 30.606.093,30	100%	€ 24.342.131,73	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TITOLI 1 – MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	IMPEGNI COMPETENZA 2024
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.016.602,46	€ 3.122.296,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 225.892,93	€ 226.822,20
Acquisto beni e servizi	€ 22.544.792,40	€ 21.497.268,6
Trasferimenti correnti	€ 3.542.564,90	€ 3.436.082,72
Interessi passivi	€ -	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 134.705,59	€ 149.985,61
Altre spese	€ 1.141.535,02	€ 1.103.006,83
TOTALE TITOLO	€ 30.606.093,30	€ 29.535.462,01

Redditi da lavoro dipendente

Tale voce ricomprende la spesa per il personale, che risulta così ripartita tra i vari servizi dell'Ente, anche con il raffronto con esercizio precedente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2025	IMPEGNI COMPETENZA 2024
Missione 01 Servizio segreteria generale	€ 411.550,00	€ 401.828,53
Missione 01 Servizio risorse umane	€ 152.261,29	€ 172.083,04
Missione 01 Servizio gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 275.062,76	€ 292.016,62
Missione 01 Servizio tecnico	€ 79.483,30	€ 82.585,4
Missione 03 Polizia locale e amministrativa	€ -	€ -
Missione 04 Servizi ausiliari all'istruzione	€ 87.042,37	€ 82.516,68
Missione 08 Servizio urbanistica e assetto del territorio	€ 125.304,44	€ 132.654,28
Missione 08 Servizio edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	€ 129.714,42	€ 150.793,5
Missione 09 Servizio rifiuti	€ 213.087,06	€ 223.989,57
Missione 12 Servizio socio assistenziale	€ 1.543.096,82	€ 1.583.828,24
TOTALI	€ 3.016.602,46	€ 3.122.295,86

Acquisto di beni e servizi

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni anche con il raffronto con esercizio precedente:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	IMPEGNI COMPETENZA 2024
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 445.050,76	€ 455.849,15
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 260.584,99	€ 242.302,65
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.281.955,30	€ 2.341.281,04
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	€ 411.741,63
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 17.746,19	€ 18.092,08
MISSIONE 07 - Turismo	€ 407.408,68	€ 411.741,63
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 55.678,86	€ 23.116,95
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 10.433.009,75	€ 10.300.734,07
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	€ 8.569.662,66	€ 7.640.077,15
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 73.695,21	€ 64.073,93
TOTALI	€ 22.544.792,40	€ 21.909.010,28

Trasferimenti correnti

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni anche con il raffronto con esercizio precedente:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	IMPEGNI COMPETENZA 2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 19.240,76	€ 56.283,12
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.000.000,00	€ 776.838,16
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 30.250,00	€ 41.505,0
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	€ 3.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 211.758,68	€ 175.498,34
MISSIONE 07 - Turismo	€ -	€ -
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 70,00	€ 1.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 588.609,96	€ 562.328,93
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.692.635,50	€ 1.819.594,17
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ 35,00
TOTALI	3.542.564,90	3.436.082,72

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (inserito nel Macroaggregato 10 – Altre spese correnti), ed è stato utilizzato con appositi prelievi effettuati con i seguenti decreti del Presidente:

- n 29 dd 24/04/2025 per l'importo di € 25.300,00;
- n 68 dd 23/10/2025 per l'importo di € 23.090,00;

Al 31 dicembre 2025 il saldo del fondo di riserva accantonato ammonta ad € 35.098,97.=.

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2025 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO DELLA SPESA
TOTALE		€ 0,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Con il termine "spese in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità della spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto 2023 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quello dell'anno precedente.

TITOLO 2	IMPEGNI COMPETENZA 2025	IMPEGNI COMPETENZA 2024
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 241.638,44	€ 66.676,66
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ -	€ 127.377,17
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività' culturali	€ -	€ -
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ -	€ -
MISSIONE 07 - Turismo	€ -	€ -
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 541.479,90	€ 780.472,76
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.239.458,23	€ 387.187,83
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 630.000,00	€ 588.902,61
Missione 11 - Soccorso civile	€	€ 179.691,76
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famigli	€ 38.737,21	€ 30.393,01
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 159.568,68	€ 159.568,68
TOTALI	€ 2.850.882,46	€ 2.320.270,48

I macroaggregati della spesa in conto capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi, come riportati nella tabella che segue.

TITOLO 2 MACROAGGRAGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	PAGAMENTI COMPETENZA 2025
Tributi in conto capitale in carico dell'ente	€ -	€ -
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 1.541.236,56	€ 1.297.593,71
Contributi agli investimenti	€ 1.307.718,15	€ 1.169.552,15
Altri investimenti in conto capitale	€ -	€ -
Altre spese in conto capitale	€ 1.927,75	€ -
TOTALI	€ € 2.850.882,46	€ 2.467.145,86

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia,
- concessione di crediti di breve periodo ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie,
- concessione crediti a medio lungo termine ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e da imprese e famiglie,
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa contiene gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziano quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere

Il Titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso 2023 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Nel corso del 2025 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto. L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata che per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 16 del 19 dicembre 2024. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti delibere/determine/decreti del Presidente:

- DETERMINAZIONE n. 27 del 03/02/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 177 del 15/05/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 218 del 09/05/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 259 del 23/05/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 277 del 06/06/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 304 del 23/06/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 392 del 06/08/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 430 del 29/08/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 511 del 10/10/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 556 del 30/10/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 610 del 27/11/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 654 del 27/11/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- DETERMINAZIONE n. 769 del 17/12/2025 ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025-2027
- CONSIGLIO DEI SINDACI COMUNITA' n. 8 del 30/04/2025 ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM. BILANCIO

DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027. I^ VARIAZIONE.

- CONSIGLIO DEI SINDACI COMUNITA' n. 21 del 09/10/2025 ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027. II^ VARIAZIONE.
- CONSIGLIO DEI SINDACI COMUNITA' n. 29 del 28/11/2025 ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027. III^ VARIAZIONE.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 30 del 24/04/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 50 del 14/08/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 63 del 09/10/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 82 del 20/11/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 96 del 15/12/2025 ART. 175, COMMI 5-BIS E 5-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.. VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 17 del 26/03/2025 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 23.06.2011 N. 118 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 29 del 24/04/2025 Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D.lgs. 267/2000 e s.m e 199 della L.R. n. 2/2018. Prelevamento dal fondo di riserva e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027.
- DECRETO DEL PRESIDENTE n. 68 del 23/10/2025 Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D.lgs. 267/2000 e s.m e 199 della L.R. n. 2/2018. Prelevamento dal fondo di riserva e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027.
- CONSIGLIO DEI SINDACI COMUNITA' n. 14 del 31/07/2025 ARTICOLO 175 E 193 D.LGS. 267/2000: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE, CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente di bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

PARTE ENTRATA

CONFRONTO TRA ENTRATE PER TITOLI PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	% DI REALIZZO
Avanzo di amministrazione		€ 2.935.069,48		
Fondo pluriennale vincolato	€ 711.241,37	€ 6.607.104,96		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€13.992.980,64	€ 14.436.869,14	€ 14.787.750,19	102%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 16.773.613,40	€ 17.469.613,40	€ 16.720.657,25	96%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 4.714.328,29	€ 5.791.380,33	€ 1.769.369,57	31%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 2.780.500,00	€ 3.080.500,00	€ 2.341.688,65	76%
TOTALE TITOLI	€ 41.261.422,33	€ 43.778.362,87	€ 35.619.465,66	81%

CONFRONTO TRA SPESE PER TITOLI PREVISIONI ED IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMPETENZA 2025	% DI REALIZZO
Titolo 1 - Spese correnti	€ 31.955.666,08	€ 33.898.458,49	€ 30.606.093,30	90%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.399.667,00	€ 13.341.578,82	€ 2.850.882,46	21%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ -	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.780.500,00	€ 3.080.500,00	€ 2.341.688,65	76%
TOTALE TITOLI	€ 42.135.833,08	€ 53.320.537,31	€ 35.798.664,41	67%

PARTE SPESA

CONFRONTO TRA SPESE PER TITOLI PREVISIONI ED IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMPETENZA	% DI REALIZZO
Titolo 1 - Spese correnti	€ 31.955.666,08	€ 33.898.458,49	€ 30.606.093,30	90%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.399.667,00	€ 13.341.578,82	€ 2.850.882,46	21%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ -	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.780.500,00	€ 3.080.500,00	€ 2.341.688,65	76%
TOTALE TITOLI	€ 42.135.833,08	€ 53.320.537,31	€ 35.798.664,41	67%

INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati e pubblicati:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00
2022	€ 4.527.917,00	€ 643.870,00
2023	€ 6.333.145,00	€ 943.728,00
2024	€ 7.065.008,00	€ 1.364.258,00

Società per Azioni:

Trentino Digitale SpA

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,1722 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00
2022	€ 60.701.895,00	€ 587.235,00
2023	€ 58.845.473,00	€ 956.484,00
2024	€ 62.035.767,00	€ 685.462,00

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00
2022	€ 7.030.215,00	€ 267.962,00
2023	€ 7.811.386,00	€ 338.184,00
2024	€ 9.626.057,00	€ 683.772,00

Società a responsabilità limitata:

Gest.E.L. S.R.L.

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,93041 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 1.230.608,00	€ 24.542,00
2021	€ 1.358.488,00	€ 30.252,00
2022	€ 1.334.507,00	€ 19.924,00
2023	€ 1.464.354,00	€ 17.499,00
2024	€ 1.511.463,00	€ 16.011,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente

modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 di data 21.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	Sì	Sì
Trentino Digitale S.p.A.	Sì	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	Sì	Sì
Gest.E.L. S.R.L.	Sì	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2025

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza esposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più completa ed approfondita.

A tal fine è allegato al conto del bilancio il piano degli indicatori di bilancio, a cui espressamente si rinvia, composto da:

- Allegato n. 2/a – Indicatori sintetici
- Allegato n. 2/b – Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
- Allegato n. 2/c – Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
- Allegato n. 2/d – Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

INDICATORE TEMPESTIVITÀ' DEI PAGAMENTI

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione.

In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "..... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."

L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base

all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato.

Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso il valore incide positivamente sulla media ponderata complessiva.

La Comunità Alto Garda e Ledro ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2025.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, organo di controllo, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.276,98	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 71.992,00	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 2.806,91	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ 1.261,43		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 81.337,32	TOTALE COMPLESSIVO	€ 81.337,32

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale.

Mediante il SERVIZIO SEGRETERIA – AFFARI GENERALI, con il relativo personale assegnato, è stato assicurato l'esercizio delle funzioni di cui è titolare il Segretario e curato lo svolgimento dell'attività di supporto per tutta l'organizzazione dell'ente. Va sottolineato che presso ogni Servizio della Comunità opera quale Responsabile di risultato un funzionario – categ. prof.le D, titolare della P.O., in possesso delle specifiche competenze necessarie. Detti Responsabili risultano direttamente competenti per la gestione autonoma di tutte le attività attinenti il Servizio di riferimento, gestione del budget assegnato, proposta ed adozione dei provvedimenti e delle iniziative che sono necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, con competenza diretta per le iniziative necessarie e le proposte/adozione dei provvedimenti, anche gestionali della spesa/entrate assegnate. L'ambito viene meglio specificato con il Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. annuale. Il Segretario sviluppa e realizza il controllo dell'attività della Comunità al fine di migliorare le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'ente, nel caso anche mediante un'azione di supporto degli altri Servizi.

Di seguito riepilogo di massima delle attività assegnate:

- svolge le attività connesse al trattamento giuridico di tutto il personale dipendente;
- supporto agli Organi istituzionali: gestione della segreteria a supporto degli Amministratori;
- segreteria e relazioni con il pubblico: Gestione dell'archivio storico e del protocollo degli atti; tenuta delle deliberazioni/decreti e delle determinazioni; pubblicazione all'albo; tenuta dei repertori relativi ai contratti; riparto dei diritti di Segreteria;
- gestione delle assicurazioni a copertura dei rischi degli Amministratori/quota imponibile e del personale dipendente, anche relativamente all'uso dell'automezzo personale;
- gestione dei contratti di assicurazione per quanto riguarda informative/deleghe e polizze personale dipendente;
- calcolo ammontare stipendiale e chilometri kasko ai fini del calcolo dell'imponibile – elenchi;
- rapporti con il pubblico, informazione anche mediante Internet;
- supporto organizzativo quale centralino e portierato, compresa apertura e chiusura della sede, posta, custodia beni strumentali, trasporto persone e cose;
- compilazione statistiche e comunicazioni riguardanti il personale;
- compilazione indagini statistiche che non siano pertinenti ad altri Servizi;
- gestione amministrativa delle disposizioni dettate a tutela della privacy;
- gestione giuridica del personale: Gestione delle procedure e adozione di tutti gli atti relativi all'accesso, procedure concorsuali, dello sviluppo della carriera, istruttoria eventuali provvedimenti disciplinari, cessazione dall'impiego e pensionamento;
- gestione procedure relative alla concessione dell'anticipazione sul trattamento di fine rapporto, benefici fiscali, altre indennità ed indennizzi previsti dalla normativa in vigore e dal vigente Contratto collettivo;
- supporto ai Servizi per la gestione del personale assegnato;
- rilascio delle certificazioni richieste per le attività di competenza;
- gestione servizio mensa e buoni pasto dei dipendenti;
- affidamento incarico per l'assunzione dei ruoli di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi sui luoghi di lavoro e di Medico Competente.
- adempimenti in merito di rispetto della privacy, prevenzione della corruzione e trasparenza.

Rispetto all'attività di supporto trasversale svolta a favore di tutti i Servizi – Uffici e per la predisposizione dei provvedimenti-corrispondenza, ecc. ed in relazione al processo di riorganizzazione in corso (anche a seguito della riforma istituzionale, approvata con L.P. 6 giugno 2022, n. 7, che ha modificato la LP n. 3/2006), deve essere ulteriormente incentivata l'autonomia ed iniziativa diretta del singolo Responsabile di Servizio titolare della P.O., per la soluzione dei problemi ed adozione dei provvedimenti, per le attività nella relativa diretta competenza.

Con decreto n. 23 del 27.03.2025 è stato approvato il "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) per il periodo 2025-2027, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, quali: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 411.550,00	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 24.087,03	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 44.111,80	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 9.153,85	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ 12.990,16		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 501.892,84	TOTALE COMPLESSIVO	€ 501.892,84

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- l'acquisto del materiale inerente al normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- il contributo associativo al Consorzio dei Comuni
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

GESTIONE FINANZIARIA:

Il servizio finanziario opera in un contesto rigidamente normato ed ha come direttiva principale la realizzazione della programmazione economica e finanziaria, gestione del bilancio ed il rendiconto della gestione.

Nel corso del 2025 il Servizio finanziario ha curato l'istruttoria e predisposto, come previsto dalla legge e dal regolamento di contabilità, gli adempimenti collegati al bilancio di previsione, alla relativa gestione contabile ed alla predisposizione del rendiconto. Il Servizio è stato inoltre impegnato con l'attività di supporto trasversale a favore dei Responsabili dei Servizi e Uffici (per la predisposizione e verifica dei relativi atti, scelte finanziarie, supporto in materia contabile atti a favorire la semplicità gestionale, ecc.), oltre a tutte le attività e i compiti previsti alle attribuzioni della struttura.

Le attività riguardanti la programmazione economico-finanziaria dell'Ente si sono concretizzate nella pianificazione delle risorse finanziarie utilizzabili dall'Amministrazione della Comunità attraverso l'elaborazione, predisposizione ed adeguamento del bilancio, anche con la proposta dei numerosi provvedimenti di variazione che si sono resi necessari nel tempo anche in relazione alle nuove richieste che sono state formulate di volta in volta da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità stabilite dalla legge ed in particolare come di seguito specificato:

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 16 del 11.12.2024 è stato approvato il bilancio triennale 2025-2027 ed i suoi allegati e con decreto del Presidente n. 1 del 13.01.2025 il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 in termini finanziari.

A partire dal 2017 è stata inoltre data piena attuazione all'armonizzazione dei sistemi contabili, proseguendo nel percorso già intrapreso nel corso dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la gestione dei documenti programmatori (bilancio e P.E.G.), al 31.12.2025 sono state gestite

in totale n. 841 determinazioni, n. 739 atti di liquidazione adottati dai Responsabili di Servizio e di Attività e n. 115 Decreti. Sono stati assunti n. 1.405 impegni di spesa, con relativa espressione di pareri o visti di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

Alla stessa data sono stati emessi n. 7.693 mandati di pagamento, n. 3.400 reversali di incasso, sono state acquisite nella contabilità n. 1.278 fatture d'acquisto di cui 358 registrate anche nella contabilità commerciale ai fini I.V.A. ed emesse n. 144 fatture e 8.911 note spese per prestazioni di servizi.

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA sia in qualità di sostituto d'imposta, sono state predisposte tutte le dichiarazioni e certificazioni annuali previste.

È stato predisposto il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2024 sia in termini finanziari che economico patrimoniali e le relative relazioni, approvati con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 7 del 30.04.2025.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 di data 31.07.2025 sono stati espletati gli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.lgs n. 267/2000 per quanto concerne la verifica degli equilibri di bilancio 2025 e pluriennale 2025 – 2027, relativamente alla gestione di competenza e alla gestione dei residui e approvato l'assestamento generale per l'esercizio finanziario 2025. Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 09.10.2025 è stato approvato il bilancio Consolidato della Comunità ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011.

Nel corso del 2025

Nel corso del 2025 il Servizio Finanziario ha introdotto un nuovo applicativo di gestione della contabilità finanziaria ed un nuovo programma per la gestione digitalizzata degli atti amministrativi (delibere, decreti, determinazioni e liquidazioni). Nel corso dell'esercizio il servizio finanziario ha garantito il supporto all'intera struttura

INFORMATICA

HARDWARE, SOFTWARE E ATTREZZATURE

Nei primi due quadrimestri dell'anno 2025 sono state effettuate, seppure in assenza di una figura specializzata ed appositamente dedicata alla gestione dell'infrastruttura informatica e a supporto delle esigenze informatiche dei vari Servizi/Uffici della Comunità, anche attraverso specifici affidamenti ed incarichi.

In particolare nell'ambito dei lavori di cablatura della sede e della relativa fornitura hardware sono state svolte e portate a termine:

- le attività di migrazione in cloud dello spazio disco dell'Ente (migrazione Data Center);
- la chiusura dello storico dominio Active Directory dell'Ente (2012C9) e la migrazione dell'autenticazione sul dominio ENTI gestito dalla società in-house Trentino Digitale;
- l'attivazione del servizio di telefonia fissa VoIP con il contestuale spegnimento del centralino analogico.

A seguito di procedura concorsuale per la copertura a tempo indeterminato e pieno del posto in pianta organica, si è provveduto all'assunzione, a partire dal mese di settembre 2025, di una figura dedicata alla gestione dell'infrastruttura informatica dell'Ente.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2025, per supportare la migrazione del sistema operativo, da Windows 10 a Windows 11, dei personal computer in uso ai dipendenti si è provveduto:

- con determinazione n. 533 del 22.10.2025 alla fornitura di n. 45 personal computer desktop di tipologia tower per una spesa complessiva di € 24.457,95 (€ 20.047,50 + IVA 22%) tramite adesione a Convenzione Consip;
- con determinazione n. 534 del 22.10.2025 alla fornitura di n. 45 monitor 27" ad alte prestazioni per una spesa complessiva di € 10.413,98 (€ 8.536,05 + IVA 22%) tramite adesione a Convenzione Consip;
- con determinazione n. 546 del 27.10.2025 alla fornitura di ulteriori n. 5 monitor 27" ad alte prestazioni per una spesa complessiva di € 1.157,11 (€ 948,45 + IVA 22%) tramite adesione a Convenzione Consip;
- con determinazione n. 613 del 14.11.2025 alla fornitura di 54 moduli di memoria RAM DDR4 16 GB per espandere la memoria RAM di 27 personal computer Yashi da 8 a 32 GB per una spesa complessiva di € 5.827,94 (pari ad € 4.777,00 +IVA 22%);

Inoltre si è provveduto a:

- con determinazione n. 481 del 25.09.2025 del Responsabile di Risultato ad affidare a LS Solutions Srl, con sede

a Milano, la fornitura di una stampante per la biglietteria della sala cinema;

- con determinazione n. 560 del 31.10.2025 del Responsabile di Risultato ad affidare al Consorzio dei Comuni Trentini con sede in Trento, l'erogazione del Servizio denominato Video.Istituzioni;

- con determinazione n. 580 del 05.11.2025 del Responsabile di Risultato ad affidare alla società Vision Dept Srl con sede a Milano, la fornitura della licenza d'uso del software JAWS Professional con SMA, un software di screen reader sviluppato dalla software house Freedom Scientific che:

- consente alle persone non vedenti o ipovedenti di utilizzare in modo autonomo e completo i personal computer dotati di sistema operativo Windows;
- permette la lettura vocale e/o la visualizzazione in braille dei contenuti presenti sullo schermo, rendendo accessibili programmi di uso comune quali i browser Internet (Chrome, Edge, Firefox, ecc.), i client di posta elettronica, gli applicativi della suite Microsoft Office e vari software gestionali.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA CIRCOLARE AGID N. 2/2017

In contemporanea prosegue l'attività di monitoraggio e di progressivo adeguamento alle misure minime di sicurezza di cui alla circolare sopra riportata ed in prospettiva dovrà essere rafforzata l'attenzione in ordine alla cybersicurezza.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DI PRIVACY, del 27.04.2016.

A seguito dell'attivazione della piattaforma on-line dedicata alla gestione informatizzata delle attività di trattamento, è in corso l'attività di trascrizione sulla nuova piattaforma dei dati riferiti al Registro delle attività di trattamento. Risultano altresì progressivamente inserite le nomine in qualità di Responsabile del trattamento dei dati delle varie ditte esterne incaricate, nonché pubblicate sul sito istituzionale le informative relative ai vari Servizi/Uffici. Sono inoltre in fase di trasmissione le nomine interne ai Responsabili di Servizio/Ufficio. L'attività di monitoraggio e di controllo è svolta dall'Ufficio Segreteria in collaborazione e con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, cui è affidato l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD). L'Ufficio Segreteria prosegue la propria attività, in relazione alle effettive esigenze e necessità, anche a supporto trasversale dei diversi Servizi/Uffici ed in particolare dell'Ufficio Risorse Umane ogniqualvolta si concretizzi una nuova assunzione.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI IL PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 403 CODICE CIVILE (RIFORMA CARTABIA)

L'art. 403 è una disposizione del Codice civile che prevede l'intervento in autonomia della pubblica autorità al fine di garantire la protezione e la sicurezza alle persone minori di età rispetto a pericoli gravi e immediati nell'attesa di provvedimenti da parte del Tribunale per i Minorenni.

Quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o si trova esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psicofisica e vi è dunque emergenza di provvedere, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, lo colloca in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione.

In particolare, entro le ventiquattro ore successive al collocamento del minore in sicurezza, la pubblica autorità che ha adottato il provvedimento è tenuta a trasmetterlo al Pubblico ministero minorile territorialmente competente, con una relazione espositiva delle ragioni dell'intervento e ogni altra documentazione utile ai fini della valutazione.

L'Ufficio Segreteria in collaborazione con il Servizio Socio Assistenziale, e ognuno per la parte di propria diretta competenza, hanno attivato tale procedimento che prevede una serie di termini, obblighi ed adempimenti specifici e complessi.

Nell'ambito della DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE sono state attivate le seguenti iniziative:

NUOVO PROGRAMMA DI CONTABILITA' E DI GESTIONE IN FORMA DIGITALIZZATA DEI PROVVEDIMENTI

Nel corso del secondo semestre 2024 il Servizio Finanziario, in collaborazione con la Segreteria, ha attivato quanto necessario per l'introduzione di un nuovo programma di contabilità nonché di gestione in forma digitalizzata dell'iter relativamente alle determinazioni/liquidazioni ed ai decreti/deliberazioni (Hypersic di Maggioli/APKappa).

L'implementazione di questi due nuovi applicativi, iniziata nel 2024 e la cui messa a regime è avvenuta nel corso di tutto 2025, ha coinvolto direttamente ed indirettamente tutta la struttura organizzativa della Comunità e risulta strategica nell'ambito dei processi di digitalizzazione della P.A. (AGID). A tal riguardo con determinazione n. 488 dd. 29.07.2024, esecutiva, si è provveduto ad affidare a mezzo trattativa privata alla Società ICA SYSTEMS S.r.l. con sede legale ed operativa

in Verona (VR) – C.F. 02441700289 P.IVA IT-02655940233, a seguito di idonea procedura esperita nella piattaforma di approvvigionamento digitale "Contracta", l'incarico relativo alla sostituzione dell'applicativo contabilità finanziaria ed economico patrimoniale che consisterà, tra l'altro, nella migrazione dei dati e banche dati in Hypersic, alle condizioni contrattuali come espresse all'interno della lettera d'invito alla suddetta procedura, registrata al protocollo della Comunità con n. 8428 dd. 11.07.2024 e, nel contempo, ad impegnare la spesa complessiva derivante pari ad € 35.965,60.- IVA 22% compresa (pari ad € 29.480,00.- oltre ad IVA).

NUOVO SISTEMA STARTWEB PER LA GESTIONE IN FORMA DIGITALIZZATA DEI PERMESSI E ASSENZE DEL PERSONALE

Nell'ambito del servizio Risorse Umane, in stretta collaborazione con l'Ufficio Affari Generali – Patrimonio ed Informatica, con determinazioni n. 611 del 13.11.2025 e n. 631 del 19.11.2025 del Responsabile di Risultato si è ad affidato, rispettivamente, a Giovacchini Soc. Coop. con sede a Bolzano e alla società in-house Trentino Digitale Spa con sede in Trento, la fornitura del sistema software StartWeb per la gestione delle presenze dei dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro e la fornitura, a carico di Trentino Digitale Spa, dello spazio server in cloud per ospitare il sistema StartWeb; a tal proposito lo spazio cloud è stato reso disponibile nel corso del mese di febbraio 2026 e nel corso del mese di marzo risulta in fase di attivazione il nuovo sistema software che permetterà di gestire i vari tipi di permessi e assenze del personale in forma completamente digitale, eliminando conseguentemente il cartaceo.

ADOZIONE DEL NUOVO MANUALE DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI DELL'ENTE

Il Manuale disciplina il sistema di conservazione digitale dei documenti informatici e delle aggregazioni documentali informatiche prodotti dall'Ente, definendo ruoli, responsabilità e modalità operative in conformità alla normativa vigente.

L'Ente, in qualità di soggetto produttore, con decreto del Presidente n. 67 dd. 16.10.2025, esecutivo, ha confermato l'affidamento in outsourcing del processo di conservazione alla Regione Emilia-Romagna, che opera tramite il Servizio Polo archivistico e gestione documentale (ParER), nell'ambito dell'accordo quadro promosso dalla Provincia autonoma di Trento, che svolge il ruolo di ente capofila per gli enti aderenti.

L'adozione del nuovo Manuale rappresenta un aggiornamento rilevante del sistema documentale digitale, volto a garantire maggiore sicurezza, integrità, autenticità e reperibilità nel tempo dei documenti informatici, in linea con gli obiettivi di innovazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 275.062,76	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 29.908,15	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 49.326,68
Acquisto beni e servizi	€ 277.525,69	Contributi agli investimenti	€
Trasferimenti correnti	€ 980,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€
Interessi passivi	€	Altre spese in conto capitale	€
Altre spese per redditi da capitale	€		€
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 49.326,68
Altre spese	€ 27.189,45		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 610.666,05	TOTALE COMPLESSIVO	€ 659.992,73

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Pianificazione e paesaggio (CPC) destinato a questo settore di attività
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Commissione per la Pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità – C.P.C.

L'art. 6 della L.p.15/2015 assegna alle comunità attribuzioni in materia di pianificazione e tutela del paesaggio. In particolare:

- a) la pianificazione di livello sovralocale relativa al territorio della comunità (PTC);
- b) l'espressione del parere sulla coerenza del PRG e delle relative varianti con il PTC o con i relativi stralci;
- c) autorizzazioni e pareri paesaggistici espressi dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità (CPC) riguardanti progetti ricadenti nelle aree di tutela del paesaggio;
- d) pareri paesaggistici relativi alla qualità architettonica delle opere pubbliche di competenza comunale;
- e) i poteri di autotutela decisoria;
- f) ulteriori compiti e funzioni ad essa attribuiti dalla normativa provinciale in materia urbanistica.

Alle Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità, l'art. 7 della stessa delega le funzioni di "organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative".

I componenti della commissione, sono individuati attraverso la pubblicazione di avvisi e la valutazione comparativa delle candidature ammissibili. La CPC disciplina il proprio funzionamento. Le autorizzazioni in materia di tutela del paesaggio e i pareri sulla qualità architettonica sono rilasciati con il voto di almeno due terzi dei componenti e che, in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della comunità. Alla CPC spetta, in particolare:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64 della L.p.15/2015, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:
 - 1) dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;
 - 2) degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, anche di carattere sparso, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;
 - 3) dei progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - 4) degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106;
- b bis) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio e vincolante sulla qualità architettonica nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su sedime completamente diverso da quello originario.

Ai componenti della CPC la comunità corrisponde i compensi stabiliti nell'atto di nomina e determinati entro i limiti minimi e massimi individuati dalla Giunta provinciale previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Per i componenti delle CPC che sono dipendenti degli enti territoriali si applicano le disposizioni in materia di compensi previste dai rispettivi ordinamenti.

Nel corso del 2023 la CPC si è riunita 12 volte e complessivamente ha trattato 372 richieste.

Lavori di ampliamento della sala riunioni posta al I° piano della sede della Comunità Alto Garda e Ledro

Il Servizio Pianificazione territoriale e paesaggio ha curato l'ampliamento della sala consiglio, sia per la parte progettuale che per la parte tecnica, comprensiva della predisposizione della documentazione tecnica necessaria a supporto, definizione importi posti a base di gara, relazione e capitolati, riferimenti tecnico – economici per la formulazione richiesta di offerta, ecc. La ditta Toccoli Cherubino, affidataria dei lavori di sistemazione della sala riunioni, ha completato il lavoro nel 2018. Si è inoltre provveduto a completare i lavori di sistemazione della sala (sistemazione impianto audio-video, sistemazione impianto elettrico, realizzazione controsoffitti e tinteggiatura) e successivamente si è provveduto all'acquisto del nuovo arredamento.

La regolarizzazione finale richiede ora un provvedimento da parte del Servizio Gestioni patrimoniali della PAT per

completare l'iter di regolarizzazione.

PATRIMONIO

Relativamente alla **parte straordinaria** del bilancio (titolo II) sono stati affidati i seguenti interventi:

- nell'anno 2025 non si è rilevata la necessità di interventi straordinari urgenti presso la sede (parte in conto capitale);

DISMISSIONE CABINA ELETTRICA M.T. E COLLEGAMENTO A NUOVA FORNITRA ELETTRICA B.T.

- con determinazione n. 979 dd. 24.12.2019 relativa all'Intervento per la dismissione cabina elettrica M.T. e collegamento a nuova fornitura elettrica B.T. a servizio della Comunità Alto Garda e Ledro – p.ed. 1567/1 c.c. Riva” si è provveduto all'aggiudicazione definitiva nei confronti del concorrente primo classificato e precisamente della Società Elettro M2 di Maroni Giordano & C. con sede nel Comune di Ledro (TN) – cap. 38067 – Via Molini 25 – P. IVA 02098460229, per un importo complessivo pari ad € 11.577,00 (oltre ad € 247,07 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), e quindi pari a complessivi € 11.824,07, oltre all'IVA di legge. Nel corso dell'anno 2020 sono stati effettuati i lavori all'impianto elettrico necessari al fine di dismettere la cabina in media tensione (M.T.) a favore della fornitura in bassa tensione (B.T.). A seguito dell'allestimento di una nuova cabina di trasformazione da parte della società Alto Garda Servizi Spa, con determinazione n. 622 dd. 28.09.2023, si è provveduto ad affidare mediante trattativa privata, alla medesima società, quale gestore unico della rete elettrica di riferimento, l'incarico per la disattivazione della fornitura di energia elettrica in media tensione e conseguente attivazione della fornitura in bassa tensione presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro, per un importo massimo complessivo pari ad € 7.825,19 IVA compresa (€ 6.414,19.-, oltre ad IVA 22%).

L'intervento risulta ultimato e nel corso dell'anno 2025 con una spesa complessiva di € 25.631,34, di cui € 11.701,10 + IVA per lavori eseguiti dall'Impresa appaltatrice; in particolare con determinazione n. 421 del 27.08.2025 si è provveduto all'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione;

FORNITURA E POSA ARREDI PRESSO IL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

- con determinazione n. 651 dd. 29.10.2024 è stato affidato l'incarico, mediante trattativa privata, alla ditta Omega Arredi srl con sede in Nago-Torbole (TN), per la fornitura e la posa di arredi presso il Servizio Socio Assistenziale per una spesa complessiva di € 23.216,60 IVA 22% inclusa (corrispondente ad € 19.030,00 oltre IVA);

- nell'ambito dell'intervento di cui al punto precedente:

a) con determinazione n. 661 dd. 30.10.2024 è stato affidato l'incarico, mediante trattativa privata, alla ditta Idrojet di Parisi Mattia con sede in Dro (TN), per la fornitura e la posa presso il Servizio Socio Assistenziale di un ventilconvettore con collegamento all'impianto centralizzato di riscaldamento/raffrescamento esistente, per una spesa complessiva di € 4.340,76 IVA 22% inclusa (corrispondente a € 3.558,00 oltre IVA);

b) con determinazione n. 662 dd. 30.10.2024 è stato affidato l'incarico, di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Gardalux di Rigatti Nicola con sede Nago-Torbole (TN), per l'attività di adeguamento dell'impianto elettrico degli uffici del Servizio Socio Assistenziale per una spesa complessiva di € 4.646,98 IVA 22% inclusa (corrispondente a € 3.809,00 oltre IVA);

L'intervento risulta realizzato e ultimato nel corso del primo trimestre dell'anno 2025 con una spesa di € 23.216,60 IVA 22% compresa per la fornitura e posa di arredi, oltre ad € 4.085,78 IVA 22% compresa per le attività sull'impianto elettrico ed € 3.768,58 IVA 22% compresa per le attività sull'impianto idraulico;

ADEGUAMENTO CINEMA-AUDITORIUM PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' TEATRALE

- con riferimento all'adeguamento del cinema-auditorium della Comunità al fine di permettere anche lo svolgimento dell'attività teatrale, con determinazione n. 800 dd. 05.12.2023 si è provveduto ad affidare l'incarico tecnico relativo ai lavori di adeguamento edile e antincendio del cinema-auditorium della Comunità Alto Garda e Ledro sito in Via Rosmini, 5/b allo Studio Tecnico ing. Lorenza Tavernini con sede in Arco (TN), impegnando nel contempo la somma pari a complessivi € 20.300,80 (pari ad € 16.000,00 + C.N.P.A.I.A. 4% + IVA 22%);

- con determinazione n. 670 dd. 04.11.2024 è stato approvato, a tutti gli effetti, il progetto esecutivo comprensivo del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) dei lavori di "Adeguamento Antincendio del locale Cinematografico, Auditorium e Sala Convegni esistente per la messa in scena anche di attività teatrali p.ed. 1567 C.C. RIVA sita in via

Rosmini n. 5/B a Riva del Garda (TN)", così come predisposto dall'ing. Lorenza Tavernini con Studio tecnico in Arco e costituito da 17 (diciassette) elaborati progettuali depositati agli atti, acclarante una spesa complessiva dell'opera pari ad € 187.000,00, di cui € 106.318,54 per lavori a base d'asta – di cui € 93.052,93 per lavori, € 3.600,29 per costi per la sicurezza ed € 9.665,32 per lavorazioni in economia nell'ambito dell'appalto - ed € 80.681,46 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- con determinazione n. 95 dd. 27.02.2025 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva nei confronti del concorrente primo classificato, l'Impresa Vallecòs di Leonardi Claudio Snc con sede a Ledro (TN), in qualità di mandataria del Raggruppamento temporaneo (RTI) non ancora costituito tra la medesima Impresa Vallecòs di Leonardi Claudio Snc e l'Impresa Palmieri Pitture Srl con sede a Riva del Garda (TN) in qualità di mandante, per l'importo complessivo di € 104.755,25 oltre IVA (€ 127.801,41 IVA 22% inclusa) di cui € 91.489,64 per lavori, € 3.600,29 per costi per la sicurezza ed € 9.665,32 per lavorazioni in economia nell'ambito dell'appalto;

- con verbale di consegna dei lavori del 07.04.2025 si è dato corso all'esecuzione anticipata dei lavori ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.Lgs. 36/2023, autorizzata dalla determinazione del Responsabile di Risultato n. 670 del 04.11.2024;

- in data 29.04.2025, rep. 457/2025 Atti privati pari data, è stato stipulato il contratto di cottimo di lavori a misura tra la Stazione appaltante e l'impresa Vallecòs di Leonardi Claudio Snc in qualità di mandataria-capogruppo del citato RTI;

- i lavori risultano ultimati alla data del 15.07.2025 ed eseguiti in tempo utile (certificato di ultimazione dei lavori del 16.07.2025);

- con determinazione del Responsabile di Risultato n. 809 del 16.12.2024 è stata affidata alla ditta Facchini Verdi Soc. Coop., con sede in Trento (TN), l'attività di smontaggio, messa a dimora e successivo rimontaggio delle attrezzature di scena della Sala Cinema di Riva del Garda;

- con determinazione del Responsabile di Risultato n. 381 del 30.07.2025 è stata affidata alla ditta Ambrosi Allestimenti Tappezzeria Srl, con sede in Cavaion Veronese (VR), la fornitura e posa in opera dei tendaggi (sipario, quinte, fondale, tende di sala) e del pavimento del palco della sala Cinema di Riva del Garda;

- con determinazione del Responsabile di Risultato n. 474 del 24.09.2025 è stata affidata alla ditta Gest di Bonomi Mariano & C. Snc, con sede in Trento (TN), la fornitura e posa in opera di hardware (radiomicrofoni, proiettore e accessori) presso la sala Cinema di Riva del Garda;

- il locale Cinematografico, Auditorium e Sala Convegni (sala Cinema di Riva del Garda) oggetto dei lavori di adeguamento antincendio ha conseguentemente ottenuto:

- l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (CPI) sino al 22.01.2029;
- la licenza di agibilità ex art. 80 del T.U.L.P.S. con scadenza al 22.01.2029;

- infine, con determinazione del Responsabile di Risultato n. 830 del 23.12.2025 è stato approvato lo Stato Finale dei Lavori per l'importo complessivo finale dei lavori di € 103.518,62 oltre IVA 22%, di cui € 4.728,87 per oneri della sicurezza, la "Relazione sul conto finale e Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) e il quadro economico finale di spesa di € 179.875,30.

REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- con determinazione n. 688 dd. 12.11.2024 è stato affidato l'incarico professionale di progettazione e direzione lavori relativo al progetto di "Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico da 60 KWp e nuovo quadro elettrico generale a servizio dell'utenza "Comunità Alto Garda e Ledro" sita in via Rosmini 5/b a Riva del Garda (TN)" al per. ind. Andrea Pendesini con Studio tecnico in Dro (TN), che comprende le seguenti prestazioni: progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE, Qbl.01-Qbl.01 e Qbl.02), progettazione esecutiva (PE, Qbl.03, Qbl.04, Qbl.05), esecuzione dei lavori (DL, Qcl.01, Qcl.03, Qcl.09 e Qcl.11), pratiche di connessione dell'impianto e pratiche con l'Agenzia delle Dogane, per una spesa complessiva di € 24.359,75 (pari ad € 19.016,20

+ EPPI 5% + IVA 22%);

- con determinazione n. 701 dd. 18.11.2024 è stato affidato l'incarico professionale di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e in fase di Esecuzione (CSE) del progetto di "Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico da 60 KwP e nuovo quadro elettrico generale a servizio dell'utenza "Comunità Alto Garda e Ledro" sita in via Rosmini 5/b a Riva del Garda (TN)" al geom. Rudolf Torboli con Studio tecnico in Riva del Garda (TN), che comprende le seguenti prestazioni: coordinamento della sicurezza in fase progettuale (CSP, QbIII.07) e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva (CSE, Qcl.12), per una spesa complessiva di € 8.143,66 (pari ad € 6.357,27 + CIPAG 5% + IVA 22%);

- con Decreto del Presidente della Comunità n. 90 del 01.12.2025, immediatamente esecutivo, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico e nuovo quadro elettrico generale a servizio dell'utenza "Comunità Alto Garda e Ledro" sita in via Rosmini n. 5/B a Riva del Garda (TN)" – CUP D82C24000430005 per una spesa complessiva di € 250.000,00, di cui € 146.833,78 per lavori a base d'asta;

- le fasi di affidamento ed esecutiva verranno effettuate nel corso del 2026 anche a seguito del reperimento delle risorse finanziarie necessarie che saranno costituite dall'avanzo di amministrazione, il quale sarà disponibile a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2025.

- per quanto riguarda la **parte corrente** del bilancio (titolo I), con separati provvedimenti si è provveduto agli affidamenti relativamente agli incarichi per le manutenzioni ordinarie annuali, in gran parte attraverso confronti concorrenziali e con contratti pluriennali, al fine di assicurare nel contempo la tutela del principio della concorrenza, l'economicità della spesa conseguente e la continuità del servizio del tempo; a titolo informativo e non esaustivo si richiamano i seguenti affidamenti: incarico per la manutenzione impianti elettrici ed affini, incarico per il controllo e la manutenzione dell'ascensore, per la conduzione/manutenzione impianti idrico-sanitari, riscaldamento/raffrescamento, antincendio e irrigazione, incarico per manutenzione cancelli, portoni e sbarre, incarico per manutenzione porte automatiche, ecc.; tali incarichi riguardano la sede della Comunità Alto Garda e Ledro, la sala "cinema" e le sedi periferiche del Servizio Socio-Assistenziale (attualmente Cà del Nemoler a Dro);

- per quanto riguarda la sala "cinema", a seguito dei lavori di adeguamento antincendio l'attività cinematografica è stata regolarmente svolta a partire nella seconda parte del mese di ottobre e ha visto gradualmente aumentare il numero degli spettatori; l'attività risulta finanziata dalla Comunità e da n. 6 Comuni appartenenti al territorio della stessa, attualmente con riferimento alla stagione cinematografica 2025/2026 in scadenza al 31/08/2026;

- relativamente alle polizze assicurative, con decreto del Presidente n. 89 dd. 29.10.2024 e successiva determinazione del Responsabile di Risultato n. 716 dd. 19.11.2024, si è provveduto ad aderire alle convenzioni sottoscritte dal Consorzio dei Comuni per il tramite del broker RTI INSER spa e WILLIS spa relative al periodo 01.11.2024 – 31.10.2028 stipulando le seguenti polizze:

- All Risks;
- Responsabilità civile verso terzi e dipendenti;
- RC patrimoniale degli amministratori e dei dipendenti – ente assicurato;
- Tutela giudiziaria, spese legali e peritali;
- Infortuni diversi;
- Kasko, furto, incendio e rischi diversi parco veicoli – Ente;
- Kasko, furto, incendio e rischi diversi dei veicoli dei dipendenti e degli amministratori utilizzati per ragioni di servizio;

- relativamente all'affidamento del servizio di pulizia della sede della Comunità, della sede periferica del Servizio Socio-Assistenziale "Cà del Nemoler" e prestazioni accessorie, con determinazione n. 371 dd. 31.05.2024, si è provveduto ad affidare il relativo incarico, per il periodo dal 01 giugno 2024 al 31 maggio 2025 e per una spesa complessiva di € 58.047,60.- IVA 22% compresa (pari ad € 47.580,00.- oltre ad IVA), alla Società Pulibenaco s.c. con sede legale in Arco (TN), in quanto la stessa risulta già affidataria del medesimo servizio presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (A.P.S.S. ora ASUIT), proprietaria dell'immobile stesso;

- con successiva determinazione n. 269 dd. 29.05.2025 è stato affidato alla medesima ditta l'incarico per il periodo 01 giugno – 31 dicembre 2025 per un importo complessivo pari ad € 33.903,80 IVA 22% compresa, in attesa dell'individuazione a seguito di procedura ad evidenza pubblica da parte dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT) del nuovo operatore economico cui affidare il servizio di pulizia presso la parte di competenza della sede condivisa; ciò al fine di permettere alla Comunità di valutare, la possibilità di avvalersi del medesimo soggetto, trattandosi di servizio da prestare nel medesimo immobile e tenuto conto delle parti comuni;

- relativamente alla gestione dell'inventario ed in particolare con riferimento alla rilevazione dei beni mobili, l'Ufficio Affari Generali – Patrimonio, ha attivato ed espletato le attività necessarie ai fini della rilevazione dei beni mobili dell'ente e della relativa etichettatura. In particolare, con determinazione n. 387 dd. 04.08.2025, esecutiva, si è provveduto ad affidare, mediante trattativa privata, alla ditta DEDA VALUE SRL, avente sede Legale a Milano (MI), PP.IVA, C.F. e R.I.: 11868920965, l'incarico per lo svolgimento del Servizio di Revisione Straordinaria ed Etichettature dei Beni Mobili di proprietà della Comunità Alto Garda e Ledro, come da offerta assunta a prot. 8640 dd 25.07.2025 e nel contempo ad impegnare la spesa complessiva derivante pari ad € 22.814,00 (18.700,00€ +IVA 22%). L'incarico è stato regolarmente svolto e concluso all'inizio del 2026.

- relativamente all'affidamento del servizio sostitutivo di mensa a favore dei dipendenti della Comunità mediante buoni pasto elettronici, nell'ambito del servizio Risorse Umane, in stretta collaborazione con l'Ufficio Affari Generali – Patrimonio, con determinazione n. 790 dd. 19.12.2025, esecutiva, si è provveduto di affidare, a seguito di conclusione di idonea procedura negoziata, alla ditta Welfare 360 S.r.l., con sede in Milano (MI), P.I. e C.F. 02918310356, ai sensi della normativa vigente e dell'articolo 21 della Legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23, la fornitura del servizio sostitutivo di mensa a favore dei dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo di due anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027, per un importo massimo complessivo di € 100.047,14 IVA 4% inclusa (corrispondente a € 96.199,17 oltre IVA), con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno, al medesimo prezzo e condizioni.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 79.483,30	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.498,80	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 192.311,76
Acquisto beni e servizi	€ 22.133,00	Contributi agli investimenti	€
Trasferimenti correnti	€ 4.800,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€
Interessi passivi	€	Altre spese in conto capitale	€
Altre spese per redditi da capitale	€		€
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 729,17	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 192.311,76
Altre spese	€ 2.212,24		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 114.856,51	TOTALE COMPLESSIVO	€ 307.168,27

Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale

Per quanto concerne l'Ufficio Risorse Umane, compito costante è stato quello di provvedere agli affari attinenti l'ordinamento, l'amministrazione e la funzionale gestione del personale dipendente, nelle due articolazioni che si interessano rispettivamente della componente giuridica e dell'aspetto economico, assicurando la dovuta collaborazione - integrazione con i vari Servizi dell'Ente, compatibilmente e nei limiti delle risorse umane

disponibili assegnate all'ufficio, anche garantendo l'applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione e a volte di difficile interpretazione. Tutto ciò nonostante le difficoltà a seguito della cessazione dal servizio di una dipendente per mobilità verso altro ente, con necessità di terminare il carico di ferie residue, e con la complessa attività di formazione della nuova dipendente assunta.

Nel corso del 2025, come negli anni precedenti, è stata rilevata da parte della Comunità Alto Garda e Ledro notevole difficoltà a reperire personale dipendente sia a tempo determinato che indeterminato. Nonostante questa situazione, nell'anno di riferimento sono state avviate e completate alcune procedure per l'assunzione in ruolo (anche in collaborazione con i Comuni di Arco e Riva del Garda) oltre che per le sostituzioni necessarie a tempo determinato. È stata data attuazione a quanto previsto nei vari documenti programmatici approvati (PIAO e DUP).

E' stato svolto il concorso pubblico per la figura professionale di Collaboratore Informatico, categoria C livello evoluto. E' stato inoltre predisposto e bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario Generale.

Le difficoltà sono state particolarmente riscontrate con il reperimento di personale con qualifica di Assistente amministrativo contabile. La problematica, rilevata anche da parte del Comune di Riva del Garda e del Comune di Arco ha visto il manifestarsi della volontà di mettere a sistema una reciproca collaborazione nella gestione dei concorsi e delle procedure selettive per il reclutamento del personale. Con decreti del Presidente n. 19 e n. 20 del 14.03.2024 sono stati approvati gli schemi di convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro e i Comuni interessati, come previsto dall'art. 99 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. n. 2/2018.

Nel corso dell'anno 2025 sono state concluse le procedure per un concorso unico (con i comuni di Arco e Riva del Garda) per assunzioni a tempo indeterminato nella figura professionale di Assistente amministrativo-contabile categoria C livello Base, la cui graduatoria è stata approvata con decreto 20/2025.

Di seguito sono dettagliatamente indicate le procedure e le attività svolte nel corso dell'anno 2025.

Presso l'Ufficio Risorse Umane:

- la dipendente in servizio di ruolo - categ. C base, matricola n. 1052, è cessata dal servizio a seguito di mobilità il 02.11.2025 (ultimo giorno di lavoro), ed è stata sostituita da identica figura, assunta dalla graduatoria approvata con decreto del Presidente n. 20/2025.

Il personale assegnato nonostante le difficoltà sopra esposte ha costantemente supportato con impegno il Segretario reggente (fino alle sue dimissioni) nell'attività di competenza, per quanto attiene la gestione della segreteria e del personale, con le relative problematiche connesse.

Sono state mantenute le procedure per la gestione del programma informatico di elaborazione stipendi, oltre che per il personale dipendente anche per gli amministratori, mantenendo l'implementazione delle elaborazioni per l'erogazione di benefici economici non di diretta competenza dell'Ufficio, quali assegni di studio, facilitazioni di viaggio (collegabili alla normativa provinciale in materia di "Diritto allo studio"), con la predisposizione e gestione di cedolini paga aggiuntivi. Inoltre l'ufficio ha preso in carico la gestione dalla dichiarazione IRAP dell'Ente e del modello 770.

Presso la Segreteria e Affari generali:

- a seguito della cessazione dal servizio a far data dal 01.04.2022 del Segretario generale dott. Copat, il posto di Segretario della Comunità Alto Garda e Ledro risultava vacante; conseguentemente con decreto del Commissario n. 28 del 30.03.2022 è stato disposto di attribuire alla dipendente della Comunità A. G. e L. dott.ssa Michela Donatini, in servizio di ruolo nella figura professionale di Vicesegretario (categoria D - livello base), le funzioni di Segretario reggente la sede segretariale, con decorrenza 01.04.2022 e fino al 31.12.2022, salvo rinnovo. Poi con

decreto del Presidente n. 49 del 15.12.2022 è stato disposto di rinnovare l'incarico di reggenza della sede segretariale della Comunità Alto Garda e Ledro alla summenzionata, con decorrenza dal 01.01.2023 e fino alla copertura della medesima sede e comunque non oltre 6 (sei) mesi dal termine dell'incarico del Presidente della Comunità attribuito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige. A fare data dal 15.12.2025 la dott.ssa Donatini si è poi dimessa, per passaggio ad altro ente a seguito di concorso, rimanendo in carica quale Segretario a scavalco;

- in presenza della proroga al Vicesegretario dell'incarico di Segretario reggente, è stata prorogata l'assunzione di n. 1 Funzionario amministrativo contabile, categoria D – livello base, presso il Servizio Affari generali – Ufficio segreteria, a tempo determinato, attingendo dalla graduatoria per assunzioni a tempo determinato approvata con decreto n. 31 del 28.03.2024;

- sono state assunte n. 2 figure di assistente amministrativo contabile a tempo determinato e pieno, una a copertura delle riduzioni di orario sui part time ed una in sostituzione di dipendente assente con diritto alla conservazione del posto;

- in esito alla procedura di concorso bandita con decreto 10 del 13.03.2025 è stata assunta una dipendente nella figura professionale di Collaboratore informatico a tempo pieno ed indeterminato, a far data dal giorno 01.09.2025.

Presso il Servizio Finanziario:

- la dipendente in servizio di ruolo quale funzionario amministrativo contabile categoria D livello base a partire dal 25.09.2023, si è dimessa a decorrere dal 23.12.2024; analoga figura, a seguito di scorrimento della graduatoria approvata con decreto 43/2023, è stata poi assunta a far data dal 07.01.2025.

Presso la Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio (CPC):

- la dipendente in servizio di ruolo - categ. C base, assistente amministrativo contabile, è cessata dal servizio a seguito di dimissioni il 15.06.2025 (ultimo giorno di lavoro), ed è stata sostituita da altro dipendente già in servizio nell'ente con la qualifica di assistente tecnico.

Presso il Servizio Edilizia:

- il dipendente trasferito a far data dal 01.07.2026 presso la Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio (CPC) è stato sostituito da un'assistente amministrativo contabile assunto a tempo pieno ed indeterminato, a far data dal 10.11.2025 mediante graduatoria del concorso unico bandito assieme ai Comuni di Riva del Garda ed Arco, approvata con Decreto 20/2025

Con riferimento al Servizio Socio Assistenziale:

- sono stati assunti n. 2 assistenti amministrativo contabili (una posizione era occupata da dipendente assunto con decorrenza 01.08.2023, cessato a seguito di dimissioni volontarie in data 17.09.2023; la seconda posizione era occupata da dipendente ora assunto con altra qualifica). Tali posti sono stati coperti mediante graduatoria del concorso unico bandito assieme ai Comuni di Riva del Garda ed Arco, approvata con Decreto 20/2025;

- per l'anno 2025, nel rispetto dei nuovi "livelli essenziali di prestazione" rideterminati in via sperimentale fino al 31.12.2018 e prorogati per l'anno 2019 e successivi e per la copertura delle ore del personale impiegato quale Coordinatore del Servizio Sociale Professionale e Referente Tecnico Organizzativo del Servizio Spazio Argento, sono stati prorogati n. 2 assistenti sociali a tempo determinato e pieno di 36 ore settimanali;

- è stata inoltre assunta una unità di personale nella figura di Assistente Sociale, a tempo determinato e parziale, per garantire i livelli essenziali a copertura delle riduzioni di orario per part time concessi alla dipendenti in servizio per l'anno 2025.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 123 del 31.12.2024 sono state individuate le Posizioni Organizzative (P.O.) per l'anno 2025, presso i seguenti Uffici:

- Servizio Segreteria Generale
- Servizio Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione
- Servizio Socio-Assistenziale e Sanitario

- Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
- Servizi diversi per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio.

A seguito delle dimissioni/cessazioni dal servizio di dipendenti di vari servizi, avvenute nel corso del 2025, sono state effettuate le relative pratiche amministrative necessarie per il trasferimento o collocamento in quiescenza.

Anche per l'anno 2025 è rimasta in vigore l'articolazione dell'orario di servizio per il personale dipendente, prevedendosi la flessibilità in entrata al mattino dalle ore 07.45 fino alle ore 09.00. La suddetta modifica era stata fatta con esclusione del personale dipendente con la qualifica di assistente sociale, per le quali è stato confermato il nuovo orario di lavoro inizialmente attivato in via sperimentale dall'anno 2017.

Anche in questo caso, si è puntato sulla responsabilizzazione del personale, con la riduzione delle fasce di presenza obbligatoria, a favore della flessibilità di orario, nel contempo fissando peraltro con puntualità limiti e criteri necessari per garantire il buon funzionamento del servizio e nel contempo soddisfare le esigenze del cittadino – utente.

Conseguentemente risulta confermato l'orario di accesso agli uffici della Comunità da parte del pubblico, con fascia oraria 09.00 – 12.00 e 14.30 – 16.00 dal lunedì al giovedì; per la fascia oraria 09.00 – 12.00 il venerdì, che si ritiene sufficientemente estesa ed adeguata per le esigenze dell'Utenza. A tale riguardo si è incentivato nei rapporti con gli utenti l'utilizzo per quanto possibile degli strumenti elettronici.

MISSIONE 1 E PROGRAMMA 10

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 152.261,29	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 9.746,70	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€
Acquisto beni e servizi	€ 5.278,67	Contributi agli investimenti	€
Trasferimenti correnti	€ 1.500,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€
Interessi passivi	€	Altre spese in conto capitale	€
Altre spese per redditi da capitale	€		€
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	
Altre spese	€		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 168.786,66	TOTALE COMPLESSIVO	€ 168.786,66

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nella Missione 3 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO

Con decreto n. 135 di data 28/12/2021 tutte le competenze attinenti il servizio di Polizia Locale, con decorrenza 01/01/2022, sono state trasferite al Comune Capofila di Riva del Garda, con eccezione dell'incasso delle sanzioni relative alle violazioni del Codice della Strada ed il loro trasferimento ai Comuni nonché gli oneri dell'incarico alla riscossione delle stesse.

Intervento "Videosorveglianza nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro". Fondo Strategico Territoriale L.P. n. 3/2006 e s.m. - 1^ classe di azioni.

In questo contesto la Comunità, nel corso del 2017 ha elaborato, d'intesa con tutte le forze dell'ordine, un progetto denominato "Videosorveglianza territoriale" con l'obiettivo di monitorare, attraverso l'uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. La proposta è stata approvata del Commissariato del Governo e nel corso del 2018 il progetto e le risorse economiche necessarie sono state trasferite al Comune di Riva del Garda, il quale provvederà direttamente all'appalto con le modalità funzionali necessarie ed integrando l'opera nel proprio sistema di videosorveglianza dei parcheggi. Tale progetto non è stato realizzato nel corso del 2019 (è stata chiesta una integrazione economica da parte del Comune di Riva del Garda). La situazione nel 2023 è rimasta inalterata. Il comune capofila non ha provveduto alla realizzazione del progetto di videosorveglianza territoriale.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 260.584,99	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 1.000.000,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.260.584,99	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.260.584,99

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni

Appalto servizio ristorazione scolastica

A seguito della gara d'appalto indetta come da determinazione n. 1104/DoM del 19.12.2018, il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro è stato affidato, in via definitiva per il periodo di n. 4 anni e pertanto dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2022, alla ditta Risto 3 Società Cooperativa, con sede legale in Trento, via del Commercio n. 57 codice fiscale e partita IVA 00444070221 con un impegno annuo di €. 1.900.800,00 oltre IVA 4 % per un totale di €. 1.976.832,00.

Con determinazione n. 993 dd. 20.12.2022 si è provveduto alla proroga dell'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per compensazione periodo di chiusura mense scolastiche causa COVID-19, fissando la nuova data di conclusione al 30 aprile 2023.

Con determinazione n. 268 dd. 28.04.2023 si è provveduto, in attuazione a quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro n. 12 di data 29.12.2022, al rinnovo dell'affidamento alla ditta Risto 3 Società Cooperativa, con sede legale in Trento, via del Commercio n. 57 codice fiscale e partita IVA 00444070221, del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, delle Scuole secondarie di secondo grado e degli Istituti di Formazione Professionale operanti nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro, per il periodo dal 01 maggio 2023 al 30 aprile 2025, impegnando nel contempo la relativa spesa.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 32 di data 30.04.2025, recante: "Proposta di Partenariato Pubblico Privato avente ad oggetto "Concessione dei servizi per la ristorazione scolastica destinati agli utenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, delle scuole secondarie di 2° grado e delle scuole di formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro"– Atto di indirizzo e nomina R.U.P. ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n.36/2023." e successiva determinazione n. 209 dd. 30/04/2025, esecutiva, si è provveduto a prorogare alla ditta Risto 3 Società Cooperativa, con sede legale in Trento, via del Commercio n. 57 codice fiscale e partita IVA 00444070221, l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 rubricato "Durata" del Contratto n. 40/2023 Rep. Atti Pubblici e per assicurare senza soluzione di continuità il servizio di ristorazione scolastica, per il periodo dal 01 maggio fino al 31 agosto 2025 (termine dell'anno scolastico 2024/2025 mentre l'ultimo giorno di scuola risulta il giorno 12 giugno 2025) alle medesime condizioni contrattuali attualmente applicate e previste nel contratto rep. 40/2023 Atti pubblici.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 dd. 31/07/2025 avente ad oggetto "Autorizzazione proroga relativamente all'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado e degli Istituti di Formazione Professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per l'a.s. 2025/2026", e successiva determinazione n. 422 dd. 27/08/2025, esecutiva, si è provveduto a prorogare alla ditta Risto 3 Società Cooperativa, con sede legale in Trento, codice fiscale e partita IVA 00444070221, l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 rubricato "Durata" del Contratto n. 42/2025 Rep. Atti Pubblici e per assicurare senza soluzione di continuità il servizio di ristorazione scolastica, per il periodo dal 01 settembre 2025 fino al 31 agosto 2026 (l'anno scolastico 2025/2026 avrà inizio mercoledì 10 settembre 2025 e termine mercoledì 10 giugno 2026) alle medesime condizioni contrattuali attualmente applicate e previste nei relativi contratti, da ultimo nel contratto n.

42/2025 Rep. Atti Pubblici e alle ulteriori condizioni migliorative proposte dalla Comunità e accettate da Risto 3 Soc. Coop. con propria nota dd. 22.08.2025, ns. prot. 10230 dd. 25/08/2025.

Tale proroga è risultata necessaria a seguito della presentazione da parte della ditta Risto 3 Soc. Coop. di una proposta di partenariato pubblico- privato, così come di seguito meglio specificato:

- con propria nota di data 20.03.2025, assunta a protocollo della Comunità n. 3469 di data 21.03.2025, la ditta Risto 3 s.c., ha reso noto di aver presentato, in base a quanto previsto agli artt. 28 e 28 bis della L.P. 2/2016, una proposta di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 193, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, per i servizi di ristorazione scolastica di cui all'oggetto, specificatamente avente ad oggetto "Partenariato pubblico privato per la concessione dei servizi per la ristorazione scolastica destinati agli utenti delle scuole primarie e secondarie di 1 ° grado, delle scuole secondarie di 2 ° grado e delle scuole di formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro";
- con nota di data 02.04.2025, acquisita al protocollo della Comunità n. 3926 di pari data, l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti, soggetto titolato ai sensi dell'art. 28 bis della L.P. 2/2016, ha comunicato di aver ricevuto dalla ditta Risto 3 s.c. in data 18.03.2025, la proposta di Partenariato Pubblico Privato di cui al capoverso precedente;
- con decreto del Presidente della Comunità n. 32 di data 30.04.2025, esecutivo, è stata nominata quale Responsabile Unico di Progetto per lo svolgimento delle attività di competenza della Comunità Alto Garda e Ledro la dott.ssa Michela Donatini, Responsabile del Servizio Istruzione, dando atto al contempo che è intenzione dell'Amministrazione esaminare la proposta di PPP presentata Risto 3 Società Cooperativa al fine di valutarne l'interesse pubblico sotteso e di operare una stringente verifica sulla fattibilità della stessa;
- a seguito dell'attività istruttoria effettuata, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 dd. 28.01.2026, esecutiva, è stato stabilito di ritenere non sussistente, per le motivazioni articolate nella premessa del provvedimento stesso, un interesse pubblico in merito alla proposta di Partenariato Pubblico Privato formulata in data 18 marzo 2025 da Risto 3 Società Cooperativa, per l'ottenimento in concessione per 12 anni, mediante finanza di progetto, della gestione complessiva del servizio di ristorazione scolastica nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro, rigettando la stessa, e nel contempo si è provveduto a demandare all'Ufficio Istruzione l'avvio della procedura di gara finalizzata all'affidamento del servizio di ristorazione scolastica nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii.;
- nel corso del 2026 verrà pertanto predisposta la documentazione di gara ed espletata la relativa procedura ad evidenza pubblica.

Modalità di effettuazione del servizio e andamento complessivo dei pasti prodotti e somministrati

Alla data del 31.12.2025 risultano attivi venti punti mensa, con o senza cucina.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati n. 460.865 pasti da parte della Società Risto 3 Soc. Coop. e n. 43.071 pasti da parte della società Komplett Società Cooperativa e dell'Istituto Comprensivo Paritario Gardascuola Soc. Coop. Sociale, così come da convenzioni in essere.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati effettuati n. 268.986 pasti da parte della Società Risto 3 Soc. Coop. e n. 25.817 pasti da parte della società Komplett Società Cooperativa e dell'Istituto Comprensivo Paritario Gardascuola Soc. Coop. Sociale, così come da convenzioni in essere. L'andamento altalenante del numero dei pasti somministrati nel triennio 2020-2022 è dovuto all'evolversi della situazione sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19.

Il numero di pasti sensibilmente ridotto rispetto agli altri anni riportati è dovuto allo stato di emergenza causato dal Covid-19 dichiarato inizialmente il giorno 31.01.2020 e mantenuto fino al 31.03.2022, che ha pertanto inciso anche sugli anni scolastici 2020/21 e 2021/22.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati effettuati n. 420.765 pasti da parte della Società Risto 3 Soc. Coop. e n. 39.192 pasti da parte della società Komplett Società Cooperativa e dell'Istituto Comprensivo Paritario Gardascuola Soc. Coop. Sociale, così come da convenzioni in essere. .

Nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati n. 433.077 pasti da parte della Società Risto 3 Soc. Coop. e n. 39.373 pasti da parte della società Komplett Società Cooperativa e dell'Istituto Comprensivo Paritario Gardascuola Soc. Coop. Sociale.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati effettuati n. 443.933 pasti da parte della Società Risto 3 Soc. Coop. e n. 38.434 pasti da parte della società Komplett Società Cooperativa e dell'Istituto Comprensivo Paritario Gardascuola Soc. Coop. Sociale.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati effettuati n. 448.136 pasti da parte della Società Risto 3 Soc. Coop. e n. 33.807 pasti da parte della società Komplett Società Cooperativa e dell'Istituto Comprensivo Paritario Gardascuola Soc.

Coop. Sociale.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati effettuati n. 448.025 pasti da parte della Società Risto 3 Soc. Coop. e n. 31.545 pasti da parte della società Komplet Società Cooperativa e dell'Istituto Comprensivo Paritario Gardascuola Soc. Coop. Sociale.

Interventi su cucine e sale mensa

Nel corso dell'anno sono emerse varie necessità di intervento collegate a lavori effettuati dai Comuni su diversi plessi scolastici, comprensivi delle cucine e delle sale mensa (in particolare per quanto riguarda il Comune di Ledro). Alcune sono ancora in fase di definizione/realizzazione.

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto alla sostituzione/implementazione di alcune attrezzature presso diversi punti mensa (con o senza cucina) a seconda delle esigenze di volta in volta riscontrate. Tali attrezzature sono finanziate in parte con risorse messe a disposizione dal soggetto aggiudicatario nell'ambito dell'affidamento del servizio di ristorazione scolastica e alla fine dell'affidamento rimarranno di proprietà della Comunità Alto Garda e Ledro ed in parte con risorse proprie dell'Ente.

Nel dettaglio, con determinazioni n. 402 dd. 12.08.2025 e n. 420 dd. 27.08.2025 si è provveduto ad affidare mediante trattativa privata, alla ditta L'Arredhotel Commerciale Srl con sede a Trento (TN), P.IVA n. 01100720224, il Servizio di rimontaggio della cappa esistente, trasporto e montaggio dei tavoli e armadi esistenti presso la cucina della nuova Scuola Primaria di Molina di Ledro, per complessivi € 4.733,60 (pari ad € 3.880,00 +I VA 22%).

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€
Acquisto beni e servizi	€ 260.584,99	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 1.000.000,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.260.584,99	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.260.584,99

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 87.042,37	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.709,20	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 2.281.955,30	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 250,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -

Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.190,78	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€
Altre spese	€ 51.036,01		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.428.183,66	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.428.183,66

La voce più rilevante nell'ambito della Missione 4 – Programma 06 è relativa al servizio mensa a favore degli alunni, la cui spesa complessivamente impegnata nell'anno 2021 ammonta ad € 2.144.292,00.=, coperta dal concorso dei privati per l'importo di € 1.214.612,39.= (56,64 % di copertura della spesa).

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.550,61	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 30.000,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 32.550,61	TOTALE COMPLESSIVO	€ 32.549,76

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2023 è stata garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale / provinciale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
-----------------------	--	--------------------------------	--

Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€	TOTALE COMPLESSIVO	€

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01– Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Programma 01 – Sport e tempo libero

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi per l'importo di 15.737,87 per la realizzazione dei giochi della Comunità ed € 44.900,00 per contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 17.746,19	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 9.086,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 26.992,08	TOTALE COMPLESSIVO	€ 26.992,08

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:

- il contributo per la realizzazione del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda e Ledro, di cui la Comunità risulta Ente capofila e al quale hanno aderito tutti i sette Comuni del territorio.
- il contributo per la gestione del Centro Giovani "Cantiere 26" sito in Arco, sede operativa anche degli RTO del Piano Giovani di Zona.

Piano Giovani di Zona della Comunità Alto Garda e Ledro.

Spesa anno 2025 € 144.667,49

Il Piano Giovani di Zona, attivato con il concorso di tutti i Comuni della Comunità è legato in parte al finanziamento del Servizio Politiche Giovanili della PAT e in parte ai finanziamenti diretti della Comunità e dei Comuni. Ente capofila del Piano Giovani di Zona è la Comunità Alto Garda e Ledro.

L'obiettivo del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda e Ledro denominato "Piano B" è di valorizzare il protagonismo dei giovani della comunità, promuovere la responsabilità verso il proprio territorio, la partecipazione attiva, l'impegno civico e la salvaguardia dell'ambiente in cui vivono e che saranno chiamati ad amministrare.

Gli obiettivi caratterizzanti il Piano sono stati:

- promuovere il protagonismo giovanile e i talenti,
- trasmettere ai giovani competenze trasversali utili per il loro progetto di vita,
- fornire orientamento
- sensibilizzare la comunità degli adulti.

Il 2025 in generale è stato un anno di significativa conferma del valore ed apprezzamento di tale progettualità. Nel 2025 si è consolidato l'aumento dei progetti svolti, rispetto gli anni precedenti, da parte dei giovani e delle associazioni coinvolte nella partecipazione al bando. Da una parte si sono impegnate le associazioni che da anni presentano progetti e collaborano con Piano B, dall'altra vi è stato il coinvolgimento e la collaborazione con nuove realtà associative, con nuovi ragazzi e con le scuole secondarie di secondo grado.

Sono state attivate n. 23 azioni progettuali ideate dalle associazioni giovanili locali, e n. 5 progettualità strategiche da parte del Tavolo del Confronto e della Proposta istituzionale, a cui partecipano i rappresentanti della Comunità e di tutti i Comuni, **per un totale di n. 28 progetti**. Le proposte progettuali hanno coperto tutti i comuni del territorio con un positivo coinvolgimento delle realtà associative. I ragazzi hanno proposto iniziative sono risultate molto creative ed eterogenee tra loro, che hanno trovato la loro espressione in diverse forme: musica, realtà virtuale, sport, cinema, tutela del paesaggio, l'organizzazione di momenti di socialità, esibizioni musicali, performance teatrali e danza. La Provincia autonoma di Trento ha determinato un trasferimento economico alla Comunità Alto Garda e Ledro, in qualità di Ente capofila del Piano, dell'importo di Euro 56.448,79.- per il Piano Strategico Giovani, e dell'importo di Euro 18.218,70.-, per il Referente Tecnico Organizzativo, mentre circa euro 70.000,00 sono stati aggiunti dagli Enti Locali territoriali di cui euro 49.000,00 dalla Comunità di valle, ed euro 21.000,00 dai Comuni in base alla popolazione residente

A seguito di Accordo di collaborazione stipulato con il Comune di Arco, è stata istituita, presso il Centro Giovani "Cantiere 26" di Arco, la sede dell'Ufficio Tecnico Operativo del PGZ Alto Garda e Ledro, per la realizzazione di iniziative a valenza sovracomunale; tale Accordo è in vigore fino al 31/12/2028.

Centro Giovani denominato "Cantiere26" con sede in Arco

Spesa anno 2025 € 34.000,00

Dal 1° aprile 2024 è entrata in vigore la nuova convenzione tra Comune di Arco e la Cooperativa sociale Smart Lab di Rovereto, che è risultata vincitrice del bando di finanziamento, riattivando gradualmente le attività del Centro, molto attese dal mondo giovanile locale. La Comunità ed il Comune di Arco hanno approvato un accordo

amministrativo per la gestione del finanziamento pubblico annuo che si assesta in euro 70.000,00 complessivi a favore della Cooperativa, di cui euro 34.000,00 a carico della Comunità per il riconoscimento della valenza sovracomunale delle iniziative e in quanto il Centro ospita la sede operativa del Piano Giovani di zona della Comunità Alto Garda e Ledro, ed euro 36.000,00 a carico del Comune di Arco. La Comunità trasferirà la sua quota parte ogni anno al Comune di Arco, titolare esclusivo del rapporto con l'Ente gestore, a seguito della rendicontazione trasmessa; la Comunità sarà coinvolta in alcuni incontri assieme al Comune di Arco ed all'Ente gestore, circa due all'anno, di monitoraggio e verifica delle attività del Centro. La durata dell'accordo è pluriennale fino all'aprile dell'anno 2028, periodo di concessione della gestione. Il finanziamento della Comunità sarà impegnato anno per anno nella misura complessiva massima di euro 34.000,00 annui, subordinato alle risorse annuali derivanti dai canoni Bim e alle disponibilità del bilancio della Comunità stessa. Nel 2025 è stato confermato il contributo annuo a favore del Comune di Arco per complessivi euro 34.000,00.

Nel 2025 in riferimento a questa Missione sono state aggiunte e sostenute ulteriori iniziative facenti riferimento: al **progetto multicomponente denominato: "Non c'è niente da fare"**
Spesa anno 2025 € 25.000,00

Questa progettualità è decorsa da una indagine somministrata a oltre n. 400 ragazzi di terza media degli istituti comprensivi del territorio locale che ha raccolto i loro desideri e interessi. Sono pertanto state attivate tre linee di attività, di natura preventiva e di promozione del benessere per i preadolescenti, adolescenti e giovani dell'Alto Garda e Ledro, denominate: "I Cuccioli e la Foresta": programma di formazione per adulti che si occupano di ragazzi, "Friends and Focus": programma di formazione per ragazzi che si interfacciano con altri ragazzi -peer education, e "Family United": programma rivolto al benessere familiare ed ai rapporti dei ragazzi con i genitori, tutte queste tre attività sono di tipo innovativo e validate a livello scientifico dalle Nazioni Unite. Per la realizzazione del programma componente è stata attivata una cabina di regia che ha coinvolto APSP Casa Mia e alcune cooperative sociali, coordinata dal Servizio Socio Assistenziale e da APSP Casa Mia, Ente che ha poi materialmente gestito le attività socio educative 2025

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi		Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 202.672,68	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 202.672,68	TOTALE COMPLESSIVO	€ 202.672,68

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che

rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

SPIAGGE SICURE

Progetto “Spiagge sicure”

A seguito del decreto del Presidente n. 20 dd. 20 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Progetto “Spiagge Sicure 2023–2025 – Servizio di prevenzione e salvataggio sui laghi di Garda, Ledro e Tenno” ed individuazione Responsabile del Procedimento.” e della successiva gara d’appalto indetta come da determinazione n. 243/DoM del 17.04.2023, il servizio è stato affidato, in via definitiva per il triennio 2023 – 2025, alla Società G. & P. Servizi Srl, con sede in Riva del Garda (TN), con un impegno annuo di €. 308.291,94 oltre IVA 22 % per un totale di €. 376.116,17, quindi si tratta del primo anno previsto dall’attuale appalto avente una durata di 3 anni + 2.

Per la stagione estiva 2025, il servizio di prevenzione e salvataggio è iniziato sabato 31 maggio 2025 e terminato domenica 21 settembre 2025 con l’attivazione di n. 15 postazioni a terra e 2 postazioni mobili sul lago di Garda.

La stagione 2025 risulta essere il terzo anno dell’affidamento triennale (2023-2025) ed è previsto il rinnovo di 2 anni (2026-2027) attualmente in corso di definizione.

Fondo Strategico Territoriale F.S.T. - 1^ classe di azioni

La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l’intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l’utilizzo del Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni.

L’art. 9 comma 2 quinquies della L.P. 3/2006 e s.m., introdotto dal comma 2 dell’art. 15 della L.P. 21/2015, ha previsto la sottoscrizione di Accordi di Programma tra la Provincia, le Comunità ed i Comuni, per orientare l’esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Per tali fini è stato istituito un fondo presso ogni Comunità, alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali. Con la delibera n. 1234 del 22 luglio 2016, la Giunta Provinciale ha poi disciplinato le modalità di utilizzo di tale fondo, denominato “Fondo Strategico territoriale”, assegnando ad ogni Comunità specifiche risorse finanziarie che devono essere utilizzate previa definizione di apposito accordo di programma a progetti di sviluppo locale.

La delibera della G.P. sopra citata ha disciplinato poi nell’allegato n. 1, al punto 2.a) “Prima classe di azioni: Adeguamento della qualità/quantità dei servizi”, le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, stabilendo che doveva essere formalizzata un’intesa tra Comunità e Comuni che hanno alimentato il fondo, previo parere del Consiglio della Comunità, attraverso la quale vengono individuati gli interventi finalizzati al miglioramento dell’organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. La delibera precisava poi che tali progetti riguardano temi quali, ad es., mobilità, reti, istruzione e che tali risorse possono essere destinate anche al completamento di finanziamenti già assegnati dalla Provincia per opere degli enti locali nonché, anche parzialmente, agli interventi individuati nell’ambito della seconda classe di azioni (Progetti di sviluppo locale).

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 34 di data 28 ottobre 2016 è stato espresso parere favorevole sulla proposta di intesa concordata con i Comuni nella seduta di Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2016.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 175 di data 28 dicembre 2016 è stata conseguentemente approvata l’intesa sopra citata, come già concordata con i Comuni nella seduta di Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2016.

I Comuni con note del novembre 2016 hanno quindi comunicato il cronoprogramma finanziario per gli interventi di rispettiva competenza previsti nell’intesa, sulla cui base è stata poi prevista la spesa nel bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 della Comunità.

Con determinazione del responsabile del servizio urbanistica della Comunità n. 1123 di data 15 novembre 2017 è stata impegnata la spesa sulla base del cronoprogramma di ripartizione approvato con la predetta intesa e sono stati concessi i relativi finanziamenti ai Comuni per un importo complessivo pari ad euro 3.403.461,85.

Gli interventi dei Comuni di Dro, Ledro, Nago-Torbole e Riva del Garda sono chiusi.

Con decreto n. 156 di data 21 dicembre 2023, il Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro, su richiesta dei Comuni di Arco, Drena e Tenno, ha provveduto a modificare il crono-programma del Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni.

In seguito anche l'intervento del Comune di Arco si è chiuso, restano da completare solo gli interventi dei Comuni di Drena e Tenno.

Fondo Strategico Territoriale - F.S.T. 2^ classe di azioni: Garda By Bike.

Questa parte non è stata rendicontata nella presente relazione

Fondo Strategico Territoriale - F.S.T. 2^ classe di azioni: piste ciclopedonali

Questa parte non è stata rendicontata nella presente relazione per quanto attiene gli importi pregressi finanziati e ancora a bilancio.

Con determinazione n. 1085 d.d. 17.12.2018 ad oggetto" Intesa 05.11.2018 F.S.T. 2^ classe di azioni - Aggiornamento 31.10.2018 – Piste ciclopedonali. Impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro" viene impegnato l'importo di complessivi €. 2.096.000,00 per la realizzazione delle piste ciclopedonali come di seguito specificate, finanziate per €. 1.196.000,00 con avanzo di amministrazione e per €. 900.000,00 con la quota integrativa PAT:

-Comune di Arco	€ 450.000,00;
-Comune di Nago-Torbole	€ 400.000,00;
-Comune di Riva del Garda	€ 170.000,00;
-Comune di Tenno	€ 570.000,00;
-Comune di Dro	€ 336.000,00*;
-Comune di Ledro	€ 170.000,00.

Altri interventi: Ponale Mitigazione del rischio residuo € 160.000.

Con decreto del Presidente n.65 d.d. 29.12.2022 e successiva determinazione n. 1040 d.d. 29.12.2022 ad oggetto" Intesa 05.11.2018 F.S.T. 2^ classe di azioni - Aggiornamento 2022 – Finanziamento da parte della Comunità A.G.e L. di interventi relativi alla realizzazione di piste ciclopedonali sul territorio. Disciplina delle fasi/modalità e relativo impegno della spesa per complessivi € 2.500.000, come di seguito specificate:

- Comune di Nago-Torbole	€ 460.000,00;
- Comune di Riva del Garda	€ 460.000,00;
- Comune di Tenno	€ 460.000,00;
- Comune di Dro	€ 460.000,00;
-Comune di Ledro	€ 460.000,00.
- Comune di Drena	€ 200.000,00.

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 407.408,68	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		

Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 407.408,68	TOTALE COMPLESSIVO	€ 407.408,68

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Urbanistica impiegato nella redazione dei piani
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 125.304,44	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.648,27	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 55.067,00	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 1.000,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ 2.182,63		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 191.272,34	TOTALE COMPLESSIVO	€ 191.272,34

Piano stralcio al PTC

Nel corso dell'anno il Comitato esecutivo ha ritenuto inoltre di aggiornare il Piano Stralcio Commercio già approvato nel 2015. Il Servizio ha quindi affidato un incarico a IDEAS srl per uno studio riguardante l'integrazione tra settori economici.

In questo settore di attività restano attivi due incarichi:

elaborazione cartografica dello stralcio "Aree per l'edilizia Pubblica e Aree Agricole" il cui affidamento (2023) prevede una spesa complessiva di € 17.890,08 la quale verrà sostenuta nel corso del 2025;

studio propedeutico all'aggiornamento del Piano stralcio commercio (2024) il quale prevede una spesa complessiva pari a €. 34.160,00

Nome Ente	Programma / provvedimento	Importo finanziato
Comunità Alto Garda e Ledro	Piano territoriale Piano stralcio aree agricole e per edilizia pubblica	€ 17.890,08
Comunità Alto Garda e Ledro	studio propedeutico aggiornamento del Piano stralcio commercio	€. 34.160,00

Commissione assembleare urbanistica

Nel 2024 la Commissione ha svolto attività consultiva in relazione ai temi e ai contenuti delle proposte che sono elaborate nel corso dell'attività di pianificazione. Infatti la Commissione svolge un ruolo nel definire gli approfondimenti/possibili suggerimenti ritenuti necessari nel corso della stesura del PTC e dei suoi stralci tematici ed in merito ai singoli temi che sono trattati nel PTC. Lo scopo è anche quello di incentivare ed ottimizzare la partecipazione attiva, anche con il coinvolgimento delle diverse componenti politiche, oltre che per consentire l'emergere delle diverse visioni possibili.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 129.714,42	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 6.065,12	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 611,86	Contributi agli investimenti	€ 539.552,15
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ 1.927,75
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 541.479,90
Altre spese	€ 3.801,94		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 140.193,34	TOTALE COMPLESSIVO	€ 681.673,24

Edilizia agevolata

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa

agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;
- emigrati trentini;
- giovani coppie e nubendi.

L.P. 21/92 e PIANI STRAORDINARI 2006/2007 – 2008 e 2010 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA:

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento e per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 400 mutui agevolati, che hanno comportato nel 2025 il pagamento delle due rate semestrali al 30 giugno e 31 dicembre per circa € 600.000,00.

Il 50 per cento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto, il 10 per cento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 per cento con Unicredit S.p.A., l'8 per cento con la Banca di Trento e Bolzano ora Intesa Sanpaolo S.p.A. e il restante 15 per cento è suddiviso tra altre sei banche convenzionate con la P.A.T..

Anche per l'anno 2025 a causa del protrarsi della crisi economica la Provincia ha previsto la possibilità di sospendere il pagamento delle rate del mutuo agevolato per un massimo di diciotto mesi.

L.P. 16/90 CONTRIBUTI PER ANZIANI ULTRA SESSANTACINQUENNI:

Dal 1° luglio 2014 la PAT non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

LEGGE PROVINCIALE 15 GENNAIO 1993, N. 1 "CENTRI STORICI":

Dal 2010 la PAT non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

L.P. 9/2013 art. 1 MISURE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO MEDIANTE LA PROMOZIONE DI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE.

Dal 2015 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

L.P. 9/2013 art. 2 MISURE PER L'INCENTIVAZIONE DELL'ACQUISTO E DELLA COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE.

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio.

Sulla base dello stanziamento provinciale di € 3.443.000,00 sono state ammesse a finanziamento le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria per le quali si è conclusa l'erogazione del contributo (il finanziamento in conto annualità per 10 anni è stato ripartito sui Bilanci della Comunità 2013-2024).

LEGGE PROVINCIALE 22 APRILE 2014 N. 1 ARTICOLO 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

La Giunta Provinciale ha adottato un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Dal 2017 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- i trasferimenti in ambito ambientale per l’attuazione degli accordi di programma finalizzati all’attivazione delle reti delle riserve,
- i trasferimenti per progetti di recupero ambientale.

B) AMBIENTE (Sostenibilità ambientale)

La Comunità interagisce con numerosi enti e soggetti esterni, al fine di trovare le soluzioni più opportune a problematiche rilevanti per lo sviluppo del territorio.

C) RETI DI RISERVE – MAB BIOSFERA UNESCO – PARCO NATURALE LOCALE MONTE BALDO

L’ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette.

In questo settore l’attività si rivolge a quattro ambiti distinti: Rete delle Riserve del Sarca, Parco Naturale Locale del Monte Baldo, Rete di Riserve Alpi Ledrensi e Biosfera UNESCO “Dalle Dolomiti al Garda”. L’attività delle reti è proseguita nel 2023, come di seguito sintetizzato:

Parco Naturale Locale del Monte Baldo

- Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 d.d. 29.11.2022. Approvazione nuova convenzione novennale per l’attivazione del Parco Naturale Locale Monte Baldo, ricadente sul territorio dei comuni di Brentonico, Mori, Nago Torbole, Avio e Ala, nonché del programma degli interventi per il triennio 2022-2025.
- Determinazione n. 423 d.d. 28.06.2023. Urbanistica. Progetto Parco Naturale Locale Monte Baldo. Impegno di spesa Programma degli interventi per il triennio 2022-2025 pari ad € 32.000,00 finanziato mediante "canoni ambientali" L.P. 06.03.1998 lett. e).

Rete delle Riserve del Sarca (Parco fluviale della Sarca)

- Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 06 d.d. 20.03.2023. Approvazione nuova convenzione novennale per l’attuazione del Parco fluviale della Sarca ai sensi dell’art. 47 comma 2 L.p. 11/2007, così come modificata dall’art.15 della L.p. 23.04.2021 n. 6 e del Programma degli interventi per il primo triennio 2023-2025.
- Determinazione n. 353 d.d. 25.05.2023. Urbanistica. Progetto Parco fluviale della Sarca. Impegno di spesa Programma degli interventi per il triennio 2023-2025 pari ad € 150.000,00 finanziato mediante "canoni ambientali" L.P. 06.03.1998 lett. e).

Rete di Riserve Alpi Ledrensi

- Determinazione n.242 d.d. 14.04.2023. Urbanistica. Impegno di spesa per la proroga al 20.12.2022 dell’Accordo di programma delle R.R. Alpi Ledrensi pari ad € 30.120,00 finanziato mediante "canoni ambientali" L.P. 06.03.1998 lett. e);
- Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n.10 d.d. 01.06.2023. Approvazione nuova convenzione novennale per l’attivazione dell’R.R. Alpi Ledrensi ai sensi dell’art.47 comma 2 L.p. 11/2007, così come modificata dall’art.15 della L.p. 23.04.2021 n.6 e del Programma degli interventi per il primo triennio 2023-2025.
- Determinazione n. 682 d.d. 18.10.2023. Urbanistica. Progetto R.R. Alpi Ledrensi. Impegno di spesa Programma degli interventi per il triennio 2023-2025 pari ad € 157.500,00 finanziato mediante "canoni ambientali" L.P. 06.03.1998 lett. e).

Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria - "Dalle Dolomiti al Garda"

- Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n.5 d.d. 20.03.2023. Presa d’atto e approvazione dell’aggiornamento del

programma finanziario MAB triennio 2023-2025 e relativo programma delle azioni della Riserva della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" attivata con l'approvazione dell'accordo di programma ai sensi dell'art.47 comma 2 L.p. 11/2007, così come modificata dall'art.15 della L.p. 23.04.2021 n.6 di cui alla Deliberazione della G.P. 2059 del 18.11. 2016.

- Determinazione n. 234 d.d. 12.04.2023. Urbanistica. Progetto Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria - "Dalle Dolomiti al Garda". Impegno di spesa Programma finanziario MAB triennio 2023-2025 pari ad € 75.000,00 finanziato mediante "canoni ambientali" L.P. 06.03.1998 lett. e).

PER IL SEGUENTE CAPITOLO D) RELATIVO AI CANONI AMBIENTALI L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2025 SI LIMITA ALLA VERIFICA LAVORI E RENDICONTAZIONE

D) CANONI AMBIENTALI (finanziamenti ai Comuni)

Con finanziamento tramite "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 septies lettera e)" sono in corso di svolgimento i seguenti progetti, i cui cronoprogrammi sono stati puntualmente aggiornati anche nel 2023:

Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale e attraversamento ciclopedonale del Torrente Ponale, in località Biacesa nel Comune di Ledro: finanziato con intesa del 2016 (per euro 150.000,00); la rendicontazione finale per la liquidazione, da parte della PAT è tutt'ora in corso.

Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale della ferrata della forra del Rio Sallagoni a Drena, sistemazione tratto di rientro (Drena 1): finanziato con intesa del 2016, nel 2018 il progetto è stato integrato con intesa d.d. 07.05.2018 "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 septies lettera e) - Approvazione intesa per integrazione del finanziamento del progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale della ferrata della forra del Rio Sallagoni a Drena, sistemazione tratto di rientro" (per totali 57.533,71). La rendicontazione finale per la liquidazione, da parte della PAT è tutt'ora in corso.

Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale denominato Waterdrops nel Comune di Dro finanziato con intesa del 2017 (per euro 63.421,01): nel 2020 il progetto è proseguito e in data 11.11.2020 (prot. C.tà n. 12081) il Comune di Dro ha inviato alla C.A.G. e L. La rendicontazione finale per la liquidazione, da parte della PAT è tutt'ora in corso.

Progetto di manutenzione straordinaria del tracciato "ferrata Sallagoni" a Drena (Drena 2): nuovo progetto finanziato con intesa d.d. 03.09.2018" "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento del progetto di manutenzione straordinaria del tracciato "ferrata Sallagoni" a Drena" (per euro 38.000,00): la rendicontazione finale per la liquidazione, da parte della PAT è tutt'ora in corso.

Progetto intercomunale di riqualificazione falesie e servizi igienici nei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Dro e Ledro: progetto finanziato con intesa d.d. 05.11.2018 "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento del progetto di riqualificazione falesie e servizi igienici nei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Drena e Ledro" e integrato successivamente con l'intervento del Comune di Tenno (Progetto di riqualificazione e servizi igienici presso il lago di Tenno avviato con Intesa dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro d.d. 05.11.2018 (prot. C.tà n. 15207 d.d. 06.12.2018): "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il progetto di riqualificazione e servizi igienici presso il lago di Tenno, a favore del Comune di Tenno") risulta suddiviso come segue:

Comune di Arco € 18.500,00;

Comune di Riva del Garda € 16.200,00;

Comune di Nago-Torbole € 37.000,00;

Comune di Tenno € 18.500;

Comune di Dro € 16.200,00;

Comune di Ledro € 16.100,00).

Nel 2023 il progetto non è stato ancora realizzato nei comuni di:

Comune di Arco;

Comune di Riva del Garda;

Comune di Ledro;

Comune di Nago Torbole;

Le liquidazioni e relative rendicontazioni sono tutt'ora in corso.

Con l'Intesa della Conferenza dei Sindaci d.d. 16.09.2019 è stato approvato il finanziamento di progetti di riqualificazione ambientale tra cui:

- riqualificazione della riserva locale "Le Gere" per € 50.000 a favore del Comune di Dro;

- riorganizzazione ambientale Lago di Tenno, realizzazione "parco feste comunale" per € 40.000 a favore del Comune di Tenno.

La realizzazione dei progetti sopraindicati è attualmente in fase di realizzazione.

Sempre con l'Intesa della Conferenza dei Sindaci d.d. 16.09.2019 è stato approvato il finanziamento di progetti di riqualificazione ambientale tra cui:

- progetto di valorizzazione dell'area ripariale lacustre "Foce del Fiume Sarca" per € 55.000 a favore del Comune di Nago Torbole.

- progetto di recupero ex casa custodi cava di oolite Bosco Caproni per € 35.000 a favore del Comune di Arco.

Entrambe le opere sono state realizzate e liquidate e attualmente risultano in attesa di rendicontazione alla PAT;

Con l'Intesa della Conferenza dei Sindaci d.d. 10.08.2020 è stata approvata la compartecipazione alla spesa per l'acquisto di "boe georeferenziate" per un importo di € 15.000 a favore del Comune di Nago Torbole.

L'importo risulta liquidato mentre l'opera è in attesa di rendicontazione alla PAT.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ 138.166,00
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 138.166,00
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 138.166,00

Programma 03 – Rifiuti

Premesse generali e articolazione del servizio

La Comunità Alto Garda e Ledro gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi accessori nei Comuni del proprio ambito, in base alla delega delle amministrazioni comunali come da ultimo approvata con convenzione rep. n. 205 del 21.09.2017, a valere fino al 31.12.2025.

Il servizio di raccolta viene gestito in appalto affidato alla RTI SOGAP srl e IDEALSERVICE Soc.coop rappresentata dalla Società SOGAP srl (Mandataria) con sede in via Cesena 13 - Tre Ville (TN) P.IVA/C.F. 02047750225, risultata aggiudicataria della gara di cui al Bando GU/S S232_ 27/11/2020_571668-2020-IT, per il periodo di quattro anni, dal 01.01.2022 al 31.12.2025, per un importo netto di euro 20.275.761,43, oltre oneri di sicurezza per euro 182.800,72, ed oneri di sicurezza Covid per euro 261.013,80, ed esclusa IVA, e pertanto per complessivi euro 22.791.533,55 IVA 10% compresa.

Il servizio è svolto secondo le modalità previste dalla deliberazione del Consiglio della Comunità n. 38 di data 19.12.2016 e successiva deliberazione n. 6 del 27.02.2020 con la quale è stato approvato il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani"; il quale individua le seguenti modalità gestionali definitive per il nuovo servizio a regime:

1. **utenze domestiche:**
 - comune di Riva del Garda, Arco e Dro:
 - centro storico: raccolta stradale con campane seminterrate con controllo degli accessi
 - resto del territorio: porta a porta
 - comune di Drena, Ledro e Nago-Torbole: raccolta stradale con campane seminterrate su tutto il territorio
 - comune di Tenno: porta a porta integrale per i residenti (campane seminterrate per i non residenti)
2. **utenze non domestiche:** porta a porta su tutti i comuni.

Oltre alla gestione ordinaria del servizio appaltato, nel corso del 2025 sono stati consolidati e/o attivati i seguenti interventi per il miglioramento delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani, in particolare relativi a:

- apertura di n. 2 centri per il conferimento delle ramaglie di provenienza domestica/agricola ai sensi del regolamento attuativo della legge provinciale 4 settembre 2000, n. 11, presso il Comune di Nago Torbole e presso l'area di Ceole;
- attivazione del servizio di steward a supporto delle isole del centro storico di Riva del Garda;
- attivazione di un progetto di comunicazione su tutto il territorio per il miglioramento della qualità del rifiuto;
- servizio di pulizia dello specchio del lago di Garda per quanto di competenza del comune di Riva dG;
- ampliamento dell'orario di apertura del centro di raccolta di Dro incrementando la fascia di apertura serale a giorni alterni per consentire un maggior afflusso in orari extra lavorativi;
- incremento di specifiche attività di presidio del territorio con intensificazione di alcuni servizi puntuali su richiesta delle singole Amministrazioni (presidio isole, intensificazione svuotamento cestini, aree lago, servizi integrativi nelle frequenze).

Dati di raccolta

Prima di illustrare i dati complessivi del servizio, si ritiene opportuno inquadrare il perimetro geografico e le peculiarità che caratterizzano il territorio e che vanno a costituire il tessuto sul quale costruire il servizio reso.

La maggiore sfida che affrontiamo anche nella gestione del servizio di gestione dei rifiuti è collegata alla variabilità numerica delle utenze sul territorio che possiamo rappresentare nell'indice turistico (inteso come numero complessivo di presenze/abitanti residenti) che è in grado di pesare l'incidenza pro capite del flusso turistico. Tale dato si attese mediamente su un valore di 75, registrando un massimo di Nago-Torbole di 265(dati presenze 2024).

Un altro indice rappresentativo è il dato di abitanti equivalenti che descrive un territorio che è abitato da circa 51.470 residenti ma che, considerando omogenee le presenze turistiche rispetto all'annualità, arriva a un bacino complessivo di 62.137 abitanti equivalenti. Il dato va ulteriormente approfondito perché in realtà questo flusso si concentra su 7 mesi e non su 12, con una pressione turistica importante nei mesi estivi.

Peraltro i dati ufficiali di ISPAT registrano solamente i flussi ufficiali in struttura mentre sfugge un'aliquota importante di chi si sposta giornalmente o con proprio mezzo mobile senza passare in struttura.

Partendo da questa analisi dei dati è possibile attribuire una produzione del rifiuto secco procapite (imputandola appunto agli abitanti equivalenti) che dal dato medio di Comunità si registra un dato di 113 kg/abEq/anno; tale valore supera l'obiettivo fissato nel 5° Piano provinciale dei rifiuti di 80 kg/abEq/anno. In realtà andando nel particolare di evince che solo i comuni prettamente turistici come Arco, Riva, Ledro e Nago-Torbole sfiorano questo limite, mentre gli altri registrano un valore inferiore. Il secondo obiettivo di riferimento è il dato procapite di rifiuto

complessivamente prodotto che mediamente supera il limite previsto nel Piano di 425 kg/abeq/anno, con andamento simile al precedente indice nei comuni turistici.

Pur nella complessità del comparto economico e turistico altogardesano che si proietta a territorio altamente turistico, e che per numeri, estensione della stagione turistica e tipologia ricettiva è difficilmente confrontabile con gli obiettivi presenti nel Piano provinciale (calcolato su territori più "cittadini"), è importante continuare a analizzare questi dati, dando anche conto che, laddove i territori sono mediamente meno turistici e più "urbani", si rileva un'ottima risposta dei cittadini residenti al sistema di raccolta implementato (p.e. Tenno, Dro, Drena, ma anche Arco). Dall'analisi dei dati si passa al costo dello stesso, stante che complessivamente si ha una corrispondenza lineare tra i quantitativi del secco raccolto e il costo generale del servizio. Si riportano di seguito i dati ISPAT suddivisi per comune degli abitanti equivalenti e dei dati di rifiuto raccolto sia come secco (kg/abeq) sia come RSU (rifiuto solido urbano complessivo).

COMUNE	abitanti residenti al 31.12.2025	presenze turistiche 2024*	abitanti equivalenti 2025	% ab eq	SECCO TOTALE	kg/ABEQ	RSU TOTALE	kg/ABEQ
ARCO	17.758	861.237	20.118	32%	2023,58	101	9107,31	453
RIVA DEL GARDA	17.743	1.720.333	22.456	36%	2568,62	114	11278,47	502
NAGO-TORBOLE	2.728	770.489	4.839	8%	962,68	203	3354,18	693
TENNO	2.058	73.600	2.260	4%	173,85	77	932,44	413
DRO	5.100	75.646	5.307	9%	370,95	70	1990,78	375
DRENA	615	6.194	632	1%	42,55	67	260,82	413
LEDRO	5.468	385.886	6.525	11%	883,72	135	3346,61	513
TOTALE	51.470	3.893.385	62.137	100%	7.046	113	30.271	487

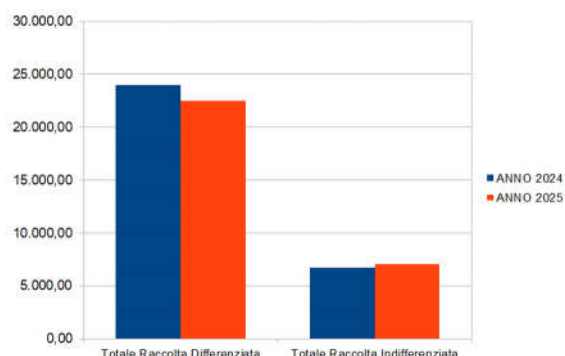
Tabella riportante la produzione complessiva dei rifiuti con il dato complessivo di Comunità.

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO - RACCOLTE 2025 (TONNELLATE)														
Tipi di rifiuto	Cap	Genese	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Carta e cartone	150101	84,04	90,42	118,38	153,52	141,96	159,50	178,70	177,04	149,99	123,44	101,84	114,18	1.611,09
Carta e cartone - Totale	200101	166,70	164,80	156,96	176,90	178,70	173,68	212,98	183,90	197,69	170,28	148,84	176,96	2.088,59
Inerti di origine domestica	170107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Inerti di origine domestica - Totale	170904	54,55	41,63	87,43	68,71	58,69	64,59	56,42	37,36	59,82	74,20	93,71	43,22	700,13
Imballanti e recupero	200507	49,82	45,00	53,16	48,76	50,66	41,15	44,16	47,80	43,19	59,16	41,06	42,59	591,35
Legno	200138	141,13	139,50	137,76	165,87	187,04	123,08	141,61	119,76	166,08	175,22	155,27	118,76	1.771,18
Medicinali	200132	0,00	0,38	1,10	0,00	0,36	0,00	0,36	0,00	0,00	0,00	3,16	0,58	6,80
Metalli	200140	28,10	25,96	31,96	30,80	31,52	32,33	30,34	29,54	27,43	34,08	32,78	21,46	357,29
Multimateriale	200106	157,34	154,40	190,38	204,46	228,76	236,78	291,42	278,84	288,84	233,92	174,97	149,16	2.589,18
Olii	200125	1,30	0,00	2,42	0,70	0,90	0,00	1,56	0,80	1,63	1,82	0,00	0,72	11,83
Olii - Totale	200126	0,43	0,00	1,80	0,27	0,45	0,00	3,60	0,00	0,35	0,50	1,80	2,11	11,33
Organico	200168	432,96	362,04	424,24	508,96	558,10	603,41	678,46	703,84	578,32	560,11	399,17	438,91	6.248,83
Pile & Batterie	160601	0,00	4,05	1,80	0,00	1,85	0,00	2,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,52
Pile & Batterie - Totale	200133	0,00	0,72	0,00	1,69	0,00	0,50	0,00	3,89	0,00	0,00	7,38	6,95	21,13
Plastica	150102	10,48	7,82	9,12	10,44	14,78	13,28	13,46	10,10	10,06	12,79	8,90	10,58	131,77
Plastica - Totale	200139	22,56	18,38	24,28	30,42	31,28	25,33	31,34	23,81	21,92	31,29	18,66	21,80	390,37
Pneumatici	160103	3,48	0,38	0,00	6,58	4,25	5,96	0,00	3,47	0,00	4,65	4,10	3,92	36,77
RAME	200121	0,46	0,00	0,16	0,00	0,28	0,18	0,17	0,00	0,30	0,22	0,00	0,20	2,05
RAME	200123	5,99	4,79	7,16	8,38	1,91	8,58	7,79	5,66	7,17	7,33	6,33	7,39	76,88
RAME	200134	0,70	0,00	0,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	1,90
RAME - Totale	200135	4,17	2,77	2,77	2,95	2,56	2,64	4,06	3,36	2,55	2,87	2,82	3,54	37,05
RAME - Totale	200136	28,21	17,79	21,42	22,05	24,82	18,13	27,85	19,55	20,74	32,11	20,78	10,58	279,97
R.U.P.	080318	0,00	0,39	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,18	0,00	0,00	0,76	0,42	2,17
R.U.P.	150110	0,00	0,26	0,34	0,00	0,42	0,00	0,24	0,38	0,00	0,00	0,70	0,22	2,56
R.U.P.	150111	0,00	0,14	0,15	0,00	0,31	0,00	0,33	0,58	0,00	0,00	0,80	0,33	2,64
R.U.P.	160107	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	0,83
R.U.P. - Totale	161002	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00
Tessili (abiti)	200110	9,80	5,11	11,47	9,80	7,37	9,08	6,69	6,26	6,00	14,28	6,52	61,35	193,28
Verde	200201	70,32	212,42	444,63	456,93	191,12	157,41	141,04	134,16	142,96	181,40	132,12	92,47	2.459,03
Verde	150107	235,84	154,48	170,90	255,88	297,16	317,30	408,32	400,82	311,72	280,33	136,78	189,95	3.160,37
Totale Raccolta Differenziata		1.491,70	1.428,06	1.918,46	2.148,74	2.002,72	1.970,21	2.272,48	2.181,95	2.040,46	1.979,85	1.459,09	1.466,82	22.462,38
Rifiuto Secco Indifferenziato	200301	461,58	409,08	516,58	574,90	661,20	638,20	750,14	786,90	685,98	647,82	474,58	458,98	7.045,94
Imballanti a smaltimento	200307	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Raccolta Indifferenziata		461,58	409,08	516,58	574,90	661,20	638,20	750,14	786,90	685,98	647,82	474,58	458,98	7.045,94
Totale rifiuti urbani (escluso spazzamento)		1.953,28	1.837,14	2.435,04	2.723,64	2.663,92	2.608,41	3.022,62	2.968,85	2.706,44	2.627,67	1.933,67	1.925,80	29.508,32
Spazzamento stradale	200303	20,32	44,92	117,60	127,10	62,03	90,42	64,16	48,44	47,68	57,69	47,52	34,92	762,30
Totale Complessivo		1.973,60	1.882,06	2.552,64	2.850,74	2.725,94	2.698,83	3.086,78	3.017,29	2.754,12	2.685,47	1.981,19	1.960,72	30.270,62
Percentuale Differenziata (escluso spazzamento) Ispra 2015		75,6%	75,9%	75,2%	75,4%	73,5%	73,6%	73,9%	73,6%	73,3%	74,1%	73,7%	73,6%	74,2%
Percentuale Differenziata (con spazzamento) Ispra 2016		76,6%	76,3%	79,8%	79,8%	75,7%	76,4%	75,7%	73,9%	75,8%	75,9%	76,0%	76,6%	76,7%

Rispetto ai dati analitici del 2024 si registra una lieve riduzione dei quantitativi di raccolta differenziata a fronte di un aumento di produzione della raccolta di indifferenziato, questo porta al complessivo peggioramento del dato complessivo. I dati relativi alle raccolte portano a una situazione stazionaria nel risultato complessivo con il seguente storico: dal dato del 71,20 % del 2022 - 76,40% del 2023 e 78,60% del 2024 e **76,7% nel 2025**.

Di seguito si riporta il confronto della quantità totale di raccolta differenziata e di indifferenziata tra il 2024 e il 2025, rappresentando la variazione percentuale rispetto al dato 2024 e la variazione percentuale ponderata sul valore quantitativo.

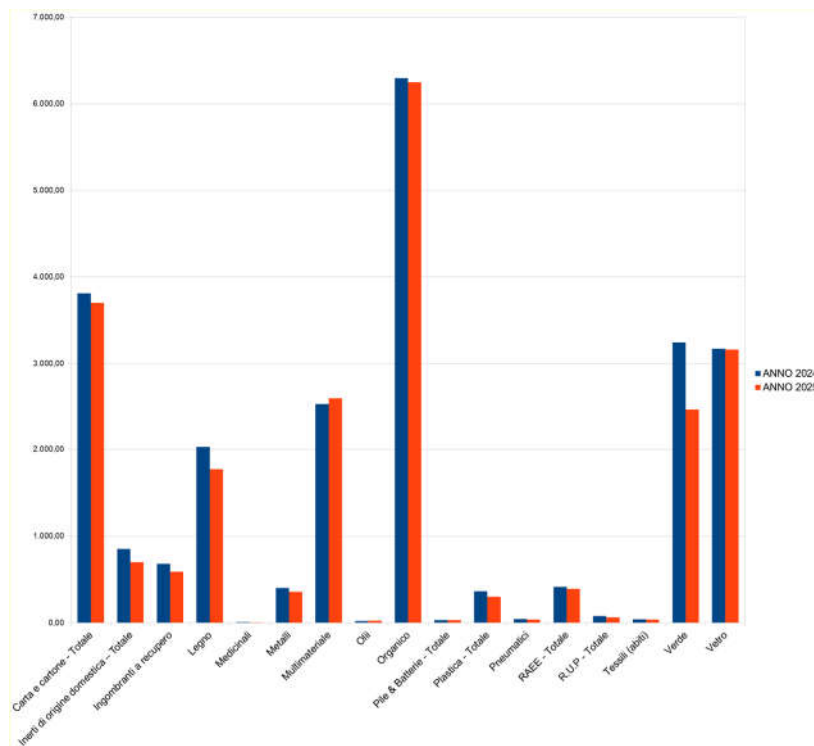
	QUANTITA' 2024 [ton]	QUANTITA' 2025[ton]	VARIAZIONE % 2025/2024	VARIAZIONE % PONDERATA
Totale Raccolta Differenziata	24.007,89	22.462,38	-6,4%	-4,9%
Totale Raccolta Indifferenziata	6.730,06	7.045,94	4,7%	1,1%
Percentuale Differenziata ISPRA 2016	78,60	76,70		
TOTALE	30.737,95	29.508,32		



Entrando ora nel dettaglio delle singole frazioni differenziabili il confronto con il 2024 evidenzia un omogeneo decremento nei quantitativi raccolti per carta e cartone, inerti, ingombranti, legno, metalli, RUP e un incremento per il multimateriale. La principale variazione negativa che incide il 2,7% del valore complessivo di RD si registra sul rifiuto verde (ramaglie e palme) in quanto il dato complessiva del 2024 beneficiava di una campagna importante di raccolta dei tronchi di palma a seguito dell'epidemia di *Paysandisia archon* – tale raccolta ha incrementato notevolmente il dato storico del EER 20 02 01. Di seguito si riporta il confronto analitico dei dati per ciascuna frazione di rifiuto.

FRAZIONE DIFFERENZIATA	QUANTITA' 2024 [ton]	QUANTITA' 2025[ton]	VARIAZIONE % 2025/2024	VARIAZIONE % PONDERATA
Carta e cartone - Totale	3.811,74	3.699,68	-2,9%	-0,5%
Inerti di origine domestica – Totale	851,38	700,13	-17,8%	-0,6%
Ingombranti a recupero	680,03	587,23	-13,6%	-0,4%
Legno	2.028,24	1.771,18	-12,7%	-1,0%
Medicinali	7,99	6,80	-14,9%	0,0%
Metalli	402,48	357,29	-11,2%	-0,2%
Multimateriale	2.521,97	2.589,28	2,7%	0,3%
Olii	22,63	23,18	2,4%	0,0%
Organico	6.295,03	6.248,83	-0,7%	-0,2%
Pile & Batterie - Totale	31,56	31,65	0,3%	0,0%
Plastica - Totale	362,90	300,37	-17,2%	-0,2%
Pneumatici	43,65	36,77	-15,8%	0,0%
RAEE - Totale	412,58	391,66	-5,1%	-0,1%
R.U.P - Totale	78,85	61,35	-22,2%	-0,1%
Tessili (abiti)	39,80	37,58	-5,6%	0,0%
Verde	3.244,95	2.459,03	-24,2%	-2,7%
Vetro	3.172,13	3.160,37	-0,4%	-0,1%

Rappresentazione grafica delle variazioni per singola categoria merceologica:



Va sottolineato che nel corso del 2025 l'attenzione è stata rivolta al consolidamento del dato complessivo, soprattutto focalizzandosi sul miglioramento della **qualità del rifiuto**, ponendo in essere quindi delle azioni di supporto all'utenza sia domestica sia non domestica; il processo si è consolidato nella seconda parte dell'anno con l'attivazione del servizio di presenza di due steward ambientali, adeguatamente formati, presenti sia nei centri urbani in prossimità delle isole ecologiche stradali che diffusamente sul territorio; questo ha permesso di intercettare le utenze presso le proprie sedi.

Infrastrutture sul territorio

Nel corso del 2025 si è dato corso alla progettazione delle seguenti isole ecologiche nel comune di Ledro:

- Pieve – Via Alzer
- Molina – Bivio Pur/Legos.

Per quanto riguarda le isole di Nago-Torbole è stato portato a termine l'iter di progettazione per la realizzazione delle ultime 3 isole ecologiche interrimate localizzate:

- Nago – Via Scuole
- Torbole – Via Strada piccola
- Torbole – Giardini Dante

Gestione contratto di servizio con la RTI

Nel corso dell'anno 2025 il contratto di appalto si è svolto nel rispetto delle norme contrattuali consolidando i risultati di servizio con ulteriori adattamenti rispetto al primo triennio.

L'anno 2025 ha rappresentato la quarta annualità di contratto comportando la formalizzazione della IV perizia di variante per l'inserimento di servizi aggiuntivi richiesti dalle singole Amministrazioni.

Nel corso dell'anno sono state valutate le condizioni di rinnovo contrattuale con la RTI SOGAP-Idealservice, al quale si è arrivati a dicembre 2025 con la sottoscrizione del nuovo contratto 44/2025 a copertura di un ulteriore triennio.

Gestione dei centri di raccolta

A partire dal gennaio 2025, per modifiche normative provinciali, non sono più operativi ai centri di raccolta gli addetti provenienti da progetti di inserimento lavorativo (Progettone) e pertanto gli oneri per servizi di gestione e guardiania dei centri di raccolta sono stati trasferiti all'Appaltatore con un aggravio economico rispetto alla gestione degli anni precedenti.

Contratti per recupero frazioni riciclabili

Nel corso del 2025 sono stati affidati o rinnovati tutti i contratti con gli impianti di recupero delle frazioni riciclabili (carta e cartone, metallo, imballaggi leggeri, vetro, organico, rifiuti pericolosi, rifiuti da spazzamento, legno ecc.) ove possibile nel perimetro degli accordi ANCI CONAI, come previsto nella gestione complessiva del servizio in appalto.

Nel corso del 2025, valutato il progressivo miglioramento della qualità degli imballaggi leggeri conferiti a piattaforma COREPLA, sono stati modificati gli specifici accordi con la piattaforma andando a premiare i flussi positivi di PAP, consentendo una maggiore marginalità delle relative entrate CONAI. Nel corso dell'anno, inoltre, per un periodo importante il flusso stradale degli imballaggi leggeri (raccolta campane) è rientrato nel campo di valorizzazione economica di COREPLA andando ad attestarsi su valori medi inferiori alla condizione di accettabilità del 22%. Questo dato tecnico attesta che nel tempo sta migliorando la qualità del rifiuto conferito anche dall'utenza che viene servita con raccolta stradale.

Progetto ORSO – Grandi carnivori

Nel corso del 2025 è stato attuato il progetto per il posizionamento di bidoni anti orso nelle aree ad elevato rischio di incursioni onde ridurre la possibilità di accesso ai cassonetti del rifiuto organico. La Comunità ha individuato 8 postazioni ad alto rischio posizionate tra Arco e Ledro che sono state riconosciute prioritarie nel Piano di gestione provinciale e quindi assegnatarie di finanziamento.

Servizio di smaltimento RUR

Fino al 31.12.2013 era competenza della Comunità, come stabilito dal T.U.L.P. in materia di Tutela dell'Ambiente dagli inquinamenti, la gestione della discarica della Maza di Arco per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta RSU, nonché dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (RSA).

Secondo quanto disposto dall'articolo 102 quinquies del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg, come modificato con la L.P. 27.12.2012 n. 25 - legge finanziaria provinciale 2013 *"a decorrere dal 1 gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani disciplinate dall'articolo 70, comma 1, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia, che subentra alle Comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso"* e pertanto da tale data la gestione della discarica della Maza, non compete più alla Comunità Alto Garda e Ledro ma direttamente alla Provincia di Trento.

La Giunta Provinciale approva annualmente le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso le discariche della Provincia, che per il 2025 sono state stabilite in 250,00 euro oltre ad IVA a tonnellata, comprensivi, oltre che dei costi di gestione, anche del tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica, del contributo di localizzazione e della quota di ammortamento discariche.

Attualmente i rifiuti indifferenziati e gli ingombranti raccolti nel bacino della Comunità Alto Garda e Ledro sono smaltiti presso i termovalorizzatori di Bolzano o di Brescia.

Progetto di comunicazione per il miglioramento della qualità del rifiuto

Nel corso del 2025, a fronte di un'attenta analisi sull'andamento della raccolta differenziata nel bacino con particolare attenzione alle frazioni estranee (in parte valorizzabili) presenti nel secco indifferenziato e negli imballaggi leggeri, è stata attivata la presenza di due steward ambientali a presidio del territorio in vari contesti in maniera diffusa. In linea generale, si è prevista una presenza giornaliera e a turnazione presso i centri di raccolta, le isole seminterrate/fuori terra, le ecoisole in spiaggia, presso le attività non domestiche e sui condomini al fine di intercettare l'utenza a vari livelli. La proposta è stata attivata in via sperimentale per un periodo di 4 mesi (settembre-dicembre) onde verificarne l'efficacia in un periodo sufficientemente lungo e dimensionalmente rappresentativo rispetto all'annualità.

La presenza degli operatori è stata coordinata dalla Comunità in stretto accordo con la Polizia locale al fine di presidiare le aree o le attività più critiche e coordinare eventuali azioni informative e, se necessario, sanzionatorie.

Attuazione finanziamento PNRR

Nel corso del 2025 la Comunità ha completato l'acquisto di contenitori ad accesso controllato con dispositivi di limitazione volumetrica per il rifiuto indifferenziato (RUR) su utenze condominiali nei comuni di Riva e Arco ai fini

della misurazione puntuale e del miglioramento della raccolta differenziata – decreto MASE 243 del 14.07.2023. Il Servizio è stato impegnato sia nella gestione della procedura PNRR correlata al finanziamento sia nel coordinamento delle fasi di assegnazione e distribuzione dei cassonetti sul territorio, nonché nella fase di assistenza e informazione all'utenza.

Il cambiamento introdotto con il cassonetto per la raccolta del secco con il controllo volumetrico e l'identificazione dell'utenza conferente ha comportato un'importante modifica nelle abitudini della popolazione residente in condominio, portando a una maggiore consapevolezza dei quantitativi di rifiuto prodotto e come sia possibile procedere a una migliore differenziazione di rifiuti (accedendo al CR per esempio).

Area deposito Patone

Nel corso del 2025 a completamento del progetto di distribuzione dei cassonetti PNRR sono state liberate due aree utilizzate ai fini del deposito di attrezzature della Comunità nel comune di Arco; a partire dal mese di novembre 2025, dopo varie interlocuzioni con la Provincia e Trentino Sviluppo si è entrati provvisoriamente in possesso di un'area sita in località Patone di Arco concessa dalla Provincia ai fini della gestione delle attrezzature di proprietà della Comunità a supporto del servizio di gestione dei rifiuti.

Tavolo tecnico gestione RSU

In esecuzione del mandato del consiglio dei sindaci, rispetto anche alla delega delle amministrazioni comunali di cui alla convenzione rep. n. 477/2025 del 23.10.2025 a fine 2025 è stato attivato un "Tavolo Tecnico di lavoro" e studio dei possibili scenari relativamente alla gestione e governance futura del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori nella Comunità Alto Garda e Ledro, previsto nella Convenzione n. 477/2025 e composto da soggetti che rappresentano sia la parte politica che tecnica (con riferimento a questi ultimi avvalendosi di figure di notevole profilo tecnico e con conoscenze specifiche in termini di materia ambientale, normativa specifica, assetto legislativo) oltre a rappresentanti riconosciuti del comparto economico locale.

Gestione tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Dal 2014 i costi del servizio di raccolta dei rifiuti nella Comunità Alto Garda e Ledro, in precedenza coperti con la riscossione da parte della Comunità della Tariffa di Igiene Ambientale (fino al 2012) e la TA.R.E.S. (riscossa dai Comuni nel 2013) sono sostenuti con la TA.RI (Tassa sui rifiuti) riscossa direttamente dai Comuni che provvedono al rimborso alla Comunità delle spese effettivamente sostenute per tale servizio.

Complessivamente la sommatoria dei piani finanziari relativi al servizio raccolta rifiuti urbani risultante dalla TA.RI 2025 ammonta complessivamente ad euro 10.501.076,48 (ivato), cui euro 8.618.466,76 (al netto di iva) per servizi effettuati dalla Comunità.

	Comunità senza iva	Comune	TOTALE	(1+p)	ΣTa/ ΣTa-1
Arco	2.463.065,73	735.135,74	3.198.201,47	1,0959	1,0326
Drena	70.138,65	9.507,51	79.646,16	1,0509	1,0465
Dro	696.684,37	185.679,30	882.363,67	1,0959	1,0848
Ledro	984.668,55	111.207,68	1.095.876,23	1,0259	0,9625
Nago-Torbole	861.979,05	176.982,21	1.038.961,27	1,0959	1,1607
Riva del Garda	3.241.310,29	596.406,73	3.837.717,03	1,0259	0,9597
Tenno	300.620,11	67.690,53	368.310,64	1,0360	1,0813
Totale	8.618.466,76	1.882.609,71	10.501.076,48		

La gestione della TARI è affidata alla società in house denominata Gestione Entrate Locali srl, con incarico diretto da tutti i comuni della Comunità ad esclusione di Ledro.

In particolare la convenzione di servizio prevede che "La Società si obbliga a garantire con il proprio personale la predisposizione e redazione materiale degli atti, delle verifiche contabili, dei provvedimenti e degli adempimenti gestionali" (vedasi convenzione tra la Comunità e GESTEL rep. n. 225 dd 30.03.2018).

Le voci di spesa più rilevanti, oltre alla spesa del personale e delle imposte a carico dell'Ente, sono le seguenti:

- € 6.529.999,77= per spesa contratti di servizio pubblico: servizio raccolta, trasporto, spazzamento;

- € 2.023.589,90 = smaltimento RSU e ingombranti;
- € 81.079,07 = smaltimento RUP;
- € 91.959,49 = smaltimento ramaglie e palme di provenienza domestica;
- € 71.990,89 = smaltimento rifiuti in legno;
- € 549.423,22 = smaltimento frazione organica;
- € 351.822,78 = spese per la selezione multimateriale e lo smaltimento della frazione estranea

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 213.087,06	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ .
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 14.468,31	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 1.101.292,23
Acquisto beni e servizi	€ 10.419.613,43	Contributi agli investimenti	€ .
Trasferimenti correnti	€ 588.609,96	Altri trasferimenti in conto capitale	€ .
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ .
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 49.513,73	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.101.292,23
Altre spese	€ 1.000.250,77		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 12.285.543,26	TOTALE COMPLESSIVO	€ 13.386.835,49

Le voci di spesa più rilevanti, oltre alla spesa del personale e delle imposte a carico dell'Ente, sono le seguenti:

- ⇒ € 6.342.214,61 = per spesa contratti di servizio pubblico: servizio raccolta, trasporto, spazzamento;
- ⇒ € 2.023.589,90 = smaltimento RSU e ingombranti;
- ⇒ € 66.961,84 = smaltimento RUP;
- ⇒ € 80.264,58 = smaltimento ramaglie e palme di provenienza domestica;
- ⇒ € 74.519,73 = smaltimento rifiuti in legno;
- ⇒ € 502.094,91 = smaltimento frazione organica;
- ⇒ € 376.511,23 = spese per la selezione multimateriale e lo smaltimento della frazione estranea

Le spese del Titolo 2, sono principalmente rappresentate da:

- ⇒ € 37.636,32 = Spese per progettazione di isole seminterrate Ledro e Nago Torbole
- ⇒ € 101.796,80 = Acquisto di container scarrabili

Nel Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione sono incluse le spese per:

- il progetto "zanzara tigre",

CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE

Il Servizio ha garantito nel corso del 2024 continuità all'iniziativa promossa dalla Comunità Alto Garda e Ledro stessa provvedendo:

- alle comunicazioni con le sette amministrazioni comunali al fine di rinnovare il finanziamento all'iniziativa;
- all'attività di coordinamento e di comunicazioni con il Servizio Occupazionale e Valorizzazione ambientale per l'assunzione di personale da parte delle cooperative individuate;
- all'attività di coordinamento e di comunicazioni con la Fondazione Museo Civico di Rovereto per quanto attiene al monitoraggio, la trasmissione e la diffusione dati andamento infestazione;
- al noleggio a lungo termine di autoveicolo da mettere a disposizione degli operatori che svolgono attività sul territorio. la dipendente dovrà predisporre la documentazione per supportare economicamente l'iniziativa, in particolare l'utilizzo dell'autonoleggio come modalità di spostamento degli operatori sul territorio della Comunità;
- a titolo sperimentale e solo per l'anno 2024 la Comunità ha provveduto alla distribuzione di prodotti larvicidi da utilizzare nelle aree private al fine di diffondere consapevolezza e maggior coinvolgimento nei cittadini verso il problema che può assumere rilevanza sanitaria.

Il supporto operativo del Museo Civico di Rovereto per i censimenti e le azioni di contrasto alla diffusione della zanzara tigre ha richiesto un impegno finanziario pari a Euro 8.540,00.

Mentre per l'acquisto di larvicidi da distribuire ai privati la spesa è stata pari a Euro 2.869,44.

Considerazioni finali: **obiettivo raggiunto.**

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 13.396,32	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 13.396,32	TOTALE COMPLESSIVO	€ 13.396,32

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Nella Missione 10 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

L'importo impegnato a bilancio si riferisce alla quota parte di opere per le quali i Comuni hanno previsto la realizzazione nel corso del 2019. La restante parte del finanziamento è stata reimputata negli esercizi successivi sulla base del cronoprogramma.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ 630.000,00
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 630.000,00
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 630.000,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Acquisto natante per i Vigili del Fuoco Volontari del Distretto Alto Garda e Ledro. F.S.T. – 2^a Classe di Azioni" In esecuzione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo e la coesione territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro finalizzato all'assegnazione del Fondo Strategico Territoriale (F.S.T.) – 2^a Classe di Azioni" per l'acquisto di un natante per l'Unione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del distretto Altogarda (art. 3 punto C), con determina n. 479/2018 si è provveduto ad impegnare la spesa di complessivi €. 239.400,00 a favore della P.A.T. – Servizio Antincendi e Protezione civile - Cassa Provinciale Antincendi. Nel 2019 non si è ancora proceduto all'acquisto del natante da parte del Servizio Antincendi.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ -

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale / provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Entrate:

Le principali voci di Entrata sono derivanti dal trasferimento provinciale del budget socio assistenziale, a cadenza annuale, dalla compartecipazione alla spesa del costo dei servizi socio assistenziali sostenuta dai cittadini dell'Alto Garda e Ledro, dal rimborso dai Comuni per le rette dei cittadini disabili accolti in strutture residenziali socio sanitarie e per il progetto dei Centri Estivi per minori, e altri trasferimenti pubblici minori.

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento da parte della PAT per l'anno 2025, sono state sostanzialmente confermate in continuità come gli anni scorsi le ripartizioni:

- budget alle Comunità per il funzionamento delle attività socio-assistenziali di livello locale che ricomprende le spese per il personale e per tutte le attività di gestione ordinaria del servizio, le spese relative all'attivazione dei servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare (affido familiare parentale di minori, accoglienza familiare di minori e adulti, intervento educativo a domicilio, spazio neutro, centri diurni per minori, centri aperti per minori, assistenza domiciliare, servizio pasti presso strutture e pasti a domicilio; telesoccorso/telecontrollo, centri servizi per anziani, alloggi protetti per anziani, laboratori per i prerequisiti lavorativi per disabili, centri socio-educativi per disabili, centri occupazionali per disabili, comunità alloggio per disabili), progetti di prevenzione e promozione, interventi di sostegno economico: contributi economici straordinari e finanziamento per progetti innovativi (tra i quali: distretto economia solidale D.E.S. e sviluppo welfare di comunità).
- Budget PAT che finanzia direttamente le attività socio-assistenziali di livello provinciale che ricomprendono le spese relative a: servizi a carattere residenziale per minori (gruppi appartamento, case famiglia, domicili autonomi per giovani, Centro per l'infanzia), affidamento familiare extra-parentale, adozione nazionale ed internazionale, mediazione familiare, sostegno alle vittime di atti di violenza, misure di sostegno per minori stranieri non accompagnati, servizi di accoglienza notturna e diurna per grave emarginazione adulta.
- Budget A.P.S.S./fondo integrazione socio sanitaria per le attività socio sanitarie che ricomprendono le spese relative, tra le altre, al funzionamento dei: servizi di assistenza domiciliare in programmi ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e ADI-CP (Assistenza Domiciliare Cure Palliative), Centri Diurni per anziani, contributi per particolari patologie, centri residenziali per disabili ad alta complessità socio-sanitaria, comunità socio sanitaria per minori.

Il 2025 si caratterizza inoltre per il consolidamento degli interventi socio assistenziali finanziati con fondi nazionali derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza,

principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiedeva agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR"). Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) N.2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021. Con Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. Tra le Missioni del PNRR è prevista la **Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"** - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è stato quello di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:

Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si è articolato in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:

- interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
- interventi per una vita autonoma e per la destituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
- interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

Investimento 1.2. - euro 500 milioni - che ha previsto interventi per fornire servizi socio assistenziali comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;

Investimento 1.3. - euro 450 milioni - che ha avuto lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

A seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui alla descrizione nella parte precedente, la Provincia autonoma di Trento ha presentato -in qualità di Ambito Unico Territoriale con il coinvolgimento delle Comunità interessate alle singole misure quali partner di progetto-, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

Investimento 1.1. - 12 progetti;

Investimento 1.2. - 6 progetti;

Investimento 1.3 - 2 progetti.

Con il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, sono stati approvati gli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2467 del 22 dicembre 2022, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023, sono stati approvati gli schemi dei sette Accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle sette proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1, e si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 1.480.500,00; il cui obiettivo è ridurre le situazioni di

emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti e categorie di sub-investimento:

- Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - euro 500 milioni
 - articolata in quattro categorie di sub investimento: 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti; 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione; 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;
- Investimento 1.2. Percorsi di autonomia per le persone con disabilità – euro 500 milioni;
- Investimento 1.3. Housing First e stazioni di posta – euro 450 milioni – da realizzarsi nell'ambito delle categorie di sub-investimento 1.3.1 Povertà estrema – Housing First e 1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi).

PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - SUB-INV. 1.1.1. - CUP C44H22000430006 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI P.I.P.P.I.: con deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 12 maggio 2023, è stato approvato lo schema di accordo, tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di "soggetto attuatore di livello provinciale" e la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e la Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimenti al progetto CUP C44H22000430006.

E' stato previsto un finanziamento per la Comunità Alto Garda e Ledro pari ad € 105.750,00 così suddivisi: € 35.250,00 per l'anno 2023 - € 35.250,00 per l'anno 2024 - € 35.250,00 per l'anno 2025. La spesa a consuntivo del 2025 per l'intervento educativo domiciliare metodologia P.I.P.P.I. è pari ad € 25.044,30= (comprensiva dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali e relativo integrativo provinciale 2024 e 2025) attivato in favore di n. 8 minori.

PNRR - M5C2 - INV. 1.2. - CUP C44H22000510006 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' – E' stato previsto un finanziamento per la Comunità Alto Garda e Ledro pari ad € 31.200,00 così suddivisi: € 10.400,00 per l'anno 2023 - € 10.400,00 per l'anno 2024 - € 10.400,00 per l'anno 2025. L'intervento è gestito dalla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio e capofila del raggruppamento territoriale che ricomprende anche i territori dell'Alto Garda e Ledro e Giudicarie. In questo servizio saranno inserite n. 2 persone con disabilità cittadine dell'Alto Garda e Ledro.

PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - SUB-INV. 1.1.3. - CUP C44H22000470006 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE OSPEDALIZZAZIONE – E' stato previsto un finanziamento per la Comunità Alto Garda e Ledro pari ad € 57.000,00 così suddivisi: € 19.000,00 per l'anno 2023 - € 19.000,00 per l'anno 2024 - € 19.000,00 per l'anno 2025.

La spesa a consuntivo del 2025 per il servizio di rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare è pari ad € 1.543,63= (IVA 5% inclusa) attivato dal mese di novembre 2025 e gestito dalla Arcobaleno Scs in favore di n. 6 utenti.

PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - SUB-INV. 1.1.2. - CUP C44H22000110006 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- E' stato previsto un finanziamento per la Comunità Alto Garda e Ledro pari ad € 15.000,00 così suddivisi: € 5.094,34 per l'anno 2023 - € 5.094,34 per l'anno 2024 - € 4.811,32 per l'anno 2025.

A dicembre 2025 è stata impegnata la spesa di € 15.000,00= in favore dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro, pari al finanziamento complessivo PNRR, con la quale sono in via di definizione gli accordi per l'attivazione del servizio di "abitare accompagnato per anziani".

PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - SUB-INV. 1.1.4. - CUP C44H22000490006 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI -

E' stato previsto un finanziamento per la Comunità Alto Garda e Ledro pari ad € 33.867,00 così suddivisi: € 11.289,00 per l'anno 2023 - € 11.289,00 per l'anno 2024 - € 11.289,00 per l'anno 2025.

La spesa a consuntivo 2025 relativa al percorso di supervisione è pari ad € 11.247,60= per un totale di n. 59,50 ore di formazione.

Nel 2025 si è consolidato il processo di implementazione della riforma del welfare anziani secondo quanto stabilito dalla L.P. n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010".

La Comunità Alto Garda e Ledro dal 1 gennaio 2023 ha implementato regolarmente la riforma del *welfare anziani* provinciale ed ha attivato il nuovo modulo organizzativo denominato "Spazio Argento" secondo le prescrizioni della deliberazione della giunta PAT n. 1719/2022 che ha previsto l'estensione del nuovo servizio su tutto il territorio provinciale. La Comunità con decreto del Presidente n. 107 del 26.11.2024 ha approvato il progetto di Spazio Argento Alto Garda e Ledro per l'anno 2025, che è quindi stato inviato in PAT e avallato dal Tavolo Provinciale di Spazio Argento. Nel 2025: si è consolidata l'équipe territoriale, ha operato definendo accordi e procedure con ASUIT per la presa in carico integrata e unitaria dei cittadini con bisogni socio sanitari, per la gestione del PUA anziani, ha svolto innumerevoli incontri di comunità con diverse associazioni, A.P.S.P., Comuni e altri interlocutori locali per promuovere il nuovo servizio, ha prodotto articoli di stampa per promuoverlo verso la popolazione. La Comunità Alto Garda e Ledro (Responsabile SSA) nel 2025 ha proseguito il coordinamento della Cabina di Regia di S.A. sovraterritoriale che ricomprende anche il territorio della Comunità delle Giudicarie, ha attivato incontri a cadenza regolare favorendo la partecipazione di tutte le componenti, al fine di monitorare l'andamento progettuale e dei servizi e favorire i confronti sovra-territoriali.

Nel 2025 secondo semestre è stato realizzato ed approvato il nuovo Piano Sociale di Comunità Alto Garda e Ledro con valenza pluriennale: 2026-2028.

Il Piano rappresenta lo strumento principale della programmazione sociale e della costruzione di un welfare di comunità capace di leggere i cambiamenti in atto e di tradurli in scelte concrete, orientate alla prossimità, alla qualità e all'innovazione dei servizi. La persona, le famiglie e le relazioni che sostengono il tessuto sociale della nostra Comunità rimangono il fulcro di una programmazione che intende consolidare una visione condivisa, fondata sulla partecipazione, sull'equità e sulla cura reciproca. La costruzione del Piano, che è avventata garantendo massima partecipazione attraverso il Tavolo territoriale composto da oltre venti rappresentanti degli Stakeholders locali, con la regia della Comunità di valle, ha visto l'aggiornamento la lettura dei bisogni locali territoriali riguardo gli ambiti tematici del Lavorare, Educare, Abitare, Prendersi Cura e Fare Comunità, individuando Azioni prioritarie di consolidamento rispetto iniziative considerate tutt'ora valide e di tipo innovativo, nuove rispetto l'offerta precedente. La bozza del Piano è stata condivisa in Consiglio dei Sindaci, in riunioni con gli Assessori comunali con delega al Sociale, nell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità, ha raccolto le varie istanze giunte da enti istituzionali pubblici e soggetti privati, e più fortemente che in passato ha raccolto anche la voce dei cittadini attraverso interviste, questionari, ecc. favorendo nella costruzione il massimo della partecipazione. Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2026-2028 il 10.11.2025 ha ottenuto il parere preventivo favorevole all'unanimità da parte della Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità Alto Garda e Ledro, in seduta pubblica; ed è stato approvato dal Consiglio dei Sindaci il 28.11.2025.

Nel 2026 prenderanno avvio quindi le Azioni prioritarie previste ad approvate nel nuovo Piano di Comunità.

In generale si conferma che per tutto l'anno 2025 sono stati corrisposti e garantiti i servizi socio assistenziali di livello essenziale a favore della cittadinanza in stato di bisogno.

Programma n. 7 Personale

Nel corso del 2013-2014 sono stati sperimentati con esito positivo alcuni significativi passaggi riorganizzativi e il Servizio Socio Assistenziale si è dotato di un'organizzazione allora innovativa (rif. del. Giunta della Comunità n. 255 del 19.12.2014), riconfermata nel tempo nell'impianto generale seppur costantemente e gradualmente aggiornata in alcuni necessari assestamenti.

Di particolare significato la deliberazione del Comitato esecutivo n. 50 del 22.03.2016 che ha definito un ulteriore passaggio organizzativo rilevante, pur in continuità e mantenendo l'impianto generale già stabilito in precedenza, nella parte relativa alle nuove nomine riguardanti la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale e il Coordinatore dell'equipe professionale, determinandosi anche un contenimento dei costi.

Da ultimo il decreto del Commissario straordinario n. 68 di data 28.07.2021 che per il 2021 ha prevista l'attivazione, concretizzatasi, di una ulteriore figura (part time 18 ore/sett.li) di Coordinamento tecnico della equipe professionale Assistenti Sociali da dedicarsi specificatamente per l'Area Anziani, quale fase propedeutica all'implementazione della riforma del welfare anziani provinciale e del nuovo modulo organizzativo denominato "Spazio Argento", anticipando la definizione locale dell'assetto generale che avverrà tramite i regolamenti provinciali attuativi della L.P. 14/2017. Il medesimo decreto ha definito anche un aggiornamento organizzativo della *Componente amministrativa del Servizio*, prevedendo una Referente del settore, ed inoltre riorganizzandolo nelle seguenti due aree di competenze: attività di *front office* (e gestione interventi economici assistenziali: sussidi straordinari, Assegno di cura ex L.P.6/98, raccolta domande servizi, ecc.) e attività di *back office*: gestione amministrativo contabile dei servizi socio assistenziali residenziali, diurni e domiciliari per tutte le fasce di età, gestione graduatoria alloggi protetti per anziani "Casa Mielli", acquisto materiali di consumo; gestione progetti di prevenzione e promozione, innovativi e sperimentali, contributi a scuole e ETS, politiche giovanili e politiche del lavoro, politiche familiari, pari opportunità e iniziative di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, gestione contributi per il funzionamento dei servizi socio assistenziali tra i quali i Centri Socio Educativi Territoriali CSET e di Abitare accompagnato per famiglie ed adulti, gestione amministrativa dei Centri Estivi per minori e rapporti economici con i Comuni, partecipazione a bandi straordinari di finanziamento, linee di azione PNRR, ecc.. Nel 2025 si è avuta una unità di personale amministrativo in congedo di maternità, sostituita solo parzialmente. A fine anno 2025 una unità di Assistente Sociale ha ultimato servizio per raggiungimento limiti pensione.

La segreteria amministrativa front office del Servizio Socio assistenziale nel 2025 ha accolto e gestito direttamente oltre n. 3.000 nuovi accessi diretti da parte di cittadini che per la prima volta si sono rivolti al Servizio.

Per quanto riguarda il *Servizio Sociale professionale* anche nel 2025 ha assicurato la gestione quotidiana dello Sportello di Segretariato Sociale, con apertura giornaliera e accesso sia diretto che su appuntamento per favorire al massimo il rapporto del Servizio con il cittadino. Lo Sportello di Segretariato Sociale nel 2025 ha proseguito anche le attività dello "Sportello Rosa", gestito quotidianamente da Assistenti Sociali esperte in tema di accoglienza e aiuto specialistico a donne vittime di violenza. Nel 2025 si è proceduto con l'assetto organizzativo decorso dal 2019, secondo le aree di specializzazione del servizio sociale professionale che garantisce la presa in carico specialistica a favore di: Minori e famiglie, Adulti e Disabili fisici psichici e sensoriali ed Anziani. L'Area Minori e Famiglie ha consolidato al suo interno le ulteriori specializzazioni: settore Prevenzione e settore Tutela. Ciò al fine di garantire la presa in carico da parte delle Assistenti Sociali con le massime competenze tecniche necessarie anche a fronte delle nuove normative cd. Riforma Cartabia che ha rivisto e ridefinito anche competenze, tempistiche e modalità di lavoro a carico dei Servizi Sociali per le situazioni dei bambini e ragazzi con provvedimenti di tutela emessi dalla Autorità giudiziaria (tra l'altro riforma art. 403 c.c. e revisione dell'istituto dell'affido socio educativo ai Servizi Sociali) e la complessità delle situazioni seguite, che perciò necessitano di supporti e metodologie di approccio specifiche e diversificate (deliberazione Comitato esecutivo n.64 del 06.06.2019, confermato con decreto Commissario n. 68/2021). Tre Assistenti Sociali hanno avviato nel 2025 la partecipazione ad un Corso di alta specializzazione sulla tutela a favore di minori. Tale organizzazione dell'Area Minori è stata valutata positivamente anche dalle Autorità Giudiziarie che si occupano di minori. All'interno di ogni Area specialistica sono stati definiti e continuamente monitorati i carichi di lavoro e le competenze territoriali per ciascuna Assistente Sociale da parte delle Coordinatrici d'equipe, con la collaborazione delle Assistenti Sociali stesse, e in raccordo con la Responsabile. L'utenza che si rivolge al Servizio Sociale, dopo una prima valutazione dei bisogni, che viene effettuata dall'Area Segretariato Sociale è stata indirizzata direttamente alle Aree specialistiche qualora vi sia stata la necessità dell'attivazione di un percorso di sostegno mirato, al fine di attivare una progettazione di supporto individualizzato e condiviso con la persona/famiglia. L'invio all'Area è stato valutato

dal Segretariato e/o Segreteria tenendo conto delle specializzazioni di Area e della competenza territoriale di ciascun Assistente Sociale. Per quanto riguarda i tempi di presa in carico dell'utenza da parte delle Aree specialistiche è stato confermato anche per il 2025 il termine di tempo massimo riferito a n. 14 giorni continuativi per l'attivazione del primo colloquio o visita domiciliare, salvo situazioni di urgenza per le quali è garantito l'intervento tempestivo. Per l'Area Anziani, in considerazione delle caratteristiche dell'utenza seguita, è stata prediletta nel 2025 per il primo appuntamento la visita domiciliare, come pure per i successivi incontri di valutazione e verifica delle situazioni. Inoltre è stata assicurata nel 2025 all'ASUIT ogni collaborazione necessaria e prevista dalla normativa specifica, con la messa a disposizione di Assistenti Sociali, che si è esplicata e continua nelle seguenti specifiche funzioni:

- partecipazione commissioni: Assegno di Cura L.P. n. 15/2012 e Progetti di vita indipendente,
- partecipazione Unità di Valutazione Multidisciplinare per eleggibilità ad inserimento in RSA e Centri Diurni e svolgimento e stesura valutazione sociale del bisogno assistenziale,
- partecipazione Unità di Valutazione Multidisciplinare età evolutiva, salute mentale, dipendenze e disabilità.

Inoltre è stata garantita la gestione della competenza sociale all'interno dell'equipe multiprofessionale del Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia/A.P.S.S. (messa a disposizione ad A.P.S.S. di 12 ore/sett.li di servizio sociale professionale).

Ogni Assistente Sociale nel 2025 ha garantito oltre le prese in carico individualizzate degli utenti anche la partecipazione al lavoro di comunità/pianificazione sociale, ritenendo il lavoro di comunità uno degli aspetti specifici e significativi della professione. La professione infatti è al servizio sia delle persone e delle famiglie, sia dei gruppi, ma anche delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nel processo di cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione (Titolo II "Principi" del Codice deontologico dell'assistente sociale).

Nel corso del 2025 il servizio sociale professionale ha registrato, per periodi, livelli al di sotto delle prestazioni essenziali previste dalla normativa provinciale (1 Assistente Sociale ogni 3500 ab.), per assenze varie non sostituite. Al fine garantire qualità degli interventi socio assistenziali e psico sociali a favore dei cittadini, anche nel corso nel 2025 è stata garantita la supervisione metodologica professionale ed organizzativa, sia di gruppo sia individuale, a favore dell'intera equipe delle Assistenti Sociali, delle Coordinatrici, della referente amministrativa e della Responsabile del Servizio.

L'equipe delle OSA/OSS dipendenti, nel 2025 in numeri ridotti a causa dei progressivi pensionamenti, ha proseguito le attività di assistenza domiciliare con la concentrazione di tutto il gruppo professionale a favore del territorio del Comune di Riva del G. - centro storico, al fine di ridurre e ottimizzare i tempi di spostamento (sono stati verificati conseguenti notevoli risparmi sui rimborsi spese e carburante). Ha inoltre gestito il servizio Lavanderia, ha supportato l'attività di centralino generale e della segreteria del Sociale occupandosi della accoglienza dei cittadini e orientamento agli uffici.

La formazione/aggiornamento di tutto il personale è stata puntuale e continua, coinvolgendo a vari livelli e per diversi argomenti tutto il personale in servizio, sia in merito ai temi della salute e sicurezza sul posto di lavoro sia in merito a tematiche specifiche tecniche. Le varie occasioni formative sono state colte e attivate tramite la PAT – Servizio Politiche Sociali, l'Università di Trento, la Fondazione *Demarchi* di Trento, il Consorzio Autonomie Locali e da altri soggetti.

Acquisto di beni di consumo e materie prime.

La spesa 2025 relativa all'acquisto di beni e materie prime legata alle specifiche attività del Servizio, risulta in termini contenuti e fa riferimento alla domiciliarietà (fornitura prodotti e ausili per OSA/OSS quali guanti monouso,

prodotti vari per la pulizia, agende per il personale del servizio sociale, cancelleria e carta), per un totale di € 1.843,54.

Acquisto di beni in conto capitale

Nel 2025 non sono stati svolti acquisti in conto capitale per il Servizio Sociale.

Prestazioni di servizi.

Area della Prevenzione e Promozione Sociale: è riferita a bisogni legati a fasce di popolazione specifiche, con la finalità di realizzare condizioni positive volte ad anticipare le situazioni di bisogno individuandone precocemente il loro insorgere.

Per la *popolazione dei minori e famiglie* sono proseguite le seguenti progettualità, in quanto valutate positivamente e ulteriormente consolidate e sviluppate:

- Il sistema Centri Socio Educativi Territoriali per minori è oramai attivo e consolidato positivamente sul territorio della Comunità con finalità educative, di prevenzione e promozione sociale per minori e famiglie, e particolarmente in estate di conciliazione tempi lavoro e famiglia. I Centri sono stati confermati in tutti i Comuni della Comunità: Arco, Riva del Garda, Dro e Pietramurata, Ledro, Nago-Torbole e Tenno, con intensificazione delle attività durante il periodo estivo per tutto il tempo delle vacanze scolastiche in forma di accoglienza diurna flessibile. E' stata svolta regolarmente nel 2025 l'attività consulenziale a favore dei genitori gestita dallo Sportello denominato "Io ti Ascolto", sempre collegato al sistema dei Centri per minori. Mentre le attività estive dei Centri sono potute essere garantite con ampliamento dell'offerta relativamente alle sedi e agli orari di accoglienza.

Il finanziamento per il progetto complessivo annuale dei Centri Socio Educativi Territoriali per minori e progetti Community Time (che si sostanzia nelle attività dello Sportello "Io ti Ascolto" e alcune iniziative educative svolte presso gli Istituti comprensivi sul tema delle dipendenze da internet e sugli stili relazionali tra pari e con gli adulti) riconosciuto ad A.P.S.P. "Casa Mia", che gestisce l'intera proposta, è stato pari a € 430.000,00 in particolare per l'attività dei CSET invernali/periodo scolastico (gennaio-maggio e ottobre-dicembre 2025) e pari a € 225.197,00 per i CSET periodo estivo/centri estivi (giugno-settembre 2025). Le varie attività contenute nel progetto annuale 2025 sono state svolte regolarmente, e l'adesione dei minori e delle famiglie è risultata con numeri più alti del 2024, sono aumentate le varie richieste e di particolare significato le richieste di iscrizione dei bambini e bambine con disabilità al progetto "Centro Anch'io", inserito all'interno della progettualità dei Centri Estivi.

La spesa complessiva nel 2025 per questo servizio è stata pari ad € 600.000,00= per la realizzazione delle attività dei CSET per minori (€ 430.000,00 per le attività dei CSET per minori con accesso diretto da parte delle famiglie, € 170.000,00 per le attività dei CSET ad alta protezione - ex Centro diurno - per minori e minori disabili inviati dal Servizio sociale territoriale) e di € 7.500,00 per le progettualità del Community Time in tutte le sue articolazioni ("Scuola al Centro-Centro a Scuola", "Uscita in Sicurezza - Sicuri in gruppo e sicuri in rete" e lo sportello di consulenza psico-pedagogica "Io ti Ascolto"). Riferimento progetto 2023-2027.

Per quanto riguarda i numeri dell'accoglienza dei Centri APSP Casa Mia rispetto le situazioni segnalate dal Servizio Socio Assistenziale, con supporto e monitoraggio individualizzato, risultano a consuntivo n. 26 minori accolti per n. 1978 giornate di presenza e n. 555 giornate di assenza.

Per la *popolazione adulti anziani disabilità* sono state confermate nel 2025 le seguenti progettualità:

- Progetto di Educazione alla salute e stili di vita sani per la popolazione anziana, attraverso l'attività motoria: attivato per il tramite dell'Associazione Coordinamento 60 e Più Alto Garda e Ledro, al fine di proporre l'attività motoria nell'ambito di un progetto più generale di educazione al benessere. A seguito di valutazione positiva del progetto, si è provveduto, al fine di garantirne la continuità, alla pubblicazione di avviso pubblico per il finanziamento biennale dell'attività 2025/2026 e 2026/2027. Nell'anno corsistico 2024/2025 i corsi di attività

motoria hanno coinvolto 461 iscritti (405 donne e 56 uomini) mentre nell'anno corsistico 2025/2026 risultano n. 575 iscritti per n. 26 corsi che sono effettuati nelle palestre messe a disposizione gratuitamente da tutti i Comuni, per una spesa totale di € 32.537,67= (riferimento rendiconto progetto biennale 2024-2025).

- Progetto denominato "Veleggia nella vita 2025", iniziativa sperimentale per garantire una proposta di attività motoria nel periodo estivo ad anziani ed adulti per n. 60 persone partecipanti: Soggetto gestore Cooperativa sociale Arcobaleno
- Progetto di Trasporto e accompagnamento dell'utenza del Servizio Sociale - popolazione anziana ed adulta in difficoltà e priva di mezzi di trasporto e risorse familiari, con accompagnamento prioritario verso le strutture sanitarie per visite e controlli, gestito dalla sola Associazione "Auser", per una spesa pari ad € 5.000,00 per l'intero anno 2025 per un totale di 10.104 km svolti per l'utenza del Servizio socio assistenziale.
- Progetto "Comunità Amica della demenza" per attivazione azioni di sensibilizzazione territoriali (serate informative, Aperitivi Alzheimer, Caffè Alzheimer, interviste e questionari per raccolta bisogno, spettacolo teatrale a tema, ecc.) affinché si renda il territorio sempre più inclusivo, come previsto dal Piano triennale Demenze provinciale, in rete con i partner territoriali e il Comune di Riva del Garda. Soggetto gestore *Associazione Luogo Comune*.
- Associazione comitato per Amministratore di sostegno svolgimento nel 2025 di serate informative, gestione n. 1 gruppo di auto mutuo aiuto per caregivers, gestione sportello consulenziale presso la sede Comunità.
- Progetto "Sabati insieme" per i portatori di disabilità e loro famiglie, iniziativa che ha visto la partecipazione di volontari, disabili e famiglie. Il progetto, orientato a favorire uno spazio di incontro di tipo ludico ricreativo e di socializzazione per le persone con disabilità della Comunità e loro familiari, si è svolto secondo calendario concordato nel corso di tutto il 2025 tramite sabati pomeriggi organizzati e gestiti presso spazi concessi dal centro Internazionale Via Pacis di Arco, dall'Associazione "Prisma". Le persone possono accedere direttamente o su segnalazione del Servizio Socio Assistenziale. Il contributo concesso dalla Comunità per l'anno 2025 è pari ad € 5.000,00., a rimborso delle spese affitto sale e acquisto materiali d'uso per attività, documentati per il coinvolgimento di circa 70 persone.
- E' stato confermato ad € 35.000,00 il contributo a Fondazione Famiglia Materna di Rovereto per il progetto "Grilli e Formichine". Trattasi di una proposta derivante dal Distretto Economia Solidale di messa a disposizione di tirocini a favore di utenza marginale maschile e femminile. Nell'ultimo anno rendicontato 2024 sono stati attivati 17 tirocini di orientamento e inclusione sociale, e n. 6 aziende nuove coinvolte. Il progetto è rivolto a favore di giovani, uomini e donne, con fragilità più complesse che in passato.
- Progetto "Sails Together". Anche nel 2025 è stata attivato un progetto di prevenzione sociale e di promozione al benessere a favore di persone con disabilità e loro nuclei famigliari da parte della Comunità Alto Garda e Ledro, gestito da Archè Società Cooperativa Sociale con sede a Trento frazione Mattarello e sede operativa a Porto San Niccolò a Riva del Garda. La Archè Società Cooperativa Sociale svolge infatti attività socio assistenziali nel territorio e sui laghi della Provincia e della Comunità Alto Garda e Ledro avvalendosi di una imbarcazione a vela grande che è dedicata a gruppi fino a 8 persone accessibile anche ai portatori di disabilità ed ormeggiata presso Porto S. Nicolò a Riva del Garda. "Sails Together" è stato rivolto agli interi nuclei famigliari, coppie di genitori e genitori singoli con figli, genitori con figli individuati dal Servizio attività socio assistenziali, che in molte situazioni hanno visto crescere il carico dell'impegno legato alla cura di minori anche con bisogni educativi speciali e/o presentano condizioni di particolare fragilità familiare e/o di sofferenza che sono stati supportati da operatori della cooperativa con specifiche competenze educative pluriennali e con competenze tecniche rispetto alle attività motorie-sportive. Nel 2025 hanno partecipato n. 24 famiglie attraverso la messa disposizione di n. 24 uscite in barca, della durata di 3 ore ciascuna.
- Nel 2025 hanno proseguito le due nuove progettualità per quanto riguarda l'implementazione di risposte in merito all'Abitare sociale e al Lavoro protetto:

- il progetto di Abitare accompagnato per nuclei familiari denominato "ciRIVALutiamo", con la Società Cooperativa Sociale Arcobaleno di Riva del Garda, in sinergia con il Comune di Riva del Garda.

Il Comune di Riva del Garda ha messo a disposizione per tale progetto n. 6 unità abitative a favore della Cooperativa Arcobaleno Scs in comodato gratuito, riconoscendo le azioni di politica dell'abitare come prioritarie da sostenere soprattutto a favore dei nuclei familiari fragili a livello locale.

L'Abitare accompagnato nel nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024, viene descritto come un servizio residenziale che accoglie persone o nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità personale, sociale, economica o abitativa, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di competenze personali, relazionali e sociali.

Il progetto "ciRIVALutiamo" prevede di garantire una risposta abitativa temporanea a nuclei in situazione di vulnerabilità familiare, sociale, economica o abitativa, che non possono accedere alle risorse ordinarie previste dalle politiche della casa e per i quali l'entrata in un'abitazione stabile, sicura e confortevole rappresenta il primo passo per progredire verso un percorso di autonomia abitativa e di inclusione sociale. I soggetti destinatari del progetto sono stati nuclei familiari residenti nei Comuni del territorio dell'Alto Garda e Ledro, su invio del Servizio Attività Socio Assistenziali, temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze alloggiative.

L'accoglienza presso il servizio ha comportato l'adesione a un progetto individuale/familiare, condiviso con tra i cittadini accolti, la Cooperativa Arcobaleno – ente gestore – e il Servizio Sociale segnalante, oltre che con la rete dei servizi e le figure formali e informali di riferimento. Obiettivo dell'abitare accompagnato è anche consolidare il lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari e di utenti esperti nelle diverse attività di accoglienza.

Per la valutazione degli inserimenti e il monitoraggio dell'andamento del progetto complessivo è previsto un G.V.I. (Gruppo di Valutazione Interdisciplinare) composto da un referente del Servizio Attività Socio Assistenziali e dalla Cooperativa Arcobaleno.

Per la gestione dell'intera progettualità per l'anno 2025 in convenzione con la Società Cooperativa Sociale Arcobaleno, è stato previsto un finanziamento pari a complessivi € 24.350,00= a carico del bilancio 2025 (più ulteriori € 2.293,24 conseguente ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei contratti delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale).

Nel progetto nel corso del 2025 sono stati accolti n. 8 nuclei per un totale di n. 2002 giornate di presenza (n. 4 nuclei a Campi per n. 578 giornate di presenza e n. 96 giornate di assenza e n. 4 nuclei a Riva del Garda per n. 1424 giornate di presenza e n. 36 giornate di assenza).

- Il progetto sperimentale denominato "Centro del Fare", afferente alla filiera delle proposte di formazione al lavoro per le persone fragili/disabili. Tale servizio è previsto nel Catalogo dei Servizi socio-assistenziali della Provincia Autonoma di Trento e risulta tra gli "Interventi di accompagnamento al lavoro - Funzione prevalente: addestramento/formazione al lavoro". Il progetto è volto a potenziare abilità lavorative in un contesto produttivo che opera sul mercato. La finalità è consentire alle persone fragili di sperimentarsi in una situazione di autonomia pur all'interno di un ambiente protetto. Gli obiettivi sono: sviluppare esperienze imprenditoriali che mantengano un equilibrio tra la sostenibilità economica e la funzione sociale, sviluppare competenze lavorative di base nel rispetto degli standard qualitativi richiesti e implementare negli utenti le informazioni e la consapevolezza necessarie al mondo del lavoro. I destinatari sono persone con disabilità che stanno ultimando il loro percorso nei prerequisiti lavorativi, giovani e adulti in situazione di vulnerabilità, o a rischio di emarginazione sociale, che dispongono di un buon livello di autonomia, ma che necessitano di sperimentare le proprie capacità in un ambiente protetto prima di affrontare un percorso lavorativo nel mercato del lavoro. Nel 2025 sono stati accolti

n. 5 utenti per un totale di n. 855 giorni di presenza e n. 138 giorni di assenza. Negli spazi concessi allo scopo da I.T.E.A S.p.a in via Italo Marchi a Riva del Garda alla Cooperativa sociale Eliodoro.

La spesa per il 2025 relativa al progetto "Centro del Fare" con la Società Cooperativa Sociale Eliodoro ETS ONLUS, è pari a complessivi € 65.000,00= (IVA 5% inclusa). A dicembre 2025 è stata inoltre concessa alla stessa Cooperativa l'agevolazione prevista ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis, della L.P. 13/2007, per un totale di € 8.141,84= (IVA 5% inclusa), quale riconoscimento dell'incremento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali e relativo integrativo provinciale per il 2025.

Nella gestione di questo servizio è stata richiesta una progressiva quota di autofinanziamento derivante dalle attività realizzate e dall'apporto di altre risorse con riferimento in particolare allo sviluppo dell'attività produttiva, che negli anni dovrà determinare una graduale riduzione della quota di finanziamento pubblico, in particolare questa sperimentazione si è conclusa al 31.12.2025, definendo dal 2026 un nuovo modello di finanziamento tramite retta/voucher con consolidamento e aggiornamento della progettualità.

Area degli interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare: Sono previsti nei casi in cui la famiglia non sia in grado di provvedere autonomamente alla cura e all'assistenza di familiari non autosufficienti e/o richiedenti interventi specifici in funzione del loro handicap, o per situazione multiproblematiche legate a minori ecc. .

Entrate da cittadini per compartecipazione alla spesa costo servizi socio assistenziali 2025:

MINORI € 46.015,44

DISABILI € 418.857,09

Rimborso dai Comuni per rette disabili accolti in strutture residenziali socio sanitarie € 56.475,15

Nel 2025 sono stati garantiti per i cittadini risposte positive e senza liste di attesa per tutti i seguenti servizi:

Per i minori e famiglie gli interventi si articolano in una possibile gradualità di prestazioni strettamente legate alle necessità (valutate dal servizio sociale professionale e se del caso in forma integrata con i servizi sanitari), più o meno rilevanti presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- livello residenziale: ha previsto l'inserimento (a fronte di un progetto assistenziale specifico e in relazione anche a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile ed ordinaria) di minori nelle varie strutture educativo - assistenziali a carattere residenziale o comunque con altre modalità, come affido familiare, ecc. La spesa 2025 è stata di € 876.272,37 a carico diretto della PAT, per l'inserimento nelle varie strutture residenziali di n. 26 minori + 3 mamme (struttura mamma/bambino Casa Mia e fuori PAT). Per il servizio di affido familiare la spesa è stata pari a € 73.909,40 relativa a n. 11 minori, di cui € 61.455,00 a carico della PAT (n. 8 minori in affido familiare extra parentale) e di € 12.454,40 a carico della Comunità (n. 3 minori in affido parentale).
- Livello semi - residenziale: ha previsto l'inserimento di minori (a fronte di un progetto assistenziale specifico, anche su provvedimento della Giustizia Minorile e Ordinaria) nelle varie strutture educativo-assistenziali a carattere semi residenziale. La spesa totale si è attestata in € 168.217,10 di cui € 138.208,64 per servizio di educativa domiciliare individualizzata per n. 48 minori, € 18.243,84 per Spazio Neutro a favore di n. 13 minori, € 11.764,62 per servizio semi-residenziale a favore di n. 2 minori ; nel 2025 la PAT ha trasferito alla Comunità Alto Garda e Ledro da liquidare a favore di APSP Casa Mia € 45.000,00 a riconoscimento dei maggiori oneri a carico dell'Azienda pubblica per il personale educativo per progressioni di livello.

In generale si evidenzia un aumento dei costi dei servizi socio assistenziali, dovuti all'aumento dei costi del lavoro a seguito del rinnovo dei contratti del Terzo settore, contratto nazionale e integrativo provinciale, che hanno comportato le seguenti spese aggiuntive a conguaglio graduale in coerenza agli scatti dei rinnovi:

conguaglio rette anno 2024 pari ad € 3.440,51
conguaglio rette anno 2025 pari ad € 8.074,92
Totale spesa capitolo anno 2025 € 224.732,54.

A partire dal 01.01.2013 sono state transitate alla Comunità le risorse socio assistenziali prima gestite direttamente dalla PAT – Servizio politiche sociali – per i servizi finanziati dalla ex L.P. n. 35/1983 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione.

In particolare risultano di tale tipologia i servizi relativi ai due Centri Socio Educativi Territoriali (ex diurni) per minori di Riva del Garda ed Arco, gestiti dalla Cooperativa Sociale "Ephedra" in spazi assegnati dai Comuni di Riva del Garda (palazzina mimosa) e di Arco (villa Tappeiner), ammontante per il 2025 ad € 330.000,00 (più ulteriori € 39.099,06 conseguente ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei contratti delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale), per una accoglienza di n. 25 minori accolti durante l'anno nel Centro con sede a Riva per n. 2079 giornate di presenza e n. 502 giornate di assenza e n. 18 minori accolti durante l'anno nel Centro con sede ad Arco per n. 1375 giornate di presenza e n. 461 giornate di assenza. I minori sono stati accolti su valutazione e segnalazione del Servizio Socio Assistenziale della Comunità.

Per le persone con disabilità gli interventi si articolano in una possibile gradualità di prestazioni, a fronte di progetti assistenziali individualizzati, strettamente legati alle necessità assistenziali e/o riabilitative più o meno rilevanti presentate:

- livello residenziale: prevede l'inserimento delle persone diversamente abili nelle varie strutture a carattere residenziale, secondo i vari livelli di bisogno. La Comunità Alloggio attivata nei comuni di Arco, Tione e Trento, gestita dall'ANFFAS, la Comunità Alloggio attivata nel comune di Rovereto e gestita dalla Cooperativa Villa Maria e l'appartamento semi-protetto "Il Veliero" gestito dalla APSP Casa Mia di Riva del Garda. Previsti inoltre gli inserimenti nei tre Istituti socio sanitari (centri residenziali gestiti da: APSP Levico Curae – Villa Maria di Isera e Casa Serena ANFFAS di Trento) finalizzati ad assistenza socio-sanitaria complessa e passati in carico alla sanità per l'80%. Le accoglienze nelle Comunità Alloggio a favore di cittadini disabili residenti nell'Alto Garda e Ledro hanno comportato nel 2025 la spesa complessiva di € 795.077,60 per n. (19 servizi residenziali compreso il servizio residenziale temporaneo) e 3 servizi per l'abitare accompagnato Il Veliero APSP Casa Mia € 106.098,60.
- Residenziali istituzionali: n. 19 sono stati i cittadini con disabilità accolti invece nelle strutture socio sanitarie istituzionali, spesa a carico di ASUIT e dei Comuni, la Comunità ha anticipato la quota parte dei Comuni rispetto queste strutture per € 249.161,03 anno 2025.

Anche nel 2025 sono stati garantiti i finanziamenti per lo svolgimento dei soggiorni marini/montani residenziali per cittadini disabili gestiti da ANFFAS, INCONTRA scs, Laboratorio sociale SCS, per un totale di spesa pari ad € 33.171,10 (€ 25.037,10 semiresidenziali + € 8.134,00 res.li) per un totale di n. 33 partecipanti.

Anche per i servizi socio assistenziali a favore dei cittadini con disabilità si evidenzia un aumento dei costi, sempre dovuti all'aumento dei costi del lavoro a seguito del rinnovo dei contratti del Terzo settore, contratto nazionale e integrativo provinciale, che hanno comportato le seguenti spese aggiuntive a conguaglio graduale in coerenza agli scatti dei rinnovi:

Conguaglio rette anno 2024 pari ad € 27.353,96
Conguaglio rette anno 2025 pari ad € 70.769,35
Totale spesa capitolo anno 2025 € 1.256.594,54.

- Livello semi - residenziale: consiste nell'inserimento di cittadini con disabilità in vari servizi, con modalità diurne:

Nel 2025 la spesa complessiva per i servizi semi-residenziali è stata pari a € 2.947.876,20 per un totale di 124 servizi (nello specifico 99 servizi per il Percorso per l'inclusione con una spesa di € 2.571.503,80 e 25 servizi per Laboratori con una spesa di € 270.379,59. Infine, i servizi riguardanti l'intervento educativo a domicilio sono stati n.29 per un totale di spesa di € 105.992,81.

Conguaglio rette anno 2024 € 98.098,42

conguaglio rette anno 2025 € 199.391,47

Totale spesa capitolo anno 2025 € 3.270.403,19.

Per le persone adulte i problemi relativi alla presa in carico da parte dei servizi sociali-assistenziali sono molteplici: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale, ecc. Sempre di più si evidenziano bisogni plurimi che di fatto richiedono interventi complessi ed integrati che i servizi sociali possono contribuire a porre in essere ed eseguire, ma che devono essere realizzati in collaborazione con altri soggetti istituzionali e non.

Nonostante supporti di sostegno economico quali l'Assegno di inclusione e l'Assegno Unico Provinciale quota A-reddito di garanzia, la crisi economica e altri fattori evidenziano l'effettiva necessità di interventi integrati tra molti servizi sia di tipo sanitario che di orientamento al lavoro e lavorativo in senso stretto. Da segnalare che nel corso del 2023 è cessato l'intervento di Reddito di cittadinanza (dal 1 luglio 2023) ed ha preso avvio la nuova misura del Reddito di inclusione, entrambe di livello nazionale, che nel 2024 è stata sostituita a sua volta poi dalla nuova misura dell'Assegno di inclusione.

- Livello residenziale: gli inserimenti temporanei di persone in stato di emarginazione in varie strutture, non hanno inciso direttamente sul bilancio dell'Ente in quanto di competenza della PAT. Per i progetti assistenziali che prevedono inserimenti nei servizi denominati "domicili autonomi" o in risorse residenziali di minori che hanno raggiunto la maggiore età, la situazione si attesta nella spesa di € 12.540,48 per n. 1 utente a carico diretto PAT.
- Il servizio di Abitare accompagnato socio assistenziale per nuclei familiari (n.7 stanze) a favore di situazioni di fragilità con sede a livello locale, nello specifico ad Arco, denominato "Casa degli Olivi" gestito da Arcobaleno Cooperativa Sociale in spazi messi a disposizione dal Comune di Arco presso il compendio Villa S. Pietro, poiché gestione ex legge provinciale n. 35/83, ha previsto il finanziamento da parte della Comunità per una spesa complessiva di € 134.000,00 (più ulteriori € 12.619,85 conseguente ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei contratti delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale). Nel 2025 sono stati accolti n. 9 utenti per un totale di n. 2189 giornate di presenza e n. 25 giornate di assenza. Il nuovo servizio R.I.S.A.I.A. gestito da Arcobaleno ha accolto nel 2025 n. 3 utenti per un totale di n. 1064 giornate di presenza e n. 0 giornate di assenza. Finanziamento complessivo anno 2025 € 32.650,00 (più ulteriori € 3.074,91 conseguente ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei contratti delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale)
- Altri servizi non istituzionali di Abitare accompagnato a favore di adulti e famiglie svolti tramite proposte innovative risultano gli interventi 2025 di:

PROGETTO COHOUSING PSICHIATRICO aumento degli interventi e persone coinvolte nel 2025 per una spesa pari ad € 23.174,72 in favore di n. 6 cittadini.

CONTRIBUTI PER L'ACCOGLIENZA PRESSO FAMIGLIE DI PERSONE ADULTE spesa 2025 € 25.824,72

Persone adulte coinvolte: n. 7

Persone accoglienti coinvolte: n. 6

PROGETTI DI ABITARE SOCIALE E SCUOLA DELL'ABITARE per persone con disabilità spesa 2025 €

45.191,20 per n. 7 cittadini.

- Livello semi – residenziale: nel 2025 spesa di € 3.558,40 a carico della Comunità per interventi educativi domiciliari a favore di n. 3 soggetti adulti.

Per gli anziani i servizi si rivolgono a persone che pur presentando diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, adeguatamente stimolate e sostenute, consentono loro la permanenza nell'abitazione e nell'ambiente sociale di appartenenza. Riguardano soprattutto gli interventi posti in essere per persone in difficoltà a provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona, degli effetti personali, della loro abitazione, della preparazione regolare ed adeguata dei pasti. Negli ultimi anni si assiste infatti ad un progressivo costante aumento delle situazioni, in parte riconducibile al fisiologico allungamento dell'età media delle persone, che vede contemporaneamente ad un accrescimento delle situazioni invalidanti croniche che necessitano dell'attivazione di una serie di servizi per permettere la permanenza a domicilio, una diminuzione delle reti di cura informali, famiglia ecc. per ragioni socio economiche.

- Livello residenziale: l'inserimento in R.S.A. (nella Comunità Alto Garda e Ledro sono presenti n. 5 strutture gestite tramite le n. 4 A.P.S.P. – Aziende per i Servizi alla Persona di: Arco - Ledro – Dro e Riva del Garda – oltre ad un'altra risorsa convenzionata ad Arco - Sacra Famiglia e una risorsa privata S. Cuore a Bolognano) avviene tramite i Punti Unici di Accesso e le Unità di Valutazione Multidimensionale a composizione integrata sociale e sanitaria. Gli appartamenti protetti di Casa Mielli, gestiti dalla A.P.S.P. Città di Riva del Garda, rappresentano una tipologia di servizio estremamente utile ma non ancora diffusa sul territorio e percepita dalla potenziale utenza, quale modalità a supporto di una vita autonoma seppur con alcuni interventi e servizi a garanzia della sicurezza e benessere. Le risorse citate non sono a carico diretto del Servizio Socio Assistenziale a livello economico, in quanto il servizio si autofinanzia con le quote di affitto sostenute dalle persone accolte, ma a carico del servizio sociale professionale per quanto riguarda le valutazioni e prese in carico delle singole situazioni. Nel 2021 è stata rinnovata per ulteriori n.5 anni la convenzione tra Comunità Alto Garda e Ledro, A.P.S.P. "Città di Riva" di Riva del Garda e il Comune di Riva del Garda per la gestione dei n. 21 appartamenti protetti/servizio di abitare accompagnato per anziani.
- Livello domiciliare/semi - residenziale: tali interventi – servizi legati alla domiciliarità - si sostanziano principalmente nei servizi di assistenza domiciliare S.A.D., nei pasti a domicilio, servizio lavanderia, pasti presso centri servizi, telesoccorso e telecontrollo, bagni protetti. Per i servizi di assistenza domiciliare S.A.D. gestiti in parte in forma esternalizzata mediante convenzione con Arcobaleno Cooperativa Sociale per una spesa a carico della Comunità nel 2025 è risultata pari ad oltre un milione di euro per n. 29.686,44 ore svolte e in parte in forma diretta dall'Ente. Numero utenti SAD: 319 (di cui 106 appartenenti all'area adulti). Inoltre la Cooperativa convenzionata ha avuto per alcuni periodi dell'anno difficoltà nel reperire operatori qualificati disponibili, anche al fine delle sostituzioni degli assenti per malattie, permessi, ferie, ecc.. Per il Servizio di pasti a domicilio garantito per il tramite di convenzione con le quattro A.P.S.P. locali e per il servizio di pasti presso struttura erogati presso i Centri servizi, la spesa complessiva che si assesta ad oltre un milione di euro, è in costante aumento per le maggiori richieste che arrivano dalla popolazione. Numero utenti 2025: 580 (di cui 69 appartenenti all'area adulti). Il Telesoccorso è stato attivato a favore di n. 189 utenti (di cui 10 appartenenti all'area adulti), per n. 45.107 giornate di attivazione servizio. Servizio lavanderia gestione diretta n. 25 utenti beneficiari (di cui 10 appartenenti all'area adulti).

Trasferimenti di tipo economico:

- Gli Interventi Economici Straordinari sono atti a supportare situazioni di emergenza economica individuale e familiare, che se non sostenute, condurrebbero i nuclei a grave forma di emarginazione sociale. La spesa per l'anno 2025 è stata pari ad € 29.268,67. La modalità di valutazione per la concessione del contributo

prevede oltre ad una valutazione sociale professionale, anche l'acquisizione della certificazione ICEF. La quasi totalità degli interventi è stata rivolta per coprire spese relative all'alloggio, al fine di evitare situazioni di sfratto (circa il 69% dell'ammontare del totale della spesa è stato erogato per sostenere il pagamento di affitti, il 15% per spese condominiali, il 14% per bollette/fatture insolute ed il 2% per altro, tra cui generi di prima necessità).

- Per quanto riguarda il contributo legato all'Assegno di Cura L.P. n. 6/98, la spesa per l'anno 2025 è stata pari ad € 29.210,22 per n. 5 beneficiari, in via di esaurimento in quanto sostituito dal nuovo assegno di cui alla L.P. n.15/2012 di competenza APSS e Agenzia Provinciale per la Previdenza e Assistenza Integrativa, per il quale sono attivate le apposite commissioni di valutazione che prevedono il coinvolgimento anche del servizio sociale professionale.

ALTRI SERVIZI SOCIALI

Centri Estivi per minori e disabili:

L'attività estiva dei "Centri Socio Educativi Territoriali per minori - Progetto estivo 2025", con obiettivi di conciliazione tempi lavoro – famiglia, è stata assegnata in gestione, come positivamente negli anni precedenti, ad A.P.S.P. Casa Mia, secondo una coprogettazione svolta con il Servizio socio assistenziale ed il supporto economico sia della Comunità che dei Comuni e si è svolta in tutti i Comuni afferenti al territorio della Comunità, e copre tutto il periodo libero da impegni scolastici. L'attività dei Centri estivi per minori è stata definita secondo accordi amministrativi e relative convenzioni tra Comunità Alto Garda e Ledro e i Comuni e Comunità A.G. e L. e APSP Casa Mia, con durata 2025-2027. Le convenzioni regolano anche i trasferimenti per la gestione del progetto "C'entro Anch'io". Per le attività sono state utilizzate le sedi dei servizi socio assistenziali dei Centri Socio Educativi Territoriali oltre che ulteriori messe a disposizione dei Comuni.

Nel 2025 ne hanno usufruito n. 515 famiglie, per un totale di n. 607 minori accolti.

I Centri Estivi/Colonie diurne hanno accolto anche n. 43 minori con disabilità che hanno partecipato alle varie attività usufruendo di sostegno individualizzato (progetto "C'entro Anch'io") garantito con modalità specialistiche e individualizzate dalla Cooperativa sociale Eliodoro e dall'Associazione Handicap .

Contributo complessivo della Comunità € 225.197,00, di cui € 55.197,00 a carico dei 6 Comuni sede dei Centri

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 32,26	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 801,60	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 288.551,40	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 230.110,50	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 80,10	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese	€ 1.163,38		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.561.055,92	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.561.055,92

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura,
- l'assunzione delle rette di inserimento in servizi semi residenziali,
- la concessione di sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.400,00	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 4.547.716,91	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 169.040,94	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 4.719.157,85	TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.171.470,63

Le voci di spesa più rilevanti sono le seguenti:

- **€ 1.123.509,25** per l'inserimento in servizi residenziali di cittadini disabili,
- **€ 2.713.431,33** per l'inserimento in servizi semiresidenziali di cittadini disabili,
- **€ 102.158,25** per l'intervento educativo a domicilio per cittadini disabili,
- **€ 33.865,98** per i sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai cittadini non autosufficienti.

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 492.275,46	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 39.923,12	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 890,01
Acquisto beni e servizi	€ 2.467.502,77	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 67.316,67	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi		Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 607,11	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 890,01

Altre spese	€ 4.370,20		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.071.995,33	TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.072.885,34

Le voci di spesa più rilevanti, oltre alla spesa del personale (che include tutto il personale assistente domiciliare), sono le seguenti:

- **€ 1.033.827,63** per il servizio di assistenza a domicilio esternalizzato,
- **€ 1.144.318,41** per il servizio mensa anziani a domicilio e presso struttura

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:

- i contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte
- l'assunzione delle rette semi – residenziali per i soggetti adulti
- gli interventi economici (intervento economico straordinario)
- la spesa per la gestione competenze per l'attuazione degli interventi previsti dalla ex L.P. 35/1983

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 218.680,56	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 90.093,39	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese			
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 308.773,95	TOTALE COMPLESSIVO	€ 308.773,95

Le voci di spesa più rilevanti sono le seguenti:

- **€ 35.000,00** per il progetto distretto economia solidale "Grilli e Formichine";
- **€ 134.000,00** Abitare accompagnato per adulti "La Casa degli Ulivi" ex L.P. 35/1983.

Nel Programma 05 – Interventi per le famiglie sono incluse le spese per:

- Nel corso del 2023 non sono stati previsti interventi in questo programma.

Edilizia pubblica

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo, per l'importo complessivo di € 881.823,73=.

(Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m.i. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011

Funzioni e servizi

- Raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.

- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea alloggi di edilizia pubblica per casi di urgente necessità
- Locazione alloggi a canone moderato
- Adozione provvedimenti di revoca alloggio, subentro nel contratto di locazione, autorizzazione cambio alloggio e di quanto disposto dalla normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica.

Locazione alloggi a canone sociale

Nel corso dell'anno 2025 la consegna di alloggi di edilizia pubblica ha riguardato esclusivamente unità abitative che si sono rese disponibili.

A seguito dei lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono stati rimessi in circolo 19 appartamenti che sono stati assegnati tramite le specifiche graduatori ai soggetti aventi titolo nel rispetto delle quote di ripartizione fissate dal Comitato Esecutivo: 90% in favore di cittadini comunitari e 10% in favore di immigrati stranieri extracomunitari.

Ulteriori sette alloggi sono stati utilizzati per locazioni temporanee per fronteggiare emergenze abitative determinate da situazioni che coinvolgevano soggetti "deboli" o nuclei familiari particolarmente in difficoltà.

I dati forniti da ITEA SpA attraverso il Bilancio Sociale prevedono la fase esecutiva della progettazione del IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per la realizzazione di ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative ed un intervento a Pietramurata dove sarà realizzato un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi; in fase di appalto l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per la realizzazione di 16 nuovi alloggi oltre a locali a destinazione d'uso sociale.

In esecuzione a quanto previsto dall'art. 9 della L.P. 15/2005 nel corso del 2025 si è reso necessario adottare n. 3 provvedimenti di revoca dell'assegnazione o dell'autorizzazione a locare nei confronti di locatari per morosità e ulteriori n. 26 provvedimenti di revoca sono stati adottati per supero del limite massimo della condizione economico-patrimoniale per la permanenza negli alloggi pubblici.

Le segnalazioni di morosità pervenute da I.T.E.A. S.p.A. sono state oggetto di confronto con il Servizio Sociale dell'Ente e la sinergia dei due settori nella maggior parte dei casi ha permesso di trovare soluzioni che hanno evitato l'assunzione di provvedimenti di revoca e permesso la sospensione dell'efficacia delle revoche già adottate a seguito di sottoscrizione da parte degli assegnatari di un piano di rientro rateale dal debito.

Ulteriori provvedimenti sono stati assunti per la concessione di autorizzazioni per il cambio alloggio già programmate da ITEA SpA, subentri nei contratti di locazione, proroghe di locazioni temporanee a canone sostenibile, sospensioni temporanee dell'efficacia di provvedimenti di revoca dell'assegnazione o annullamento delle stesse a seguito di saldo completo della morosità e concessione proroghe per il rilascio dell'alloggio nei casi previsti dalla normativa provinciale.

Da 15 ottobre al 17 dicembre 2025 sono state raccolte 310 richieste di locazione di cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea e n. 94 domande presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

Le richieste pervenute sono prevalentemente di nuclei familiari residenti nei comuni di Arco e Riva del Garda mentre la media dei componenti del nucleo rispecchia l'andamento degli anni scorsi con prevalenza di nuclei monopersonali o con 2-3 componenti.

Gli alloggi disponibili potranno essere proposti ai beneficiari nel raggio di 15 km dal comune di residenza o dal comune prescelto dal richiedente al momento della domanda ed in caso di rinuncia non sarà ritenuta ammissibile la presentazione di una nuova domanda di locazione alloggio per i successivi 5 anni, salvo deroga concessa in

presenza nel nucleo familiare di "soggetti deboli" ovvero anziani ultrasessantacinquenni o con grado di invalidità pari o superiore al 75 per cento oppure con accertata difficoltà a svolgere gli atti quotidiani della vita.

L'Amministrazione ha supportato favorevolmente iniziative per la concessione di spazi all'interno del patrimonio di I.T.E.A S.p.A. per lo sviluppo di progetti destinati a persone disabili, minori, adulti ed anziani in situazione di disagio sociale, economico e culturale e le loro famiglie e rivolto a persone con maggiori competenze e possibilità lavorative.

Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato

Il Regolamento di attuazione della L.P. 15/2005 prevede la concessione del contributo nel limite massimo del 50% del canone di locazione risultante dal contratto e comunque non superiore ad € 300,00 mensili per una durata di 12 mensilità decorrenti dal mese successivo a quello di approvazione della graduatoria definitiva.

Per l'anno 2025 la P.A.T. con deliberazione n. 775 dd. 30.05.2025 ha ripartito il Fondo provinciale casa in favore degli enti locali assegnando alla Comunità Alto Garda e Ledro la somma di € 881.823,73 per l'esercizio delle funzioni connesse all'edilizia pubblica fissando contestualmente i livelli minimi delle prestazioni che prevedevano l'accoglimento di almeno il 70% delle domande ammissibili ad agevolazione.

La somma stanziata dalla Provincia ha permesso di ammettere a finanziamento tutte le domande ammesse in graduatoria e non si è reso necessario adottare da parte del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro un provvedimento per fissare i criteri per l'erogazione del fondo provinciale casa per l'anno 2025.

I soggetti aventi titolo al contributo ed ammessi ai benefici di legge sono stati complessivamente 495, di cui 391 richiedenti comunitari e 104 richiedenti stranieri extracomunitari, con impegno di spesa pari allo stanziamento provinciale che ha coperto le mensilità erogate nel corso del secondo semestre 2025 e che coprirà i ratei in scadenza per i primi sei mesi del 2026.

Per garantire un corretto utilizzo dei fondi pubblici è stata effettuata una puntuale verifica mensile sul rispetto delle condizioni contrattuali di locazione con erogazione del beneficio economico solo in caso di comprovato pagamento del canone d'affitto.

Si è resa inoltre necessaria l'adozione di provvedimenti per il recupero di somme indebitamente percepite da soggetti beneficiari del contributo integrativo che a suo tempo avevano prodotto alla P.A.T. dichiarazioni ICEF risultate non veritiere dopo il controllo operato dal Nucleo provinciale appositamente costituito per le opportune verifiche o dalla Guardia di Finanza.

Locazione a canone moderato

Con D.P.P. di data 11 febbraio 2022, n. 1-58/Leg. sono state introdotte alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica approvato con D.P.P. di data 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg.

Il lavoro di revisione del regolamento è stato svolto con la partecipazione e la fattiva collaborazione degli enti locali, di ITEA s.p.a. e del Fondo Housing Sociale Trentino al fine di rendere, tra l'altro, più efficienti modalità di assegnazione degli alloggi locati a canone moderato e di regolare la permanenza all'interno degli stessi.

Le modifiche più rilevanti riguardano la disciplina della locazione degli alloggi a canone moderato di cui al Titolo V del regolamento con particolare riferimento all'assegnazione degli alloggi c.d. "di risulta". Inoltre, sono state anche approvate delle modifiche proposte da ITEA s.p.a. non relative allo strumento del canone moderato e alcuni adeguamenti di carattere tecnico per far fronte ad esigenze di coordinamento normativo.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 978.083,35	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese			
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 978.083,35	TOTALE COMPLESSIVO	€ 978.083,35

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo, per l'importo complessivo di € 850.903,90=. (Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m.i. – Regolamento di esecuzione approvato con.

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 1.050.789,10	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 70.809,04	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 37.847,20
Acquisto beni e servizi	€ 65.335,24	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 99.549,75	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 37.847,20
Altre spese	€ 35.076,81		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.321.559,94	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.359.407,14

Le voci di spesa corrente, oltre alle spese di personale e imposte e tasse a carico dell'Ente e alle spese di gestione, comprendono le seguenti:

- € 10.000,00. = per i progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di rete. Progetto "Luogo Comune" di Riva del Garda.
- € 11.500,00= contributi a ENAIP € 7.500,00 – ALBERO BLU € 2.000,00 – ASSOCIAZIONE I LARI APS € 2.000,00

Le voci di spesa in conto capitale sono relativa all'acquisto di arredi e hardware.

Nel Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese			
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ -

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.

Intervento 19 "Lavori di pubblica utilità", in sinergia con l'Agenzia del Lavoro

Particolare attenzione è posta all'accompagnamento di adulti a rischio di esclusione sociale nei progetti occupazionali (Intervento 3.3.D) previsti dall'Agenzia del Lavoro, che dovrebbero favorire gradualmente il concreto passaggio dei lavoratori in difficoltà da una situazione anche lavorativa protetta ad una maggiore autonomia di gestione dei vari aspetti della loro vita.

Attivato dal Servizio Socio Assistenziale il progetto biennale, per la durata complessiva di 12 mesi (6 mesi nel 2024 e 6 mesi nel 2025) è iniziativa articolata a livello sovracomunale, in necessario raccordo soprattutto con i Comuni che non hanno questo tipo di servizio, in particolare il Servizio ha promosso il progetto denominato "particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore", affidato in gestione alla Cooperativa Garda20215, che ne ha vinto l'appalto. La spesa complessiva sostenuta dalla Comunità Alto Garda e Ledro per l'Intervento 3.3.D nell'anno 2025 è stata pari a € 62.188,96, di cui € 39.855,67 saranno rimborsati dalla Provincia autonoma di Trento.

Persone coinvolte:

- n. 1 lavoratrici a full time capo squadra e n. 4 lavoratrici di cui n. 1 full time e n. 3 part time - Progetto per "particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo" per 6 mesi di occupazione per l'anno 2025
- hanno permesso di garantire a n. 40 anziani del territorio locale un servizio di compagna, accompagnamento in uscite esterne e piccole commissioni, al fine di favorire la socializzazione ed il loro benessere personale.

"Progettone". Politiche di riqualificazione territoriale e lavori socialmente utili.

Attraverso gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, sono state attivate dal 2014 attività di recupero e riqualificazione ambientale su tutto il territorio della Comunità. Questa iniziativa è realizzata, sotto il profilo dell'attività dei cantieri, annualmente da maggio a dicembre nell'ambito dei lavori socialmente utili, attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori che si trovano in situazioni di disagio (lavorativo, psicologico e o sociale) e suddivisi per squadre (normalmente 8) in accordo con il servizio provinciale competente.

I lavoratori, selezionati con il supporto del Servizio Sociale della Comunità, vengono impegnati nella realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale – S.O.V.A.).

Con decreto del Presidente n. 24 d.d. 05.04.2023 si è proceduto all'"Approvazione atto di indirizzo e criteri per l'inserimento dei lavoratori disoccupati anno 2023" attraverso l'attivazione del Progetto per la realizzazione di misure ed interventi di miglioramento ambientale da effettuarsi nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, utilizzando per la relativa copertura economica i "Canoni ambientali L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis 1 septies lettera a)" e lett. b).

Il Progetto è stato pertanto avviato con determinazione n. 219 del 07.04.2023 con la quale è stata approvata la Convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro e il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (S.O.V.A.) della P.A.T. ".

Con propria determinazione il Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della PAT (SOVA), ha incaricato il Consorzio Lavoro Ambiente (C.L.A.) di Trento per realizzazione dei lavori inerenti il Progettone.

Con determinazione n. 274 del 03.05.2023 è stata approvata la Convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro e il Consorzio Lavoro Ambiente di Trento (C.L.A.) per la realizzazione di misure e di interventi di valorizzazione e miglioramento ambientale da effettuarsi nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Con la medesima deliberazione è stato approvato l'Allegato A (schema di convenzione), l'Allegato B (elenco cantieri e relative squadre) e Allegato C (costo totale della manodopera previsto). Questo provvedimento prevede il coinvolgimento di 10 lavoratori a tempo pieno per un massimo di 6 mesi iscritti alla lista stilata dall'Agenzia del Lavoro - riferita al 31.12.2022, finalizzata all'attivazione dei Lavori di pubblica utilità "intervento 19 e simili",

collegandoli a interventi occupazionali già attivi nel "Progettone" e per il tramite del S.O.V.A., per una spesa massima di complessiva €. 170.000,00;

Il Servizio provvede:

- all'elaborazione di corrispondenza, predisposizione di decreti di indirizzo, determine per l'approvazione delle convenzioni con il Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della PAT (SOVA) e con il Consorzio Lavoro Ambiente (CLA);
- gestisce inoltre i contatti con funzionari PAT e CLA;
- provvede e infine la corresponsione di pagamenti e liquidazioni al CLA.

Questa attività prevede inoltre la gestione della selezione dei nominativi all'interno delle graduatorie, la gestione degli appuntamenti per i colloqui con i lavoratori selezionati, la compilazione e aggiornamento delle schede e l'invio dei nominativi per verificarne la disponibilità e successivamente colloqui telefonici e completamento schede individuali per conferma lavoro, elaborazione elenchi definitivi, sostituzioni dei lavoratori che non hanno accettato il lavoro o che hanno dato le dimissioni. Nel corso del 2024 un gruppo di 10 lavoratori è stato inserito in 10 cantieri predisposti dal Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale con contratti della durata di 6 mesi.

L'importo complessivo della spesa stanziata è di € 170.000 di cui lettera a) 90.000 e lettera e) 80.000. L'importo rendicontato per l'anno 2024 ammonta a € 159.568,68

In relazione alle modifiche normative introdotte nel corso dell'anno tale intervento non appare più riproponibile per gli anni successivi al 2025.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ 159.568,68
Acquisto beni e servizi	€ 73.695,21	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 159.568,68
Altre spese			
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 73.695,21	TOTALE COMPLESSIVO	€ 233.263,89

Anche per il 2023 sono stati attivati – nell'ambito della Missione 15 – i progetti avviati gli scorsi anni finalizzati all'inserimento lavorativo.

Intervento 3.3.D "Progetti per l'accompagnamento all'occupazione attraverso lavori socialmente utili"

Con determinazione RSA n. 241 d.d. 14.04.2023 è stata attivata la procedura per l'affidamento del progetto di accompagnamento all'occupazione attraverso lavori socialmente utili.

Con successiva determinazione RSA n. 342 d.d. 22.05.2023 si è provveduto all'incarico per l'affidamento dell'intervento alla Garda 2015 Società cooperativa Sociale con sede a Riva del Garda per la gestione del "riordino archivi e/o recupero di arretrati di tipo tecnico e amministrativo".

Nell'ambito delle competenze del Servizio Pianificazione e Tutela del Paesaggio è stata assunta nel 2023 per n. 6 mesi personale part time (1 persona) addetta alla digitalizzazione delle pratiche della CPC per un importo totale di € 7.123,37.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi

inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 81.584,70	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Altre spese			
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 81.584,70	TOTALE COMPLESSIVO	€ 81.584,70

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione

internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Per l'analisi di dettaglio si rinvia a quanto esposto nella sezione dedicata alle entrate e alle spese.